



**SCHEMA DI ACCORDO DI
COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FOR.ITALY –
FORMAZIONE FORESTALE PER L’ITALIA”**

(articolo 15 legge 7 agosto 1990, n. 241)

TRA

la Regione Piemonte con sede in _____, codice fiscale _____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, _____, Dirigente del _____, ai sensi della D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Basilicata con sede in _____, codice fiscale _____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, _____, Dirigente del _____, ai sensi della D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Calabria con sede in _____, codice fiscale _____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, _____, Dirigente del _____, ai sensi della D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Liguria con sede in _____, codice fiscale _____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti, _____, Dirigente del _____, ai sensi della D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Lombardia con sede in _____, codice fiscale _____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,



_____, Dirigente del _____, ai sensi della
D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Sardegna con sede in _____, codice fiscale
_____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e
alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,
_____, Dirigente del _____, ai sensi della
D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Sicilia con sede in _____, codice fiscale
_____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e
alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,
_____, Dirigente del _____, ai sensi della
D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Toscana con sede in _____, codice fiscale
_____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e
alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,
_____, Dirigente del _____, ai sensi della
D.G.R. n. ____ del _____;

E

la Regione Veneto con sede in _____, codice fiscale
_____, nella persona del delegato alla firma dell'accordo e
alla successiva attuazione e rendicontazione degli interventi proposti,
_____, Dirigente del _____, ai sensi della
D.G.R. n. ____ del _____;

(nel seguito indicate congiuntamente come le Parti)

VISTI

l'articolo 2 (Finalità), comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34
"Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" (di seguito TUFF) che
individua tra gli obiettivi da perseguire la promozione ed il coordinamento
della formazione e dell'aggiornamento degli operatori e la qualificazione
delle imprese forestali;



l'articolo 10 (Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione), comma 8, lettera b) del TUFF in cui è previsto che con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (di seguito MIPAAF), adottato d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono fornite disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali e per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale, in coerenza con gli indirizzi europei (di seguito DM formazione);

la relazione tecnico illustrativa a sostegno della proposta del DM formazione che evidenzia la necessità di adottare le misure di sostegno di seguito indicate, volte a favorire un efficace recepimento di tale disposizione:

1. definire a livello nazionale lo standard formativo minimo dell'Istruttore forestale al fine di ottenere analoghi livelli qualitativi in esito a corsi erogati in tutte le aree territoriali dell'Italia;
2. comunicare sul territorio, in bosco e alle imprese, i contenuti del DM formazione;
3. avviare corsi di formazione per Istruttori forestali con particolare riferimento alle Regioni del centro e sud Italia;
4. quantificare le risorse necessarie del prossimo periodo di programmazione per permettere alle imprese forestali di acquisire le competenze professionali necessarie per rispettare il DM formazione;
5. accompagnare le Regioni che devono iniziare questo percorso con un adeguato servizio di assistenza tecnica;
6. prevedere che la formazione proposta dalle Regioni dovrà:
 - essere erogata con continuità;
 - avere carattere prevalentemente pratico;
 - utilizzare gli Istruttori forestali (operatori forestali formati per trasmettere le principali tecniche di lavoro in campo forestale) come docenti della parte pratica;
 - essere realizzata in cantieri forestali reali;
7. raccogliere e valorizzare il materiale già elaborato in tema di formazione professionale in campo forestale dalle Regioni e Province autonome;
8. avviare un confronto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) finalizzato ad inserire nell'ambito del ciclo educativo (obbligo scolastico) la qualifica professionale da operatore forestale (triennale), analogamente a quanto già previsto, ad esempio, per l'agricoltura (qualifica da operatore agricolo che, con un ulteriore biennio, porta all'acquisizione del diploma di agrotecnico);



le Regioni che hanno il compito di promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco, anche attraverso la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale; professionalità che le Regioni devono favorire attraverso attività di formazione e aggiornamento degli operatori e di qualificazione delle imprese, volte anche a garantire standard adeguati di sicurezza per i lavoratori;

la situazione fortemente frammentata a livello nazionale, soprattutto tra Regioni del nord, del centro e del sud, spesso a discapito di queste ultime, emersa da un processo di *audit* sul tema della formazione professionale in campo forestale attivato su scala interregionale;

la volontà del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale dell'economia montana e delle foreste (di seguito MIPAAF - DG Foreste) di sostenere iniziative mirate a ridurre il divario esistente in tema di qualificazione del capitale umano ed imprenditoriale attraverso una serie di azioni da realizzare in modo coordinato sul territorio nazionale da organizzare in un progetto pluriennale;

la proposta di progetto di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano denominato "For.Italy - *Formazione forestale per l'Italia*" (di seguito "For.Italy") elaborata dal Settore Foreste della Regione Piemonte e dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente SpA (di seguito IPLA), su indicazione e di concerto con il MIPAAF - DG Foreste ed il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito CREA), finalizzata a riproporre a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un "*settore forestale*";

l'idea progettuale che si sviluppa lungo direttrici complementari basate sull'informazione, sulla formazione e sulla condivisione di conoscenze ed esperienze e prevede la realizzazione di attività che possono favorire la crescita di un ideale "*equipe di lavoro*" composta da pubbliche amministrazioni, tecnici e imprese impegnati in un organico sviluppo del sistema paese in ambito forestale;

le attività di progetto che rappresentano importanti momenti di aggregazione, reciproca conoscenza, confronto ed informazione; permettono di raccogliere adesioni nei confronti di future iniziative in tema di formazione forestale e di promozione degli albi delle imprese forestali (articolo 10, comma 2 del d.lgs. 34/2018), ma anche di comprendere specifiche esigenze del contesto di riferimento e di veicolare particolari messaggi di politica forestale, definendo un canale di comunicazione diretto fra le pubbliche amministrazioni e gli operatori del settore;



il verbale della seduta del 3 marzo 2020 del Tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni in materia di foreste istituito con decreto ministeriale 26 giugno 2019, n. 6792, (trasmesso con posta elettronica certificata in data 22 aprile 2020 dal MIPAAF - DG Foreste) in cui è riportata l'ampia condivisione del progetto preliminare "For.Italy" da parte di tutte le Regioni e Province autonome e che dà atto:

- della sua approvazione;
- dell'individuazione della Regione capofila e del partenariato di progetto;
- della quantificazione e localizzazione delle azioni da attivare e del relativo bacino d'utenza sovregionale;
- della definizione di un cronoprogramma operativo sviluppato su quattro annualità (2020-2023);
- dell'intenzione del MIPAAF - DG Foreste di proporre il finanziamento del progetto "For.Italy" riservando una quota del Fondo per le foreste italiane di cui all'articolo 1, comma 663, della legge 30 dicembre, n. 145;

la progettazione definitiva del progetto "For.Italy - *Formazione forestale per l'Italia*" ed il relativo piano economico finanziario (**Allegato A1** del presente Accordo) che quantifica le risorse necessarie per la sua realizzazione;

i decreti ministeriali attuativi del TUFF che disciplinano i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale (DM 29 aprile 2020, n. 4472) e delineano i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali (DM 29 aprile 2020, n. 4470);

l'intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 664, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 6.8.2020 (repertorio n. 138) in merito allo schema di decreto del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali che destina parte delle risorse degli anni 2020-2021 del "Fondo per le foreste italiane", pari complessivamente a 1.720.000 euro (1.200.000 euro nel 2020 e 520.000 euro nel 2021), ad un progetto riguardante l'informazione e la formazione per il settore forestale italiano, con allegato uno schema di Accordo di programma tra il MIPAAF e la Regione Piemonte, in rappresentanza di tutte le Regioni, che ne stabilisce i termini e le modalità di attuazione;

il decreto della Ministra delle politiche agricole alimentari e forestali 4 settembre 2020, n. 9093650, registrato all'Ufficio centrale del Bilancio del MipAAF in data 2.11.2020 al n. 382 ed alla Corte dei Conti in data 9.11.2020 al n. 925, che destina parte delle risorse degli anni 2020-2021 del "Fondo



per le foreste italiane”, pari complessivamente a 1.720.000 euro, ad un progetto riguardante l’informazione e la formazione per il settore forestale italiano, con allegato uno schema di Accordo di programma tra il MIPAAF e la Regione Piemonte, in rappresentanza di tutte le Regioni, che ne stabilisce i termini e le modalità di attuazione;

l’**Allegato A2**, contenente la riprogrammazione delle attività e dei costi, nonché l’indicazione delle attività svolte dalle Regioni (partner e non partner) ad integrazione del contributo statale, elaborato dal partenariato (prot. 99805/A1614A del 23.10.2020) su richiesta del MIPAAF per dare riscontro alle necessità manifestate dagli Organi di controllo;

l’Accordo di Programma ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990 stipulato per la realizzazione del progetto “For.Italy” in data _____ tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste, individuata quale Ente Capofila delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ed il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale dell’economia montana e delle foreste, della durata di 4 anni;

l’impegno assunto nel citato Accordo di Programma dal MIPAAF - DG Foreste, a seguito dell’approvazione in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del decreto di ripartizione del Fondo per le foreste italiane, di cui all’articolo 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l’anno 2020 e per l’anno 2021, a versare le somme sopra indicate alla Regione Piemonte, in qualità di Ente Capofila del progetto, a valere sui fondi del capitolo n. 8010;

la necessità di stipulare tra le Regioni coinvolte direttamente (Partner) nella realizzazione del progetto “For.Italy” un Accordo di Collaborazione interistituzionale ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990 (di seguito Accordo di Collaborazione) per la definizione delle condizioni di attuazione del progetto “For.Italy”;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l’articolo 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in particolare gli articoli 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a



persone fisiche ed enti pubblici e privati” e “Obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari”;

RITENUTO CHE

ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;

le Amministrazioni coinvolte coerentemente e nel rispetto delle rispettive finalità e competenze, intendono perseguire, in collaborazione, l'attuazione e la promozione delle scelte e degli obiettivi strategici nazionali volte alla qualificazione del capitale umano ed imprenditoriale in campo forestale attraverso:

- a) la loro declinazione su scala sovra regionale;
- b) la definizione di un tavolo di confronto per la condivisione di metodi, strumenti ed azioni per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali;
- c) la realizzazione di azioni pilota e di sperimentazione di policy integrate;
- d) la definizione di modalità comuni per il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Premesse e allegati

1. Le premesse, da intendersi qui integralmente trascritte, sono parte integrante del presente Accordo.
2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del presente Accordo:
 - l'**Allegato A1** che definisce il contenuto, le modalità attuative ed il piano economico finanziario del Progetto “For.Italy” su cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ha sancito l'intesa in data 6 agosto 2020 - Rep. n. 138;



- l'**Allegato A2** che contiene la riprogrammazione delle attività e dei costi, nonché l'indicazione delle attività svolte dalle Regioni (partner e non partner) ad integrazione del contributo statale; restano pertanto confermate le schede illustrative delle singole Azioni del progetto di cui all'Allegato A1 per il dettaglio descrittivo ivi riportato riguardante le scelte operative e le relative modalità di realizzazione da parte delle Regioni referenti, mentre, per la parte relativa al cronoprogramma di esecuzione ed alla ripartizione dei corrispondenti costi, devono intendersi implicitamente modificate e armonizzate con quanto riportato nei prospetti riepilogativi generali dell'Allegato A2.
 - l'**Allegato A3** che individua i Responsabili operativi, di cui all'articolo 6, dell'esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo;
 - l'**Allegato A4** relativo alla ripartizione tra le Parti dell'onere finanziario complessivo previsionale di cui all'articolo 8;
 - l'**Allegato A5**, contenente gli indirizzi di posta elettronica certificata delle Parti;
 - l'**Allegato A6** che contiene l'informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) riferita a ciascuna della Parti.
3. È fatta salva la possibilità per le Parti di apportare le modifiche e integrazioni non sostanziali e coerenti con le finalità del progetto "For.Italy" che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione dell'Accordo stesso.
4. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 10, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Accordo, purché approvate dal Capofila.

Articolo 2

Finalità

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di collaborazione diretto a realizzare attività condivise, l'elaborazione di documenti tecnici, lo sviluppo di azioni pilota per il disegno di policy integrate, attività di coinvolgimento attivo degli operatori del settore forestale su tutto il territorio italiano, la definizione e realizzazione di



azioni, metodi e strumenti per promuovere lo sviluppo sostenibile delle foreste attraverso l'acquisizione e la valorizzazione delle competenze professionali del capitale umano ed imprenditoriale del settore forestale.

2. Le Parti, inoltre, assicurano il raccordo e l'integrazione tra le attività di cui al successivo articolo 3, nell'ambito del più ampio processo di attuazione dell'elaboranda Strategia Forestale Nazionale di cui all'articolo 6, comma 1, del d.lgs. 34/2018 e dei decreti ministeriali che disciplinano i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale (DM 29 aprile 2020, n. 4472) e delineano i criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali (DM 29 aprile 2020, n. 4470).
3. Il MIPAAF - DG Foreste si impegna nei compiti di ideazione e coordinamento del progetto "For.Italy", verificandone i contenuti in coerenza con la strategia forestale nazionale e altre politiche di settore. Partecipa alle iniziative progettuali, controlla le attività svolte e ne verifica la coerenza rispetto al progetto approvato, supporta la Regione Piemonte, capofila del progetto, nel dirimere questioni tecnico procedurali e nell'ideazione dei prodotti di comunicazione ove previsti. Con il supporto di Rete Rurale Nazionale crea ed aggiorna un apposito sito internet informativo sulla attività del progetto "For.Italy".

Articolo 3

Oggetto

1. Il presente Accordo ha per oggetto la definizione delle condizioni di attuazione del progetto "For.Italy" che prevede l'ideazione, la promozione e la realizzazione di:
 - a) cantieri forestali dimostrativi in foresta, nell'ambito di un contesto reale, per promuovere la formazione professionale in campo forestale facendo conoscere competenze, attrezzature e procedure riferite a specifiche operazioni forestali;
 - b) corsi di formazione professionale aderenti allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento;
 - c) strumenti informativi e promozionali della formazione, da integrare con la stampa di materiale didattico e divulgativo e con gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali;
 - d) iniziative di supporto all'attuazione organica e coordinata su tutto il territorio nazionale del DM in tema di formazione professionale in campo forestale.



2. Le iniziative sopra descritte, quando localizzate sul territorio di una delle Parti, sono comunque destinate anche alle regioni limitrofe, come descritto nell'**Allegato A1**.
3. Il progetto sarà attuato dal Capofila unico individuato nella Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Foreste che intende individuare un soggetto attuatore anche avvalendosi della propria società in house IPLA S.p.A., previa verifica di congruità ex art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, e dai seguenti Partner:
 - a) Regione Basilicata - Ufficio foreste e tutela del territorio - Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
 - b) Regione Calabria - Dipartimento Presidenza - U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo;
 - c) Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità;
 - d) Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi - Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, che intende individuare come soggetto attuatore l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (di seguito ERSAF);
 - e) Regione Sardegna - Direzione Generale Ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali, che intende individuare come soggetto attuatore l'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. (di seguito FORESTAS);
 - f) Regione Siciliana - Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
 - g) Regione Toscana - Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente, che intende individuare come soggetto attuatore l'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve;
 - h) Regione Veneto - Direzione AdG FEASR e Foreste, che intende individuare come soggetto attuatore l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario (di seguito Veneto Agricoltura).

Articolo 4

Compiti ed obblighi delle Parti

1. Per l'attuazione delle attività progettuali di cui al precedente articolo 3, le Parti si impegnano, ognuna per la propria competenza, a garantire le seguenti azioni:
 - 1.1 - il Capofila:



- a) curare i rapporti con i diversi soggetti istituzionali coinvolti e deputati all'attuazione dell'Accordo;
- b) predisporre semestralmente, con il contributo dei Partner, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività del progetto "For.Italy" da trasmettere al MIPAAF - DG Foreste e comunicare al Tavolo di concertazione permanente del settore forestale, istituito con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 6792 del 29 giugno 2019;
- c) vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio;
- d) curare gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- e) assicurare il proprio contributo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- f) promuovere la cooperazione tra le Parti;
- g) assicurare che la realizzazione del progetto avvenga con respiro sovraregionale ed in modo uniforme e coordinato su tutto il territorio nazionale;
- h) mettere a disposizione le proprie strutture, attrezzature, mezzi e personale eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività progettuali;
- i) fornire il supporto all'elaborazione e all'attuazione coordinata delle iniziative dei Partner;
- j) mettere a disposizione gli esiti delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;

1.2 - i Partner:

- a) assicurare la realizzazione delle attività di competenza, come descritte negli **Allegati A1 e A2**, anche attraverso la messa a disposizione di proprie strutture, attrezzature, mezzi e personale;
- b) rispettare le indicazioni impartite dal Capofila per assicurare la realizzazione del progetto con respiro sovraregionale ed in modo uniforme e coordinato su tutto il territorio nazionale;
- c) tenere costantemente aggiornata la contabilità relativa al progetto mantenendola separata da altre scritture contabili;
- d) riportare su tutti i giustificativi di spesa un riferimento esplicito al progetto "For.Italy";
- e) rendicontare le attività realizzate secondo le modalità indicate nell'articolo 9;
- f) trasmettere semestralmente al Capofila una relazione sintetica sull'attività svolta dalla propria amministrazione e dalle Regioni non partner, laddove sia prevista una collaborazione con le Regioni limitrofe, in riferimento alle tematiche di progetto ad integrazione del contributo statale;



- g) consentire al Capofila i controlli necessari alla verifica del rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione delle attività e, in generale, di tutti gli obblighi assunti, nonché della congruità e conformità delle spese sostenute.

Articolo 5

Modalità di esecuzione

1. Ferma restando la responsabilità in capo alle Regioni per le attività di competenza, le Parti possono individuare dei soggetti attuatori per il supporto alla realizzazione delle proprie azioni; in tal caso, all'avvio del progetto, le Parti trasmettono al Capofila il provvedimento che individua il soggetto attuatore e ne disciplina i rapporti.
2. Il coordinamento e la vigilanza sullo svolgimento delle attività sono affidati ai Responsabili operativi di cui all'articolo 6, i quali hanno, in particolare, il compito di definire operativamente e concordare il contenuto della collaborazione e le relative modalità attuative, in base a quanto indicato nel progetto.

Articolo 6

Responsabili operativi

1. La corretta esecuzione degli obblighi previsti nel presente Accordo, nonché lo svolgimento, il coordinamento e la vigilanza sulle attività di cui all'articolo 3, è assicurata da un Responsabile e da uno o due Referenti tecnici per ciascuna Parte individuati nell'**Allegato A3**.
2. Le Parti si impegnano a una reciproca e costante informazione e collaborazione attraverso modalità operative condivise.
3. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri Responsabili e Referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 10.

Articolo 7

Durata delle attività

1. Le attività indicate dettagliatamente negli **Allegati A1 e A2** saranno avviate, salvo cause di forza maggiore, entro due mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, fermo restando quanto riportato all'articolo 18 in merito alla sua efficacia.



2. Le attività dovranno essere concluse entro 36 mesi dal loro avvio.
3. È prevista la possibilità di prorogare fino ad un massimo di 12 mesi la durata del presente Accordo, senza oneri aggiuntivi, su richiesta motivata del Capofila e previa approvazione del MIPAAF - DG Foreste.

Articolo 8

Ammontare del contributo e ammissibilità delle spese

1. Il contributo per la realizzazione delle attività di cui all'**Allegato A1** ammonta a euro 1.720.000,00 (di cui euro 1.200.000,00 finanziati dal Fondo Foreste 2020 ed euro 520.000,00 finanziati dal Fondo Foreste 2021) con la ripartizione tra le Parti indicata nell'**Allegato A4**.
2. L'importo finale sarà calcolato con le modalità previste nell'articolo 9.
3. Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).
4. Lo stesso contributo sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.
5. Le spese sono ammissibili se pertinenti e sostenute dalle Parti a partire dalla data di registrazione da parte degli organi di controllo dello Stato del Decreto ministeriale di ripartizione del Fondo per le foreste italiane (articolo 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2018, n. 145) per l'anno 2020 e per l'anno 2021, di cui al capitolo n. 8010, e fino alla data di conclusione del progetto. I pagamenti effettivi dovranno essere effettuati entro i 2 mesi successivi alla realizzazione delle attività, salvo particolari e motivate richieste di proroga autorizzate dal Capofila.
6. È inteso che ogni ulteriore eventuale onere rimarrà a carico delle Parti, senza alcun rimborso.
7. Eventuali economie riscontrate a seguito della realizzazione delle iniziative previste potranno essere utilizzate, previo accordo del partenariato e d'intesa con il MIPAAF - DG Foreste, per la realizzazione di ulteriori attività coerenti con le finalità del presente progetto.



Articolo 9

Flussi economici e rendicontazione

1. Il MIPAAF - DG Foreste procederà al trasferimento del contributo di cui al precedente articolo a favore del Capofila con le seguenti modalità:
 - a) 30% della somma del contributo previsto per l'anno 2020, a titolo di anticipo, successivamente alla sottoscrizione dell'accordo;
 - b) 40% della somma del contributo previsto per l'anno 2020, successivamente alla prima relazione semestrale periodica sullo stato di avanzamento delle attività di progetto, così come prevista dall'art. 2 comma 7 del decreto 4 settembre 2020, n. 9093650, a condizione che risulti attestato l'avvenuto impegno della somma assegnata a titolo di anticipo per l'organizzazione e l'avvio delle attività previste dal progetto da parte delle Regioni interessate in base al cronoprogramma generale di progetto;
 - c) 30%, a titolo saldo, a valere sul residuo del contributo previsto per l'anno 2020, sulla base di apposita relazione illustrativa delle attività svolte nell'anno di riferimento, contenente la loro articolazione temporale, l'indicazione delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, da presentare entro il mese di dicembre 2021, comunque nel rispetto delle scadenze previste per l'emissione di titoli di pagamento a carico dell'esercizio finanziario dell'annuale circolare della Ragioneria Generale dello Stato relativa alle operazioni di chiusura delle scritture contabili;
 - d) il contributo previsto per l'annualità 2021 sarà assegnato nei limiti del 30% a titolo di anticipo a fronte della presentazione della progettazione di dettaglio delle azioni di competenza previste dal progetto per tale annualità e, successivamente, in più soluzioni, sulla base dello stato di avanzamento delle attività previste dal relativo cronoprogramma generale, a seguito di quanto relazionato dalla Regione Piemonte.
2. Le spese sostenute con il Fondo per le foreste italiane dovranno essere effettuate entro la fine dell'anno successivo a quello del finanziamento. Per cause di forza maggiore e situazioni od eventi non preventivabili al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte ed il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto anche della particolare tipologia delle attività previste, che dovranno essere prevalentemente svolte in campo in cantieri didattici operativi, sarà possibile rimodulare i termini nonché il programma delle attività con le modalità previste dall'articolo 8 del medesimo Accordo.
3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in ogni caso, per lo svolgimento o il completamento delle attività del "Progetto For.Italy" non



accorderà ulteriori finanziamenti a carico del Bilancio dello Stato, a valere sulle risorse del Fondo per le foreste italiane, oltre a quelli concessi con il decreto 4 settembre 2020, n. 9093650.

4. Il Capofila procederà all'utilizzo ed alla ripartizione della somma versata dal MIPAAF - DG Foreste a favore dei Partner in funzione delle attività programmate (sotto forma di anticipo) e realizzate (sotto forma di acconto e saldo) come di seguito indicato:

- a) I° anticipo pari al 30% del Fondo Foreste 2020 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a fronte della presentazione del provvedimento amministrativo dell'Ente beneficiario con cui sono istituiti i capitoli di entrata e di spesa e sono iscritte le risorse necessarie vincolate alla realizzazione delle attività di competenza previste dal progetto "For.Italy";
 - b) II° anticipo pari al 40% del Fondo Foreste 2020 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a condizione che risulti attestato l'avvenuto impegno delle risorse necessarie;
 - c) saldo del Fondo Foreste 2020 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a conclusione delle attività e a fronte di rendicontazione conforme a quanto previsto nei commi successivi;
 - d) anticipo pari al 30% del Fondo Foreste 2021 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a fronte della presentazione della progettazione di dettaglio degli azioni di competenza;
 - e) acconto pari al 40% del Fondo Foreste 2021 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a fronte di rendicontazione conforme a quanto previsto nei commi successivi";
 - f) saldo del Fondo Foreste 2021 ed in relazione all'onere finanziario complessivo previsionale spettante per il medesimo anno, a conclusione delle attività e a fronte di rendicontazione conforme a quanto previsto nei commi successivi.
3. Il trasferimento del contributo avverrà sui conti della Tesoreria Regionale delle Parti che saranno comunicati al Capofila.
4. Gli importi relativi all'acconto ed al saldo verranno erogati previa presentazione e valutazione da parte del Capofila di:



- a) una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, da redigere utilizzando un format predisposto dal Capofila;
- b) una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di costo preventivata, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format predisposto dal Capofila;
- c) limitatamente all'azione che prevede la realizzazione di corsi di formazione per Istruttore forestale si conviene che la rendicontazione si baserà sull'adozione delle seguenti Unità di Costo Standard (di seguito UCS), determinate facendo riferimento alle più recenti esperienze sulle medesime attività e tenendo conto della difficoltà realizzativa in determinati contesti territoriali (ad esempio formazione forestale assente, corpo docente non presente, disponibilità di locali, macchine ed attrezzature) e del diverso numero di allievi previsti:

Corso	UCS (€/ora/allievo)
Nord	40
Centro -Nord	40
Centro	45
Sud (Basilicata)	48
Sud (Calabria)	50
Sardegna	55
Sicilia	60

- d) una relazione sull'attività svolta, ad integrazione del contributo statale, dalla propria amministrazione e dalle Regioni non partner, laddove sia prevista una collaborazione con le Regioni limitrofe, utilizzando l'apposito format predisposto dal Capofila.
5. Ai fini dell'erogazione del saldo, i documenti previsti nei commi precedenti dovranno pervenire al Capofila entro il terzo mese successivo alla data di conclusione delle attività, esclusivamente tramite invio all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 10, salvo particolari e motivate richieste di proroga autorizzate dal Capofila.
 6. Le spese sostenute dovranno essere documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale, e



relativa quietanza; per le spese relative al personale interno si dovranno trasmettere timesheet, buste paga, missioni ed evidenze del loro pagamento.

7. Limitatamente all'azione che prevede la realizzazione di corsi di formazione per Istruttore forestale il contributo è determinato sulla base degli UCS indicati nel comma 4, lettera c) e legati esclusivamente alla reale fruizione dell'attività; pertanto, a dimostrazione dello svolgimento della stessa, il partner dovrà trasmettere un rendiconto contenente:
 - a) relazione per ogni attività svolta (selezione, singola settimana di corso, tirocinio ed esame finale), comprendente anche le valutazioni conseguite dai singoli partecipanti;
 - b) copia conforme all'originale dei registri di rilevazione delle presenze (selezione, corsi, vitto, alloggio, consegna materiale didattico, tirocinio, esame finale), sottoscritti per esteso, in modo chiaro e leggibile, da tutto il personale coinvolto e dagli allievi;
 - c) copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio firma di consegna a mano);
 - d) sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni settimana di corso;
 - e) elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
 - f) timesheet delle risorse umane interne impiegate;
 - g) copia dei contratti riferiti a prestazioni di servizio, noleggi, acquisti e beni di consumo.

Benché la documentazione fiscale non debba essere consegnata al Capofila, tutte le fatture dovranno in ogni caso riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "Progetto For.Italy - anno XXXX"; fanno eccezione le fatture/bollette riconducibili a servizi periodici (ad esempio energia, telefono, affitto, manutenzioni periodiche), nonché le fatture in quota parte relative a minuterie ed a materiali di consumo, sino ad una soglia di 200 €.

Dovrà inoltre essere assicurata la tracciabilità dei pagamenti che dovranno essere effettuati dalle Parti (o dal soggetto attuatore) e non da terzi.

8. Le Parti assumono l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.
9. I documenti giustificativi relativi alle spese sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti informatici per un periodo non



inferiore a 5 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

10. Non saranno riconosciute le spese rendicontate in inosservanza delle modalità sopra indicate.
11. Fermo restando l'onere finanziario complessivo previsionale di ciascun partner (**Allegato A4**), sono ammesse modifiche all'importo delle categorie di spesa fino al 10% del totale delle spese previsionali del partner; il superamento della soglia di flessibilità del 10% richiede l'autorizzazione del Capofila.

Articolo 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni ufficiali tra le Parti devono avvenire a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'**Allegato A5**.
2. Ogni altra forma di comunicazione non ha valore formale.

Articolo 11

Proprietà e utilizzo dei risultati

1. I risultati delle attività oggetto del presente Accordo saranno condivisi dalle Parti e potranno essere utilizzati nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti afferenti gli stessi, che quanto realizzato deriva dalla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 12

Pubblicità e comunicazione

1. Le Parti si impegnano a comunicare e pubblicizzare correttamente il progetto e la sua fonte di finanziamento.
2. Le Parti si impegnano a rispettare il piano di comunicazione di progetto.



Articolo 13

Recesso e revoca

1. Ai sensi dell'articolo 1373 del codice civile ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti con un preavviso di tre mesi a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 10. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.
2. La mancata realizzazione nei termini di cui all'articolo 7, in tutto o in parte delle attività previste, comporta la revoca del presente Accordo nei confronti della Parte inadempiente. In tal caso, questa dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca e con le modalità ivi indicate, la quota di finanziamento percepita.

Articolo 14

Riservatezza e informativa trattamento dati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare, da parte del proprio personale o di quanti collaborino nelle attività, l'osservanza della più rigorosa riservatezza circa tutte le informazioni, dati e documenti, di cui dovessero venire a conoscenza nello svolgimento delle attività previste dal presente Accordo e si impegnano, altresì, ad utilizzarli esclusivamente per il raggiungimento delle sue finalità.
2. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo e della raccolta dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti prestano, altresì, il loro consenso al trattamento degli stessi dati per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse all'esecuzione del presente Accordo, impegnandosi ad improntare il trattamento ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare. Sottoscrivendo il presente Accordo le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli articoli 13 e 14 del Regolamento GDPR, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento come da informativa delle Parti di cui all'**Allegato A6**.
3. Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti si impegnano ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dello svolgimento della



collaborazione istituzionale, per le finalità descritte nell'informativa sopra richiamata.

Articolo 15

Responsabilità

1. Ognuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni a persone o cose che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, salvo che tali danni siano direttamente imputabili al comportamento doloso o gravemente colposo; in tal caso la Parte responsabile è tenuta al risarcimento dei danni.

Articolo 16

Foro competente

1. Le parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo.
2. Le eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo non risolte a livello bonario sono riservate alla giurisdizione del Foro di Torino.

Articolo 17

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia alla legge n. 241/1990 ed ai principi e norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.



Articolo 18**Stipulazione ed efficacia dell'Accordo**

1. Il presente Accordo viene sottoscritto dalle Parti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed è soggetto a registrazione in caso d'uso, a tassa fissa (ai sensi dell'art. 4 della parte II tariffa allegata al DPR 131/86), a cura e spese della Parte richiedente.
2. Il presente Accordo è efficace per le Parti dalla data di sottoscrizione con firma digitale e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico del medesimo documento elettronico; detto documento è conservato agli atti del Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte.

Per il Capofila

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 2

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 4

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 6

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 8

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 1

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 3

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 5

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 7

Dott.

(firmato digitalmente)



Le Parti dichiarano ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1341 del codice civile di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 13 e 16 del presente Accordo.

Per il Capofila

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 2

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 4

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 6

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 8

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 1

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 3

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 5

Dott.

(firmato digitalmente)

Per il Partner 7

Dott.

(firmato digitalmente)





For.Italy

Formazione forestale per l'Italia

*Progetto pluriennale di informazione e formazione professionale
per il settore forestale italiano*

maggio 2020



Ideazione e coordinamento

Valerio Motta Fre - **Regione Piemonte**, Settore Foreste, Direzione Ambiente, Energia e Territorio

Pierpaolo Brenta - **IPLA S.p.A.** (Società controllata da Regione Piemonte)

Con il contributo di:

- **MIPAAF - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**, Direzione generale dell'economia montana e delle foreste
- **CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**
- **Regione Basilicata**, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio foreste e tutela del territorio
- **Regione Calabria**, Dipartimento Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo
- **Regione Liguria**, Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità
- **Regione Lombardia**, Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, che si avvale di
 - **ERSAF** - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
- **Regione Sardegna**, Direzione Generale Ambiente, Servizio tutela della natura e politiche forestali, che si avvale di
 - **FoReSTAS** - Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna
- **Regione Siciliana**, Dipartimento Reg.le dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- **Regione Toscana**, Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente, che si avvale di
 - **Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve**
- **Regione del Veneto**, Direzione AdG FEASR e Foreste, U.O. Foreste e Selvicoltura che si avvale di
 - **Veneto Agricoltura** - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario



Indice

1. Premessa.....	4
2. Iniziative.....	7
2.1. Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale.....	9
2.2. Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento.....	14
2.3. Azione 3 - Materiale formativo, informativo e gadget.....	18
2.4. Azione 4 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo.....	20
3. Budget.....	22
3.1. Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale.....	23
3.2. Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento.....	25
3.3. Costi Azione 3 - Materiale informativo, formativo e gadget.....	28
3.4. Costi Azione 4 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo.....	29
3.5. Costi complessivi del progetto.....	30
4. Modalità di attuazione del progetto.....	32



1. Premessa

La materia forestale, come si evince anche dagli impegni internazionali sottoscritti dallo Stato italiano, dagli obblighi e dalle indicazioni comunitarie in materia ambientale, è un tema d'interesse strategico e trasversale a diverse politiche (economica, ambientale, sociale, paesaggistica e culturale); nonostante ciò le imprese forestali, che spesso operano in **contesti marginali** dal punto di vista economico, territoriale e sociale, non sono adeguatamente sostenute dalle politiche di settore.

L'entrata in vigore del "*Testo unico in materia di foreste e filiere forestali*" (d.lgs. 34/2018, di seguito TUFF), che ha tra i suoi obiettivi, in modo coordinato fra Stato, Regioni e Province Autonome, la promozione, la tutela, la gestione e la valorizzazione attiva del patrimonio forestale, evidenzia l'importanza dell'attività delle imprese e degli operatori che, lavorando quotidianamente in bosco, animano le sue filiere.

In quest'ottica il TUFF e i relativi decreti attuativi, con particolare riferimento a quelli attinenti alla formazione e agli Albi (art. 10, comma 8, lettere a e b del d.lgs. 3 Aprile 2018, n. 34), di recente approvazione (DD.MM. 4470 e 4472 del 29.04.2020), attribuiscono alle Regioni il compito di promuovere in modo condiviso la crescita delle imprese e la gestione attiva e sostenibile del bosco, attraverso l'istituzione di appositi albi e la definizione di requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità. Professionalità che le Regioni devono favorire attraverso attività di formazione e aggiornamento degli operatori e di qualificazione delle imprese, volte anche a garantire standard adeguati di sicurezza per i lavoratori.

La novità fornita dal TUFF è il respiro nazionale con cui vengono affrontati questi temi, a compensare l'assenza di una regia comune che ha rappresentato per molto tempo un limite allo sviluppo del sistema. Questo rappresenta un nuovo e vigoroso stimolo per le Regioni che hanno già operato in materia di formazione ed albi e, ancor di più, per quelle che non lo hanno ancora fatto o che hanno da poco intrapreso questo percorso.

A conferma di ciò, da un processo di *audit* realizzato nel 2019 attraverso un questionario compilato dalle Regioni in occasione della stesura della bozza di DM in tema di formazione professionale in campo forestale, è emersa una situazione fortemente frammentata a livello nazionale, soprattutto tra Regioni del nord, del centro e del sud, spesso a discapito di queste ultime.



Nelle realtà più virtuose (es. Piemonte, Trentino, Lombardia), che da anni operano per favorire la formazione e la qualificazione degli operatori e delle imprese forestali, si è assistito ad un aumento delle competenze professionali, diffondendo esperienze, concetti tecnici, criteri organizzativi e di gestione della sicurezza, in modo da creare i presupposti per il miglioramento delle condizioni di sicurezza, la crescita del livello di professionalità, l'incremento della sostenibilità ambientale degli interventi, l'emersione del lavoro sommerso e l'incentivazione di comportamenti regolari senza misure repressive, la rivitalizzazione delle economie locali e un adeguato riconoscimento dell'identità professionale e dei servizi ecosistemici legati alla gestione attiva del patrimonio forestale.

La formulazione preliminare del progetto **For.Italy - Formazione forestale per l'Italia**, è stata elaborata dal Settore Foreste della Regione Piemonte, con l'ausilio di I.P.L.A. S.p.a., su indicazione e di concerto con la Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (di seguito Direzione Foreste) del MIPAAF ed il CREA, per dare riscontro alle esigenze emerse nel corso dei 3 focus group realizzati nella primavera 2019 dal gruppo di lavoro incaricato di redigere la bozza di DM in tema di formazione forestale, che hanno visto la partecipazione della quasi totalità delle Regioni italiane.

La prima versione del progetto è stata presentata alla Direzione Foreste del MIPAAF nell'estate del 2019 ottenendo un riscontro favorevole e la richiesta di una sua condivisione con le altre Regioni italiane. Per questo Regione Piemonte ha svolto un intenso lavoro di confronto e condivisione che ha portato, nell'inverno 2019, al pieno e generale sostegno del progetto (Allegato 1) e all'individuazione del gruppo di lavoro (Allegato 2) incaricato di implementare la sua versione definitiva e di realizzare le azioni in esso previste.

For.Italy dunque, se da un lato vuole essere una riproposizione a livello nazionale delle migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un "settore forestale", sempre più riconosciuto dalla società civile, dai decisori politici e dai diversi attori del comparto e maggiormente consapevole del proprio ruolo, dall'altro ha l'obiettivo di animare e supportare il recepimento su tutto territorio nazionale del recente DM in tema di formazione forestale, affiancando le Regioni italiane anche quelle non incluse nel partenariato.

Il generale e positivo riscontro raccolto dal progetto For.Italy si fonda sull'effetto sinergico generato dalla collaborazione tra le diverse Regioni e sulla messa a fattore comune delle *best practices* in grado di generare importanti economie di scala e di ridurre il divario esistente tra i diversi contesti territoriali più rapidamente ed in modo omogeneo. L'approccio partecipativo e sovraregionale nella costruzione e realizzazione delle singole iniziative si ritiene infine che possa generare una durevole e significativa ricaduta su scala nazionale.



Il Progetto **For.Italy - Formazione forestale per l'Italia** - risponde quindi ad effettive esigenze manifestate dalle Regioni d'Italia e, di fatto, rappresenta il primo ed importante risultato della cooperazione interistituzionale attivatasi grazie al TUFF ed al partecipato confronto tecnico.

Anche per tale ragione il CREA ha finanziato un evento di lancio su scala nazionale, finalizzato a condividere obiettivi, azioni e risultati attesi del progetto che verranno riproposti a livello sovregionale con le sue iniziative: tale evento, organizzato in collaborazione con la Regione Calabria nel Comune di Serra San Bruno (VV) e dell'Ente Parco naturale regionale delle Serre, calendarizzato presumibilmente a **inizio ottobre 2020**, prevede un seminario nel pomeriggio del primo giorno e un cantiere dimostrativo (cfr. Azione 1 del presente progetto) per l'intero giorno successivo.



2. Iniziative

Il progetto pluriennale **For.Italy** prevede di realizzare le seguenti attività che, condividendo conoscenze e strumenti, intendono favorire la crescita di un ideale “equipe di lavoro” composta da Pubbliche amministrazioni, tecnici e imprese impegnati in un organico sviluppo del sistema paese in ambito forestale:

1. cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale (**Azione 1**);
2. corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento (**Azione 2**);
3. materiale tecnico (informativo e formativo) e strumenti di comunicazione per il grande pubblico (**Azione 3**);
4. coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo (**Azione 4**).

In relazione alla maggiore debolezza riscontrata in tema di qualificazione delle imprese e degli operatori, le attività proposte saranno realizzate in tutta la penisola ma verranno implementate prevalentemente nell'Italia centro-meridionale, facendo riferimento alle positive esperienze già maturate in altre realtà territoriali, agli strumenti realizzati dalle singole amministrazioni, agli Istruttori forestali ed operatori esperti delle diverse Regioni del centro nord, con gli opportuni adattamenti ai singoli contesti territoriali.

Al riguardo è bene precisare che l'esito positivo delle iniziative proposte necessita di una regia tecnica in grado di supportare e coordinare i soggetti localmente coinvolti, condividendo strumenti e risultati e assicurando che le azioni previste abbiano una reale ricaduta sovraregionale e si svolgano in modo uniforme ed armonico su tutto il territorio nazionale.

Il progetto si sviluppa lungo direttrici complementari basate sull'informazione, sulla formazione e sulla condivisione delle conoscenze e delle esperienze alimentando una grande energia collaborativa.

Attraverso i **cantieri dimostrativi** (Azione 1) si vuole far conoscere le tante competenze che devono essere possedute da un operatore forestale professionale; far comprendere in cosa consiste la formazione in ambito forestale mediante l'esecuzione di operazioni pratiche realizzate in cantieri reali, andando a sensibilizzare, oltre alle imprese e agli operatori, destinatari di tutte le



iniziative, anche le Pubbliche amministrazioni, i decisori politici, i tecnici del settore, gli organi di controllo in materia forestale-ambientale e di sicurezza del lavoro.

Attraverso i **corsi per Istruttori forestali** (Azione 2) potranno essere selezionati gli operatori che già lavorano nel settore con dedizione e passione e che, una volta formati, potranno essere impiegati come docenti qualificati in successivi corsi di formazione professionale in campo forestale da promuovere a livello regionale, ad esempio attuando in modo coordinato la Misura dedicata del Programma di Sviluppo Rurale.

La condivisione di **materiale tecnico informativo e formativo** (Azione 3), esistente e di nuova ideazione, di impostazione nazionale con dettagli riferiti alle singole Regioni, e di comuni canali di comunicazione, consentirà di uniformare, amplificandola, la capacità di comunicazione verso gli operatori del settore e gli altri portatori di interesse oltre che verso il grande pubblico.

L'azione di **coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo** (Azione 4) nelle fasi di progettazione di dettaglio e di realizzazione delle singole iniziative, mediante la condivisione di obiettivi, procedure ma soprattutto di confronto in campo nell'ambito dei cantieri e dei momenti formativi previsti, favorirà la crescita tecnica ed operativa del gruppo di lavoro sovregionale, garantendo l'esito positivo del progetto ed un coordinato recepimento di quanto disposto dal DM formazione, con significative e durature ripercussioni anche oltre la sua conclusione.

Le azioni sopra riportate rappresentano importanti momenti di aggregazione, reciproca conoscenza, confronto ed informazione; permetteranno di raccogliere adesioni e/o manifestazioni di interesse nei confronti dei futuri corsi ed iniziative su albi delle imprese forestali, ma anche di attivare un condiviso canale di comunicazione con gli operatori del settore, efficace nel registrare specifiche esigenze del contesto di riferimento o veicolare particolari messaggi di politica forestale ed ambientale (es. tagli boschivi in Rete Natura 2000) e di sicurezza sul lavoro. Per questo motivo i cantieri forestali dimostrativi e i corsi di formazione, come dettagliato nei paragrafi 2.1 e 2.2, avranno valenza sovregionale, coinvolgendo, per quanto possibile, più di una Regione nell'ideazione e nella realizzazione di ogni singola edizione e rivolgendosi ad un pubblico potenziale proveniente da tutte le aree coinvolte nella loro realizzazione. Allo stesso modo, i cantieri dimostrativi e i corsi di formazione saranno un utile momento di incontro, formazione e scambio per tutti i partner del progetto, che potranno partecipare alle diverse edizioni arricchendo il proprio bagaglio di competenze. Le Regioni con meno esperienza potranno beneficiare della partecipazione alle iniziative precedentemente organizzate da altri partner, al fine di realizzare al meglio le proprie.



2.1. Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

In cosa consiste: ideazione, promozione e realizzazione di un cantiere forestale dimostrativo in foresta, nell'ambito di un cantiere reale, per promuovere la formazione professionale in campo forestale e far conoscere competenze, macchine, attrezzature e procedure riferite a specifiche operazioni forestali.

Target: imprese forestali, PA coinvolte, soggetti deputati al controllo e decisori politici a cui sarà rilasciata una dichiarazione di partecipazione (per i dottori agronomi e forestali è previsto il riconoscimento dell'evento come credito formativo).

Edizioni: saranno realizzate **6 edizioni** (Nord, Centro Nord, Centro, Sardegna, Sud, Sicilia) facendo riferimento alle amministrazioni regionali che si sono rese disponibili nella loro progettazione di dettaglio e quantificazione economica (Allegato 3):

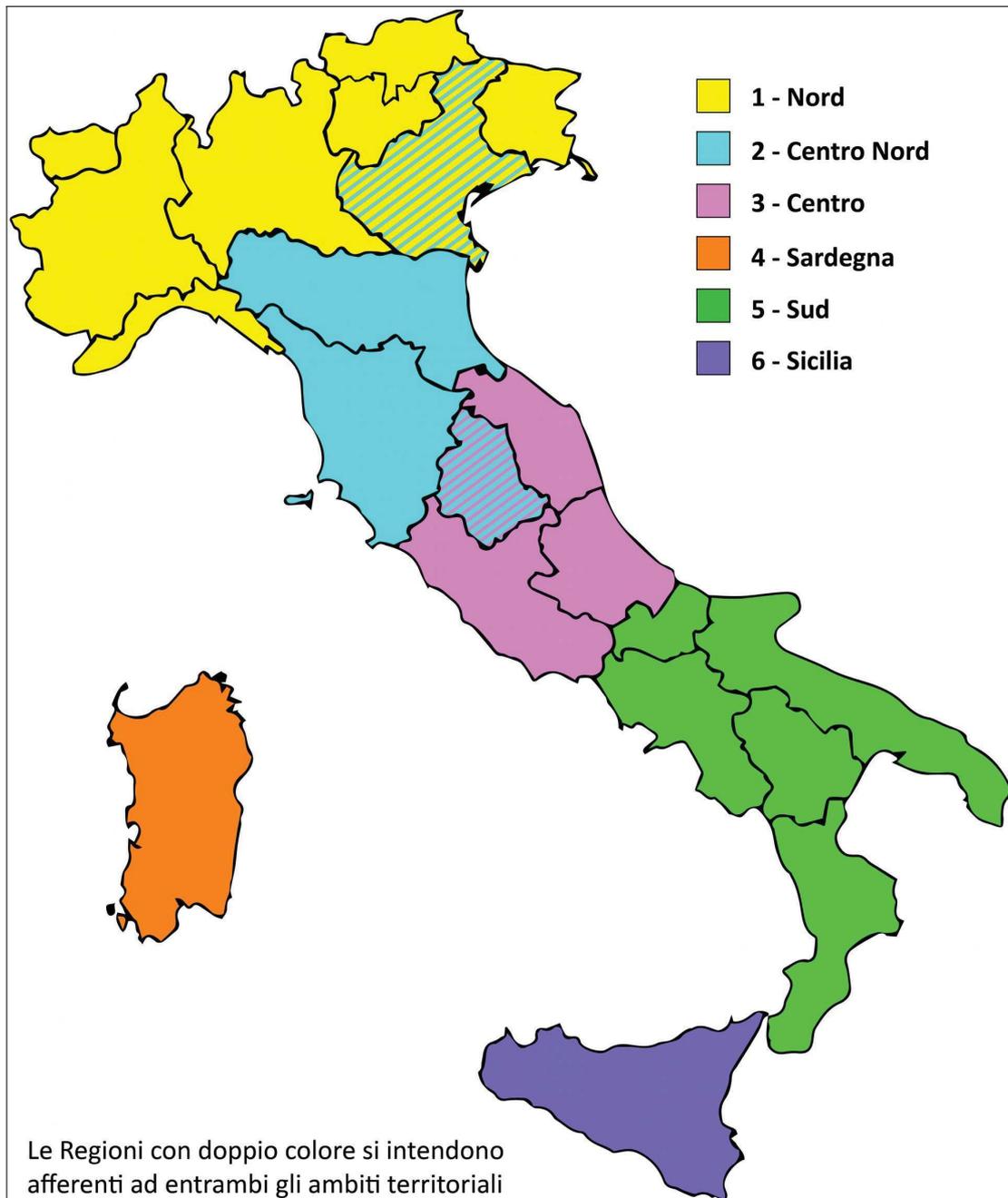
1. Nord: Regione del Veneto;
2. Centro Nord: Regione Toscana;
3. Centro: Regione Toscana;
4. Sardegna: Regione Sardegna;
5. Sud: Regione Basilicata;
6. Sicilia: Regione Siciliana.

Ambito territoriale di riferimento: ogni cantiere si rivolgerà ad un ambito sovregionale, come di seguito specificato.

Cantiere	Regione Responsabile	Regioni e Province autonome coinvolte
1 - Nord	Veneto	Bolzano, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trento, Valle d'Aosta, Veneto
2 - Centro Nord	Toscana	Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Veneto
3 - Centro	Toscana	Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria



4 - Sardegna	Sardegna	Sardegna
5 - Sud	Basilicata	Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia
6 - Sicilia	Sicilia	Sicilia



Modalità organizzative: obbligo di pre-adesione, indicativamente 120 partecipanti, priorità alle imprese del settore. Verrà individuato un percorso didattico con 7 stazioni riferite a tecniche di lavoro, macchine ed attrezzature, sicurezza, le figure e i ruoli del settore forestale, animate da Istruttori forestali, da operatori esperti, tecnici esperti del settore. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi guidati da un esperto lungo il percorso. L'animazione di ciascuna stazione durerà 30 minuti.

Struttura tipo:

- 09,30-10,00: accoglienza, logistica, distribuzione materiale e gadget;
- 10,30-12,30: prime 4 stazioni;
- 12,45-14,00: pausa pranzo (pranzo al sacco distribuito gratuitamente ai partecipanti);
- 14,15-15,45: ultime 3 stazioni;
- 16,00-16,30: stazione di chiusura, raccolta manifestazione d'interesse per corsi da Operatore e da Istruttore forestale; iscrizione/promozione dell'albo.

Caratteristiche del cantiere forestale: nel bosco prescelto con il supporto di un referente locale (es. funzionario della Regione ospitante) sarà individuato un percorso composto dalle seguenti stazioni (ciascuna richiede 20 minuti di tempo per il suo svolgimento) + 10 minuti (max) di spostamento:

1. In struttura fissa (o tensostruttura), in prossimità del cantiere, da minimo 25 posti per proiezione di brevi video pre-registrati (max 5 minuti cadauno) su:
 - ✓ Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018;
 - ✓ DM Formazione;
 - ✓ DM Albo;
 - ✓ Sicurezza.
2. Sicurezza nei cantieri forestali: dimostrazione reale (tagli con motosega e caduta di gravi dall'alto) dell'efficacia dei materiali antitaglio, dei dispositivi di protezione individuali e dei dispositivi di sicurezza delle principali attrezzature; in particolare si prevede di trattare:
 - ✓ DPI (pantaloni antitaglio, alta visibilità, casco forestale, scarponi, guanti, pronto soccorso);
 - ✓ Dispositivi sicurezza motosega;
 - ✓ Valutazione specifica rischi cantiere;
 - ✓ Principali incidenti in foresta;



- ✓ Scheda Minimo Etico nei cantieri forestali (prodotto dal gruppo nazionale “Sicurezza in selvicoltura”) e promozione APP “Cantieri forestali sicuri”.
3. Abbattimento dimostrativo:
Dimostrazione e spiegazione delle principali tecniche di abbattimento alberi, in relazione alle loro dimensioni ed ai rischi specifici, evidenziando gli accorgimenti per operare in sicurezza.
 4. Uso sicuro di funi e carrucole: con l’impiego di dinamometri, si farà comprendere quali forze sono in gioco quando si usano argani e verricelli, come queste si modificano in relazione agli angoli delle funi, quali sono i rischi nell’utilizzo di funi e carrucole.
 5. Esbosco con trattrice forestale e verricello portato: con l’impiego di un trattore forestale (o di un harvester/forwarder/gru a cavo, in relazione al contesto e alla disponibilità locale di macchine), verranno spiegati e dimostrati i comportamenti professionali durante le fasi di concentramento ed esbosco.
 6. Le figure professionali del bosco (Operatore, Istruttore, tecnico, funzionario PA, controllore): verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante locale dell’Ordine dei dottori agronomi e forestali e/o dell’amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per far conoscere le diverse figure professionali che operano nel bosco, dando informazioni su dove e come raccogliere contatti ed ulteriori informazioni.
 7. Chiusura con approfondimento locale: in relazione alla Regione ed alla sede di svolgimento verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante dell’amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per riportare le informazioni essenziali sul patrimonio forestale e l’organizzazione della Regione coinvolta dall’iniziativa.

La struttura sopra descritta sarà proposta nei cantieri organizzati dalle Regioni Veneto, Sardegna Basilicata e Sicilia mentre i cantieri organizzati dalla Regione Toscana potrebbero avere una diversa strutturazione, accorpando alcune stazioni, a parità di competenze trasmesse.

Per le stazioni 2-3-4-5-6 è prevista la predisposizione di un poster o roll-up in materiale durevole (materiale plastico, antipioggia con stampa resistente ai raggi UV) che riassume i principali aspetti affrontati nella stazione, da utilizzare in futuri eventi locali.

In occasione di ciascun cantiere è inoltre prevista la distribuzione del materiale didattico descritto nel par. 2.3 (Azione 3), cui si rimanda.



Le edizioni si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma, che si sviluppa lungo una direttrice Nord-Sud; questo consentirà ai Partner con meno esperienza di poter partecipare ai cantieri realizzati al Nord e Centro Nord, al fine di realizzare al meglio quelli di propria competenza. Per il cronoprogramma delle singole azioni e generale del progetto si rimanda all'Allegato 4.

Cantiere	2020	2021	2022
1 - Nord	Ottobre		
2 - Centro Nord		Febbraio	
3 - Centro		Autunno	
4 - Sardegna		Autunno	
5 - Sud			Maggio
6 - Sicilia			Autunno

Il materiale predisposto per i cantieri dimostrativi verrà condiviso non solo con i Partner di progetto ma con tutte le Regioni al fine di diffonderlo ulteriormente fra i potenziali interessati mediante i diversi canali di comunicazione.

Si ricorda infine che il CREA ha finanziato un **evento di lancio su scala nazionale** del progetto For.Italy, finalizzato a condividere obiettivi, azioni e risultati attesi. Organizzato in collaborazione con la Regione Calabria nel Comune di Serra San Bruno (VV) e dell'Ente Parco naturale regionale delle Serre, è calendarizzato presumibilmente a **inizio ottobre 2020** e prevede un seminario nel pomeriggio del primo giorno e un cantiere dimostrativo per l'intero giorno successivo.



2.2. Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento

In cosa consiste: ideazione e promozione di un corso di formazione professionale aderente allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Provincie autonome.

Perché farlo: per avere formatori qualificati da impiegare nei corsi che saranno realizzati per dare attuazione al DM in tema di formazione. Le positive esperienze di più Regioni hanno infatti evidenziato come la qualità e il riscontro di qualunque iniziativa in materia dipenda fondamentalmente dalla figura del docente pratico che dev'essere un operatore effettivo del settore, debitamente formato per svolgere tale ruolo.

Questi soggetti potranno poi essere impiegati dalle agenzie formative per erogare corsi in campo forestale con il prossimo periodo di programmazione e dai datori di lavoro pubblici per la formazione dei propri operai forestali regionali.

Al riguardo si rimanda alle esigenze formative raccolte con il questionario compilato dalle Regioni in occasione della stesura della bozza di DM formazione (Allegato 6). Il documento evidenzia le potenziali esigenze formative nelle diverse aree territoriali del paese.

Target: imprese forestali fra le quali verranno raccolte le manifestazioni di interesse a seguito delle iniziative di cui al par. 2.1; operai forestali regionali di comprovata esperienza.

Edizioni: 7 edizioni (Allegato 7), una per ciascun ambito territoriale di riferimento (Nord, Centro Nord, Centro, Sardegna, Sud1, Sud2, Sicilia), realizzate dalle seguenti amministrazioni:

1. Nord: Regione Lombardia;
2. Centro Nord: Regione Toscana;
3. Centro: Regione Toscana;
4. Sardegna: Regione Sardegna;
5. Sud1: Regione Basilicata;
6. Sud2: Regione Calabria;
7. Sicilia: Regione Siciliana;

Ambito territoriale di riferimento: ogni cantiere si rivolgerà ad un ambito territoriale sovregionale e al relativo bacino di utenti potenziali, come di seguito specificato.





Il numero di allievi per Regione è stato ipotizzato in funzione della relativa superficie forestale e dall'attuale presenza di Istruttori forestali; lo stesso potrà essere modificato, previo accordo tra le Regioni coinvolte, ad esempio in funzione dell'effettivo interesse manifestato dai potenziali destinatari dell'iniziativa e in funzione dei requisiti minimi previsti per l'accesso al corso o di particolari esigenze manifestate dalle amministrazioni.



Corso	Regione Responsabile	Regioni e Province autonome coinvolte	Numero allievi ipotizzati	Numero allievi totale
1 - Nord	Lombardia	Bolzano	2	15
		Friuli-Venezia Giulia	3	
		Liguria	2	
		Lombardia	2	
		Trento	2	
		Valle d'Aosta	1	
		Veneto	3	
2 - Centro Nord	Toscana	Emilia-Romagna	6	15
		Toscana	4	
		Umbria	3	
		Veneto	2	
3 - Centro	Toscana	Abruzzo	4	15
		Lazio	5	
		Marche	4	
		Umbria	2	
4 - Sardegna	Sardegna	Sardegna	10	10
5 - Sud 1	Basilicata	Basilicata	7	15
		Calabria	2	
		Molise	3	
		Puglia	3	
6 - Sud 2	Calabria	Calabria	8	15
		Campania	7	
7 - Sicilia	Sicilia	Sicilia	5	5

Modalità organizzative:

- obbligo di pre-adesione degli operatori privati/pubblici in possesso di requisiti minimi;
- obbligo di essere operatore del settore (es. titolare o dipendente di impresa forestale/dipendente (operaio/guardia forestale) regionale di comprovata esperienza;
- obbligo di una selezione pratica ed attitudinale dei candidati;
- massimo 15 partecipanti per ciascuna edizione di corso per istruttore di abbattimento ed esbosco: coinvolgimento in ciascuna edizione di 3 istruttori forestali della Regioni dotate di questa figura professionale, di un capocorso e un assistente di cantiere;



- necessità di omogeneizzare il corpo istruttori se l'attività sarà svolta in più Regioni;
- il corso in abbattimento ed allestimento sarà erogato facendo riferimento allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome. Avrà una durata massima di 7 settimane, sulla base di eventuali competenze professionali riconoscibili durante la selezione lo stesso potrà essere ridotto a non meno di 5 settimane;
- al termine di ogni corso è necessario un tirocinio formativo della durata di una settimana nell'ambito di corsi animati e gestiti dalle amministrazioni ospitanti interessate;
- al termine del tirocinio si sostiene un esame di qualifica professionale.

L'iniziativa sarà occasione per sollecitare e animare il confronto con i referenti regionali competenti in materia di formazione professionale al fine di rilasciare una qualifica professionale nel rispetto della pertinente normativa.

Si precisa che i partecipanti al corso non dovranno sostenere alcuna spesa tranne quelle di viaggio, salvo diversa previsione dei partner di progetto (es. allievi Sardegna che seguiranno alcune settimane di corso in una Regione del nord).

Le edizioni si svolgeranno secondo il seguente cronoprogramma, che si sviluppa lungo una direttrice Nord-Sud; in questo modo le Regioni con minor esperienza potranno presenziare ai corsi realizzati al Nord e Centro Nord con visite mirate e guidate, al fine di progettare ed erogare al meglio i corsi di propria competenza.

Per il cronoprogramma delle singole azioni e generale del progetto si rimanda all'Allegato 4.

Corso	2021	2022	2023
1 - Nord	Da febbraio 21 a marzo 22		
2 - Centro Nord	Da primavera 21 a metà 22		
3 - Centro		Da primavera 22 a metà 23	
4 - Sardegna		Da febbraio 22 a metà 23	
5 - Sud 1			Da gennaio 23
6 - Sud 2	Da giugno 21		
7 - Sicilia			Da gennaio 23



2.3. Azione 3 - Materiale formativo, informativo e gadget

Al fine di ottimizzare i momenti di confronto pubblico e di informazione, condividendo conoscenze e strumenti, risulta importante prevedere alcuni efficaci strumenti informativi, fra cui:

1. ideazione di un **logo “formazione forestale nazionale”** per evidenziare l'appartenenza consapevole a un settore, da utilizzare ad esempio sulla cartellonistica per la delimitazione di cantieri forestali, sui biglietti da visita delle imprese;
2. ideazione di **due adesivi e un poster promozionali della formazione** (claim proposti: “lavorare con le mani usando la testa”, “intelligenza pratica”, “antichi mestieri-nuove professioni”), da stampare in almeno 500 pezzi totali per ciascun cantiere dimostrativo (vedi par. 2.1);
3. ideazione e realizzazione di **4 video pillole**, da caricare sui siti web delle singole Regioni e della Direzione Foreste del MIPAAF e da proiettare nella prima delle stazioni dei cantieri dimostrativi (vedi par. 2.1);
4. ideazione di un **opuscolo di presentazione del mondo forestale italiano** (Stato e Regioni, Carabinieri Forestali, imprese, professionisti), con indicazione delle strutture e dei contatti di riferimento per ogni tematica (chi fa cosa) da stampare in almeno 500 pezzi per ciascun cantiere dimostrativo (vedi par. 2.1);
5. ideazione di un **opuscolo sulla formazione forestale** (Norma UNI, percorsi formativi forestali già codificati da Operatore e Istruttore forestale) da stampare in almeno 500 pezzi per ciascun cantiere dimostrativo (vedi par. 2.1);
6. stampa di alcuni **strumenti didattici a supporto della formazione pratica**, in numero di 200 copie per ciascun evento:
 - ✓ manuale boscaiolo Informa plus, disponibile anche in versione digitale fruibile da tutti i device;
 - ✓ schede sicurezza Regione Piemonte;
 - ✓ DVR sicurezza (es. Conaibo e Regione Toscana);
 - ✓ Scheda minimo etico nei cantieri forestali (es. Regione Piemonte);
7. acquisto dei seguenti **gadget** con stampato il logo di cui al primo punto del presente elenco, da distribuire in occasione degli eventi informativi e dimostrativi:
 - ✓ 100 caschi forestali completi (visiera e cuffie) per imprese + 50 caschi per altri soggetti (casco non forestale ma, semplicemente, da cantiere);



- ✓ 150 gilet alta visibilità;
- ✓ 150 dispositivi per estrazione zecche.

Inoltre, al fine di:

- garantire visibilità al progetto;
- fornire un punto di riferimento e di informazione stabile per il pubblico e per i partner;
- valorizzare i risultati ottenuti;

d'intesa con il CREA, sarà realizzata sul sito web della "Rete Rurale Nazionale" (<https://www.reterurale.it>) una sezione specifica dedicata al progetto For.Italy.

Di tutte queste attività, operando di concerto con il capofila del progetto, sarà responsabile la Regione Liguria secondo quanto previsto nell'Allegato 8 e a seguito della predisposizione di un piano di comunicazione del progetto che dovrà essere rispettato da tutti i Partner.

Le attività saranno realizzate secondo il seguente cronoprogramma.

Per il cronoprogramma delle singole azioni e generale del progetto si rimanda all'Allegato 4.

Attività	2020	2021	2022	2023
Logo progetto				
Adesivi (2) e poster (1)				
Opuscolo settore forestale				
Opuscolo formazione forestale				
Video pillole (4)				
Gestione sito web				
Assistenza tecnica partner				
Fornitura gadget				



2.4. Azione 4 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

La presente Azione prevede di animare le attività finalizzate alla piena riuscita, tecnica, amministrativa ed economica, delle azioni di progetto precedentemente descritte e di supportare le Regioni, anche non incluse nel partenariato, nell'attuazione di quanto disposto dal DM in tema di formazione professionale in campo forestale in modo organico e condiviso.

Regione Piemonte, indicata dalle altre Regioni come capofila unico del progetto, è incaricata di svolgere questa azione, assicurandone la piena condivisione con la Direzione Foreste del MIPAAF.

Per regolare i rapporti fra la Direzione foreste del MIPAAF, il Capofila e le amministrazioni coinvolte (Partner) nel progetto sarà stipulato un apposito Accordo di collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Nello specifico l'Azione prevede di:

- curare i rapporti con la Direzione Foreste del MIPAAF e i diversi soggetti deputati all'attuazione del progetto (Partner) e quelli destinatari delle iniziative;
- promuovere la cooperazione tra i Partner e a livello sovregionale, animando momenti di confronto e condivisione;
- fornire il supporto all'elaborazione e all'attuazione delle iniziative dei Partner;
- assicurare il contributo per il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto;
- vigilare sulla realizzazione del progetto attraverso un'azione di monitoraggio mediante una puntuale verifica dell'efficacia delle scelte progettuali, dei documenti e delle procedure per l'erogazione delle singole iniziative;
- assicurare la realizzazione del progetto in modo uniforme e coordinato su tutto il territorio nazionale nel rispetto del cronoprogramma definito;
- curare gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto;
- adoperarsi per la soluzione condivisa di esigenze di modifiche o imprevisti;
- predisporre annualmente, con il contributo dei Partner, un rapporto di avanzamento del progetto;
- mettere a disposizione gli esiti delle attività realizzate ed i risultati conseguiti.



Come anticipato, l'azione di coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo avrà inoltre l'obiettivo di animare il processo di condivisione di conoscenze e strumenti, finalizzato a definire, uniformare e far crescere il gruppo di lavoro nazionale sulla formazione professionale forestale. Tale azione intende quindi supportare le Regioni, anche non incluse nel partenariato, e ove da esse richiesto, nell'attuazione di quanto disposto dal DM in tema di formazione in modo organico e condiviso.

In tal senso Regione Piemonte opererà affinché le iniziative previste dal progetto risultino importanti momenti di comunicazione e confronto fra le Pubbliche amministrazioni e gli operatori del settore. Questo consentirà la definizione di un gruppo esteso di lavoro, riferimento per gli aspetti relativi alle competenze professionali e alla cantieristica, collegamento con gruppi di lavoro referenti di altre tematiche forestali, facendo scaturire un senso di appartenenza con positive ripercussioni anche a seguito della conclusione del progetto.

Le attività della Regione Piemonte si svolgerà secondo quanto previsto nell'Allegato 9.



3. Budget

Di seguito si riportano i costi delle singole iniziative elaborati di concerto dal Capofila e dai Partner per le Azioni di competenza; si precisa che gli arrotondamenti applicati ad alcune Azioni, sempre di lieve entità, per facilità di gestione sono stati imputati alla voce di costo “prestazione di servizio” come si può desumere dai file di seguito richiamati.



3.1. Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Il progetto prevede 6 cantieri dimostrativi, da realizzare fra l'autunno 2020 e la fine del 2022, localizzati in funzione dell'ambito territoriale sovraregionale di riferimento.

Di seguito si riporta la sintesi dei costi massimi dei singoli cantieri; il dettaglio e la ripartizione temporale delle spese è riportata nell'Allegato 10, cui si rimanda.

Cantiere	Regione Responsabile	Costo massimo	Edizioni	Costo totale
1 - Nord	Veneto	€ 25.000,00	1	€ 25.000,00
2 - Centro Nord	Toscana	€ 24.000,00	1	€ 24.000,00
3 - Centro	Toscana	€ 30.000,00	1	€ 30.000,00
4 - Sardegna	Sardegna	€ 35.000,00	1	€ 35.000,00
5 - Sud	Basilicata	€ 35.000,00	1	€ 35.000,00
6 - Sicilia	Sicilia	€ 35.000,00	1	€ 35.000,00
Totale				€ 184.000,00

I valori riportati sono comprensivi delle seguenti voci di spesa, oneri fiscali inclusi:

- spese personale interno del Partner (missioni, costo orario, altro) per la progettazione e realizzazione del cantiere di competenza e per la visita a quelli organizzati da altri Partner;
- pubblicità, segreteria e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza e copertura assicurativa.



Risultano esclusi i costi di trasferimento dei partecipanti al luogo di ritrovo del cantiere dimostrativo.

Per l'azione 1 è richiesta una rendicontazione analitica che preveda:

1. una relazione illustrativa delle attività svolte, della loro articolazione temporale, delle risorse impiegate e dei risultati ottenuti, da redigere utilizzando un format predisposto dal Capofila;
2. una tabella riepilogativa contenente, per ogni singola voce di costo preventiva, i costi sostenuti con l'indicazione di ogni elemento utile per la lettura dei documenti contabili attestanti l'effettività della spesa sostenuta, redatta attraverso l'utilizzo di apposito format predisposto dal Capofila;
3. che le spese sostenute siano documentate mediante allegazione di fatture, ricevute e simili, conformi alla normativa in materia fiscale e relativa quietanza; per le spese relative al personale interno si dovranno trasmettere time-sheet, buste paga, missioni ed evidenze del pagamento.



3.2. Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento

Il progetto prevede **7 edizioni** di corso comprensive di una selezione in ingresso, di una sua erogazione fino a 7 settimane, dell'assistenza allo svolgimento del tirocinio, e dell'esame di qualifica professionale.

Limitatamente a questa Azione le Regioni convengono di adottare le Unità di Costo Standard (UCS), di seguito indicate, determinate (Allegato 11, foglio "determinazione UCS") facendo riferimento alle più recenti esperienze sulle medesime attività e tenendo conto della difficoltà, dei maggiori oneri in determinati contesti territoriali (ad esempio formazione forestale assente, corpo docente non presente, disponibilità di locali, macchine ed attrezzature) e del diverso numero di allievi previsti (Sicilia e Sardegna).

Corso	Allievi	UCS (€/ora/allievo)
Nord	15	40
Centro Nord	15	40
Centro	15	45
Sud 1 (Basilicata)	15	48
Sud 2 (Calabria)	15	50
Sardegna	10	55
Sicilia	5	60

L'introduzione degli UCS, già adottati da alcune Regioni nell'ambito del PSR 2014-2020, superando la rendicontazione a costi reali, determina:

- una sensibile riduzione del tasso di errore;
- un minor onere amministrativo-gestionale;



- lo spostamento dal controllo della spesa al controllo degli interventi e delle attività effettivamente realizzate.

Si precisa che gli UCS sono valori comprensivi delle seguenti voci di spese:

- spese personale interno del Partner (missioni, costo orario, altro) per la progettazione e realizzazione dell'azione 2 di competenza e per la visita a corsi organizzati da altri Partner;
- pubblicità, segreteria, materiale didattico e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto e alloggio partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza, sorveglianza sanitaria e copertura assicurativa.

Non sono compresi i costi di trasferimento dei partecipanti, salvo diversa previsione dei Partner (Allegato 7).

Di seguito si riporta una sintesi dei costi relativi all'Azione 2; un suo dettaglio, compresa la ripartizione per annualità, è disponibile all'Allegato 11 , foglio "costo corsi"), cui si rimanda.

Edizione	€/ora/allievo, ofi	n. allievi	Ore	Costo
1 - Nord	€ 40,00	15	280	€ 168.000,00
2 - Centro Nord	€ 40,00	15	280	€ 168.000,00
3 - Centro	€ 45,00	15	280	€ 189.000,00
5 - Sud 1 (Basilicata)	€ 48,00	15	280	€ 201.600,00
6 - Sud 2 (Calabria)	€ 50,00	15	280	€ 210.000,00
4 - Sardegna	€ 55,00	10	280	€ 154.000,00
7 - Sicilia	€ 60,00	5	280	€ 84.000,00
Totale		90		€ 1.174.600,00



Per la presente Azione è richiesta una rendicontazione che preveda:

- una relazione per ogni attività svolta (selezione, singola settimana di corso, tirocinio ed esame finale), comprendente anche le valutazioni conseguite dai singoli partecipanti;
- copia conforme all'originale dei registri di rilevazione delle presenze (selezione, corsi, vitto, alloggio, consegna materiale didattico, tirocinio, esame finale), sottoscritti per esteso, in modo chiaro e leggibile, da tutto il personale coinvolto e dagli allievi;
- copia conforme all'originale della lettera di trasmissione degli attestati rilasciati agli allievi o documentazione equivalente (ad esempio firma di consegna a mano);
- sintesi dell'esito dei test di gradimento sottoposti ai partecipanti con il dettaglio di ogni settimana di corso;
- elenco delle risorse umane impegnate per la realizzazione dell'intervento, contenente anche il personale esterno;
- *timesheet* delle risorse umane interne impiegate;
- copia dei contratti riferiti a prestazioni di servizio, noleggi e beni di consumo.

Si precisa che saranno ammissibili esclusivamente le ore di effettiva fruizione.



3.3. Costi Azione 3 - Materiale informativo, formativo e gadget

Il progetto prevede di realizzare il materiale informativo, formativo e gadget descritti nel paragrafo 2.3.

Di seguito si riporta la sintesi delle spese previste ripartite per anno di progetto:

Voci di spesa	Ripartizione costi per anno, oneri fiscali inclusi				Totale complessivo, oneri fiscali inclusi
	2020	2021	2022	2023	
Personale interno	€ 2.850,00	€ 1.350,00	€ 900,00	€ 450,00	€ 5.550,00
Missioni	€ 1.950,00	€ 900,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 4.050,00
Prestazioni di servizio	€ 38.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 52.400,00
Beni di consumo	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 69.000,00
Totale	€ 65.800,00	€ 30.050,00	€ 29.900,00	€ 5.250,00	€ 131.000,00

Il dettaglio dei costi dei singoli prodotti è riportato nell'Allegato 12, cui si rimanda.

Per questa Azione è prevista la rendicontazione analitica delle spese, come per l'Azione 1.



3.4. Costi Azione 4 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

Tale Azione prevede il coordinamento tecnico amministrativo del progetto e il supporto all'attuazione del DM in tema di formazione professionale in campo forestale.

Di seguito si riporta una sintesi delle spese; il dettaglio delle stesse è contenuto nell'Allegato 13, cui si rimanda.

Voci di spesa Regione Piemonte	Ripartizione costi per anno, oneri fiscali inclusi				Totale complessivo, oneri fiscali inclusi
	2020	2021	2022	2023	
Personale interno	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36	€ 31.541,76
Missioni	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.512,50	€ 4.187,50	€ 13.135,00
Prestazioni di servizio	€ 19.937,75	€ 59.184,75	€ 53.794,00	€ 52.763,00	€ 185.679,50
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26

Per questa Azione è prevista la rendicontazione analitica delle spese, come per l'Azione 1.



3.5. Costi complessivi del progetto

L'insieme delle spese di progetto, ripartite per Azioni, è riportato di seguito; il loro dettaglio è proposto nell'Allegato 14 (foglio "Costo complessivo progetto"), cui si rimanda.

Azione	Localizz.	Regione responsabile	Ripartizione spese per anno				Totale per singola iniziativa ed azione
			2020	2021	2022	2023	
1 Cantieri	Nord	Veneto	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
	Centro Nord	Toscana	€ 21.350,00	€ 6.150,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.500,00
	Centro	Toscana	€ 0,00	€ 26.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.500,00
	Sardegna	Sardegna	€ 24.125,80	€ 10.874,20	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
	Sud	Basilicata	€ 0,00	€ 3.666,77	€ 31.333,23	€ 0,00	€ 35.000,00
	Sicilia	Sicilia	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00
Totale			€ 71.475,80	€ 47.190,97	€ 65.333,23	€ 0,00	€ 184.000,00
2 Corsi	Nord	Lombardia	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00	€ 0,00	€ 168.000,00
	Centro Nord	Toscana	€ 0,00	€ 168.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.000,00
	Centro	Toscana	€ 0,00	€ 0,00	€ 189.000,00	€ 0,00	€ 189.000,00
	Sardegna	Sardegna	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 153.000,00	€ 0,00	€ 154.000,00
	Sud 1	Basilicata	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.786,40	€ 181.813,60	€ 201.600,00
	Sud 2	Calabria	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00
	Sicilia	Sicilia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00
Totale			€ 51.000,00	€ 381.750,00	€ 473.036,40	€ 268.813,60	€ 1.174.600,00



3							
Comunicazione	/	Liguria	€ 65.800,00	€ 530.050,00	€ 29.900,00	€ 5.250,00	€ 131.000,00
4							
Coordinamento e supporto	/	Piemonte	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26
Totale			€ 213.456,73	€ 531.753,14	€ 602.100,93	€ 372.645,46	€ 1.719.956,26
TOTALE ARROTONDATO							€ 1.720.000,00



4. Modalità di attuazione del progetto

Il progetto For.Italy, approvato dal Tavolo permanente di concertazione tra Stato e Regioni in materia di foreste nella seduta del 3 marzo 2020, sarà trasmesso dalla Direzione Foreste del MIPAAF alla Conferenza permanente fra lo Stato le Regioni e le Province autonome per la sua definitiva approvazione, contestualmente alle proposta di Decreto Ministeriale recante il riparto per il 2020 del Fondo per le foreste italiane che ne prevede il suo finanziamento.

Qualora il progetto venga finanziato la sua gestione sarà attribuita alla Regione Piemonte, Capofila di una cordata di altre Regioni (Partner) incaricate dell'attuazione delle Azioni di cui all'Allegato 2 e secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 4.

Per regolare i rapporti fra la Direzione foreste del MIPAAF, il Capofila e le amministrazioni coinvolte (Partner) nel progetto sarà stipulato un apposito Accordo di collaborazione interistituzionale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Il Capofila beneficerà del trasferimento fondi da parte della Direzione Foreste del MIPAAF e procederà all'utilizzo ed alla ripartizione della somma annualmente disponibile a favore dei Partner in funzione delle attività programmate e realizzate, in coerenza con il piano economico finanziario di progetto e con la ripartizione delle spese in esso contenuta (Allegato 14, foglio "Costo complessivo progetto" e foglio "Dettaglio complessivo spese").

Il progetto sarà attivato presumibilmente a partire dalla seconda metà del 2020 e si ipotizza possa concludersi entro la fine del 2023 (Allegato 4).

Si precisa che il presente progetto è stato predisposto con la massima attenzione, ma potrebbe richiedere un adeguamento in relazione all'evoluzione della pandemia legata al COVID19 e alla natura di alcune azioni che, svolgendosi in contesti reali, possono necessitare di variazioni per effetto dell'andamento climatico e/o specifiche esigenze cantieristiche.



Allegato 1 - Sostegno progetto e ruoli

Ente	Sostegno al progetto	Soggetto Attuatore (eventuale)	destinatario iniziative (1)		disponibilità ad ospitare (2)		disponibilità a realizzare (3)		standard formativo istruttore forestale (4) è condiviso ?	note-osservazioni
			corso istruttori	cantieri dimostrativi	corso istruttori	cantieri dimostrativi	corso istruttori	cantieri dimostrativi		
Regione Abruzzo	SI	/	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	1- Imprese forestali con sede nel territorio regionale 1- Ufficio Foreste e tutela del territorio ha tra i propri dipendenti dottori forestali interessati a qualificarsi come istruttori 2- la Regione Basilicata dispone già di aule e complessi in grado di ospitare eventi formativi, inoltre nelle foreste regionali è possibile ospitare cantieri dimostrativi 3- la Regione Basilicata può realizzare cantieri dimostrativi, nell'ambito dei boschi demaniali regionali; la scelta sarà fatta in base ai requisiti di progetto escludendo preliminarmente aree protette e vincolate al fine di snellire i procedimenti autorizzativi
Regione Basilicata	SI	/	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	1- eventuali aspiranti istruttori 2- l'Agenzia Demanio provinciale dispone della struttura "Scuola forestale Latemar" con alloggi e mensa, inoltre nelle vicinanze di tale struttura dispone di una segheria e di proprietà boschive 3- oltre alle strutture sopra riportate, si potrebbero mettere a disposizione alcuni istruttori forestali; dettagli da concordare
Provincia autonoma di Bolzano	SI	Agenzia Demanio provinciale: Scuola forestale Latemar	SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	2- Comune S. Bruno (VV); Ente Parco Naturale Regionale delle Serre, Aziende forestali private 3- non è possibile in quanto ad oggi non si dispone di apposite risorse finanziarie per tali attività
Regione Calabria	SI	da valutare	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	1- non si dispone delle strutture e delle attrezzature necessarie per la realizzazione di corsi formativi, i cantieri dimostrativi possono sicuramente essere momenti di comunicazione necessari per incentivare gli operatori a partecipare ai corsi
Regione Campania	SI	/	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	1- nella prima edizione del progetto, gli istruttori in attività presso il Centro servizi per le foreste e le attività della montagna (CeSFAM) di Paluzza (UD) potranno partecipare quali destinatari dei corsi per istruttore forestale 2- la Regione Autonoma FVG è disponibile ad ospitare i corsi per istruttore presso il CeSFAM di Paluzza e la Foresta regionale di Pramsoio - Paluzza (UD) 3- nelle edizioni della formazione previste da FOR-Italy successiva alla prima, dopo un allineamento con gli standard nazionali in fase di condivisione tra le Regioni, gli istruttori del CeSFAM di Paluzza potranno partecipare all'erogazione della formazione nei Corsi per Istruttore previsti dal Progetto 4- in fase di condivisione
Regione Emilia-Romagna	SI	posizione di apertura ad eventuali collaborazioni con Università, Centri di ricerca, o altri enti di formazione	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	1- la Regione è molto disponibile a collaborare per ospitare iniziative, seminari, convegni, incontri e dimostrazioni (sede di Romagna e in altri (apologhi)) 2- sicuramente di interesse per la Regione ospitare corsi disponendo di spazi e foreste demaniali in cui attrezzare cantieri 3- Non abbiamo ancora le competenze per realizzare
Regione Lazio	SI	UNITUS (da formalizzare)	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	3- considerata la difficoltà operativa della struttura regionale nella realizzazione diretta di iniziative di formazione, la disponibilità a realizzare corsi o cantieri si intende subordinata ad una disponibilità congrua, che consenta di externalizzare le attività, utilizzando enti di formazione per il servizio
Regione Liguria	SI	Enti di formazione	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1- attualmente in Regione Lombardia sono attivi n. 14 Istruttori forestali; la Regione è comunque interessata alla formazione di nuovi istruttori forestali 4- si concorda sull'utilizzo nell'ambito del progetto For-Italy dello standard formativo in corso di definizione e si evidenzia in particolare l'importanza della selezione degli aspiranti istruttori. Si segnala inoltre per l'approvazione dello standard a livello nazionale, come concordato nel corso degli incontri per la predisposizione dello standard formativo, l'importanza del riconoscimento degli attuali istruttori forestali e la possibilità di riconoscere un credito di ingresso, fino a un massimo di 40 ore, in relazione alle competenze dell'allievo verificate anche durante la selezione pratico-teorica
Regione Lombardia	SI	ERSAF	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	1- stiamo raccogliendo adesioni 2- si auspica che venga individuata una localizzazione più baricentrica possibile (es. Umbria)
Regione Marche	SI	Associazioni di categoria	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	1- interesse per 1-2 istruttori 3- organizzazione di 1 settimana di corso per n. volte
Regione Molise	SI	ARSARP	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI	
Regione Piemonte	SI	IPLA SpA	NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	
Regione Puglia	SI	/	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI	
Regione autonoma della Sardegna	SI	FORESTAS	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1- personale dipendente Agenzia FORESTAS 2- si chiederebbe la collaborazione di altre regioni aventi maggiore esperienza specifica progressa
Regione autonoma Siciliana	SI	Università di Palermo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	2- utilizzando le risorse finanziarie del progetto 3- utilizzando le risorse finanziarie del progetto 4- condiviso



Allegato 1 - Sostegno progetto e ruoli

Regione Toscana	SI	Unione Comuni Valdarno Valdelsive Centro formazione forestale di Rincine	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1 – due operai forestali demaniali in formazione come istruttori 3 – messa a disposizione di alcuni istruttori forestali demaniali presso cantieri organizzati da altri
Provincia autonoma di Trento	SI	/	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	1 – personale Agenzia forestale regionale 2 – Periodicamente l'Agenzia forestale organizza cantieri dimostrativi
Regione Umbria	SI	Agenzia forestale regionale – ARSAR, Agenzia Regionale per lo Sviluppo Agricolo, Rurale e della Pesca	SI (Afor)	SI (Afor)	NO	SI	NO	NO	NO	NO	1 – possibile partecipazione di candidati valdostani al percorso formativo 2 – disponibilità per moduli formativi e per selezione 3 – organizzazione di 1 settimana di corso per n. volte Il programma del corso istruttori è da concordare con altre Regioni sulla base della documentazione preliminare convenuta in riunioni successive moderate da Regione Piemonte
Regione autonoma Valle d'Aosta	SI	/	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	Regioni richiedenti 2 – 1 corso di 5 settimane (+ eventuale tirocinio) presso il Centro Forestale di Pian Cansiglio (BL) o altri siti del Demanio Forestale regionale; un cantiere dimostrativo per un massimo di 120 operatori forestali 3 - 1 corso di 5 settimane + tirocinio formativo di 40 ore, in situazione formativa, presso il Centro Forestale di Pian Cansiglio (BL) oppure presso il centro polifunzionale di Sospirolo (BL) e altri siti del Demanio Forestale regionale; un cantiere dimostrativo per un massimo di 120 operatori forestali 4 – condiviso con esperti dell'Ente Veneto Agricoltura e Istruttori forestali in servizio. Si suggerisce un'implementazione di contenuto per quanto riguarda le tecniche di taglio ed esbosco su piante colpite da tempesta Per le attività 2 e 3 si segnala la possibilità di collaborare con le Provv. Autonome di
Regione del Veneto	SI	Agenzia Veneto Agricoltura	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	



8FB54011

Allegato 2 - Gruppo lavoro e azioni

Ente	Struttura	Azioni attribuite	Soggetto Attuatore
Regione Basilicata	Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio foreste e tutela del territorio	1 – 2	
Regione Calabria	Dipartimento Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo	2	
Regione Liguria	Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro – Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità	3	
Regione Lombardia	Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali	2	ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste
Regione Piemonte	Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste	4	IPLA Spa - Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente
Regione Sardegna	Assessorato della difesa dell'ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali	1 – 2	FoReSTAS - Agenzia Forestale Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna
Regione autonoma Siciliana	Dipartimento Reg. le dello Sviluppo Rurale e Territoriale	1 – 2	
Regione Toscana	Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente	1 – 2	Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
Regione del Veneto	Direzione AdG FEASR e Foreste	1	Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario

Azione 1	Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale
Azione 2	Corsi di formazione per istruttori forestali di abbattimento ed allestimento
Azione 3	Materiale tecnico (informativo e formativo) e strumenti di comunicazione per il grande pubblico
Azione 4	Coordinamento tecnico ed amministrativo



Allegato 3

Schede cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Cantiere 1 - Nord.....	2
Cantiere 2 - Centro Nord Cantiere 3 - Centro.....	5
Cantiere 4 - Sardegna.....	8
Cantiere 5 - Sud.....	10
Cantiere 6 - Sicilia.....	12



Cantiere 1 - Nord

a cura della Regione del Veneto e Veneto Agricoltura, Agenzia Veneta per il Settore Primario

Isabella Pasutto, Gabriele Meneghetti

24 aprile 2020

For.Italy è un progetto triennale, a valenza nazionale, che prevede il coinvolgimento di Pubbliche Amministrazioni, tecnici ed imprese del comparto forestale per realizzare le seguenti attività pratiche:

1. cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale;
2. corsi di formazione per Istruttori forestali in abbattimento, allestimento ed esbosco;
3. informazione, formazione e comunicazione per il grande pubblico su come devono correttamente operare gli addetti del settore forestale.

Attraverso la realizzazione dei **cantieri dimostrativi** si vuole:

- far conoscere le competenze che devono essere possedute da un operatore forestale professionale;
- far comprendere in cosa consiste la formazione in ambito forestale mediante l'esecuzione di operazioni pratiche realizzate in cantieri reali;
- sensibilizzare anche le Pubbliche amministrazioni, i decisori politici, i tecnici del settore, gli organi di controllo in materia forestale-ambientale e di sicurezza del lavoro.

La Regione Veneto prevede la realizzazione di un **cantiere dimostrativo** aperto alla partecipazione delle Regioni del Nord Italia (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Lombardia, Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta) **strutturato in un percorso didattico in foresta**, per promuovere la formazione professionale in campo forestale facendo conoscere competenze, attrezzature, procedure e comportamenti riferiti a specifiche operazioni selvicolturali.

Il ruolo di soggetto attuatore viene assegnato dalla Regione Veneto (Partner di progetto) a Veneto Agricoltura, che assume l'impegno dell'organizzazione del cantiere



informativo e dimostrativo presso la **Foresta Demaniale Regionale di Pian Cansiglio (BL)** nella giornata **del 31 ottobre 2020**. La giornata avrà inizio alle ore 9:00 e si protrarrà fino alle 17:00 circa, con pranzo al sacco fornito da Veneto Agricoltura. Il cantiere sarà aperto ad un massimo di 120 partecipanti, verrà data priorità di adesione alle imprese forestali e ci sarà la possibilità per gli operatori boschivi di formalizzare la richiesta di partecipazione alla selezione per i 2 corsi di formazione per Istruttori Forestali, che verranno organizzati da Regione Lombardia e Toscana. Il percorso didattico sarà articolato in 7 stazioni, animate da istruttori forestali e/o operatori esperti. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi da circa 20 persone, per un totale di 6 gruppi; ciascun gruppo sarà guidato da un esperto lungo l'intero percorso. L'animazione di ciascuna stazione durerà 30 minuti, di cui 20 minuti per l'effettiva presentazione della stazione e 10 minuti per lo spostamento alla stazione successiva. Nel cantiere forestale, realizzato in alcuni lotti boschivi della Foresta Demaniale di Pian Cansiglio, a circa 1.000 metri dal Centro Forestale di Veneto Agricoltura, sarà predisposto un percorso suddiviso nelle seguenti stazioni:

- **In struttura fissa (ex hangar)**, in prossimità del Centro Forestale, con 120 posti a sedere per la presentazione dell'evento e proiezione di 4 brevi video a tema pre-registrati;
- **Sicurezza nei cantieri forestali**: dimostrazione reale, efficacia dei materiali antitaglio, dei dispositivi di protezione individuali e dei dispositivi di sicurezza delle principali attrezzature;
- **Abbattimento dimostrativo**: principali tecniche di abbattimento degli alberi, in relazione alle loro dimensioni ed ai rischi specifici, evidenziando gli accorgimenti per operare in sicurezza.
- **Uso sicuro di funi e carrucole**: con l'impiego di dinamometri, argani e verricelli, funi e carrucole.
- **Esbosco con nuova gru a cavo**, messa in opera da ditta boschiva locale.
- **Le figure professionali del bosco**: la guida del gruppo, un rappresentante locale esperto dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Belluno e un docente esperto di utilizzazioni e tecnologie forestali presenteranno le diverse figure professionali che operano nel bosco.
- **Chiusura con approfondimento locale**: la sola guida del gruppo, coadiuvata da un tecnico forestale dell'amministrazione regionale e da un Carabiniere Forestale,



presenteranno le buone prassi e le norme per la gestione del patrimonio forestale regionale.

In occasione del cantiere forestale dimostrativo è inoltre prevista la distribuzione di:

- materiale didattico informativo, tecnico e schede di supporto all'attività dell'operatore forestale, prodotto e fornito dai partner di progetto;
- gadget con stampato il logo di progetto: un casco forestale completo per ciascuna impresa, casco da cantiere per altri soggetti partecipanti, 1 gilet ad alta visibilità, 1 dispositivo per estrazione zecche a ciascun partecipante.

Costi

Per l'ideazione e realizzazione del cantiere dimostrativo e informativo sulla formazione forestale è previsto un costo massimo di **25.000,00 €**, oneri fiscali inclusi, ipotizzando di coinvolgere 6-9 Istruttori forestali e guide locali, con distribuzione di depliant informativi, testo, gadget specifici. Come Pubblica Amministrazione si potrà valorizzare, oltre alle prestazioni di servizio, il personale interno (costo personale, missioni) e le spese generali, secondo l'accordo di collaborazione fra Regioni. Si allega il file col preventivo di dettaglio delle spese, di seguito si riporta una sua sintesi.

Voci di spesa	Costi, oneri fiscali inclusi
Personale interno	€ 7.520,00
Missioni	€ 400,00
Prestazioni di servizio	€ 15.080,00
Beni di consumo	€ 2.000,00
TOTALE	€ 25.000,00



Cantiere 2 - Centro Nord | Cantiere 3 - Centro

a cura di Regione Toscana e

Centro Formazione Forestale di Rincine-Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

Enrico Tesi, Antonio Ventre

5 maggio 2020

Regione Toscana per l'organizzazione dei cantieri dimostrativi del Centro Nord e del Centro previsti dal progetto For. Italy si avvarrà, oltre che di proprio personale, anche di quello dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (FI) che gestisce dal 2004 il Centro di Formazione Forestale di Rincine (CFFR) (www.formazioneforestale.it). Il CFFR ha acquisito nel corso degli oltre 16 anni di attività, l'esperienza necessaria avendo svolto le attività di formazione degli operatori forestali pubblici e privati in Toscana, oltre che di alcune attività anche fuori regione inoltre è dotato di infrastrutture, macchine e attrezzature tecniche necessarie. Inoltre il CFFR ha rapporti consolidati sia con il DAGRI dell'Università di Firenze che con quattro agenzie formative iscritte all'albo regionale. Il CFFR è dotato di tutto ciò che necessita per garantire ai corsisti un adeguato supporto logistico e didattico. Le strutture amministrative, gli alloggi, le aule, i cantieri, l'officina, la rimessa delle macchine e delle attrezzature si trovano all'interno del Complesso Forestale regionale di Rincine. Un comprensorio costituito da 1.448 ha di boschi diversi per governo e trattamento, con un'elevata densità di strade e piste forestali (< 20 ha/km), realizzate con criteri di pianificazione delle utilizzazioni forestali.

Il **primo cantiere** dimostrativo, rivolto alle Regioni Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Veneto, si svolgerà indicativamente nel febbraio 2021 presso il CFFR sito nel complesso forestale regionale di Rincine di proprietà della Regione Toscana e gestito dall'Unione dei Comuni Valdarno Valdisieve.

Il **secondo cantiere** dimostrativo, rivolto alle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, si svolgerà nell'autunno del 2021 presumibilmente in Regione Lazio (Provincia di Rieti): attualmente sono in corso i necessari approfondimenti per la definizione puntuale della localizzazione dell'evento che sarà quindi comunicata successivamente.

Per quanto attiene le modalità organizzative si fa riferimento a quanto indicato alla voce 2.1 della scheda del progetto For.Italy.

Entrambi i cantieri dimostrativi prevedono la trattazione delle seguenti tematiche:



- "Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018; DM Formazione; DM Albo; Sicurezza";
- Sicurezza nei cantieri forestali: principali rischi, comportamento professionale, DPI per il lavoro in bosco con simulazione di taglio di materiale antitaglio e caduta di gravi dall'alto;
- Abbattimento dimostrativo e accorgimenti per operare in sicurezza;
- I rischi dell'esbosco: uso sicuro di funi e carrucole;
- I rischi dell'esbosco: esbosco terrestre con verricello portato, con gabbie o forworder o gru a cavo, in relazione al contesto e alla disponibilità locale di macchine;
- Le figure professionali del bosco: operatore, Istruttore, tecnico, funzionario PA, controllore;
- Approfondimento locale.

Rispetto al paragrafo 2.1 della scheda del progetto For.Italy, in funzione delle caratteristiche dei siti individuati, potranno essere apportate modifiche al numero delle stazioni mantenendo inalterati i contenuti e garantendo il raggiungimento degli obiettivi generali fissati.

Per le attività di progetto il CFFR metterà a disposizione:

1. per le attività sull'abbattimento e l'allestimento degli alberi, una vasta gamma di motoseghe leggere, medie e pesanti. I modelli, tutti professionali, sono scelti tra quelli dei più importanti marchi mondiali al fine di stimolare i partecipanti all'analisi delle differenti risposte tecniche con cui le case costruttrici affrontano le problematiche meccaniche ed ergonomiche;
2. per le attività dedicate all'esbosco e al trasporto del legname, il parco macchine che conta di:
 - ✓ 4 trattori gommati, individuati tra i modelli normalmente impiegati sui soprassuoli appenninici (New Holland T 4050, New Holland T 6050 New Holland TL 100 e Holder A60);
 - ✓ 1 trattore cingolato (New Holland 88/85);
 - ✓ 2 verricelli portati con radiocomando (Farmi ALP 75 e Schwarz EGV 55);
 - ✓ 1 verricello portato a comando manuale (Farmi JL 601 t);
 - ✓ 1 rimorchio doppio asse con caricatore forestale (Zaccaria ZAM 140 Forestal C SUPER + Icar Bazzoli IB 6600 T2);
 - ✓ 1 rimorchio doppio assale con cassone da 12 t di portata utile (Lochmann RWT 140 T);
 - ✓ 1 rimorchio monoasse (Zaccaria ZAM 40/40);
 - ✓ 1 caricatore forestale da applicabile su rimorchio o su trattrice (Kronos 4000);



- ✓ 1 gru a cavo a stazione motrice mobile bifune (Koller K 300);
- ✓ canalette in PVC e gabbie di varie dimensioni e portata per la legna da ardere.

In relazione a quanto sopra proposto si allega file di dettaglio, di seguito se ne riparta una sintesi.

Voci di spesa	2020 Centro Nord	2021 Centro Nord	2021 Centro	Totale
Personale interno	€ 1.960,00	€ 6.000,00	€ 7.960,00	€ 15.920,00
Missioni	€ 150,00	€ 150,00	€ 300,00	€ 600,00
Prestazioni di servizio	€ 17.326,40	€ 0,00	€ 17.240,00	€ 34.566,40
Beni di consumo	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
Arrotondamento	-€ 86,40	€ 0,00	€ 0,00	-€ 86,40
TOTALE	€ 21.350,00	€ 6.150,00	€ 26.500,00	€ 54.000,00



Cantiere 4 - Sardegna

a cura dell'Agenzia regionale forestale della Sardegna - FoReSTAS

Marcello Airi, Maurizio Barneschi, Sara Maltoni

23 aprile 2020

Il presente documento è redatto dall'Agenzia forestale regionale FoReSTAS, soggetto che ha dato adesione formale al progetto For.Italy per la Regione Sardegna con nota prot. n. 15828 del 29/10/2019.

In base al programma delle attività stilato dalla Regione Piemonte la Regione Sardegna ospiterà il cantiere dimostrativo nell'autunno del 2021, verosimilmente nella prima settimana di novembre. La sede per lo svolgimento della manifestazione è stata identificata nel complesso forestale del Monte Arci, a poca distanza dalla città di Oristano. La scelta è ricaduta su questa località, logisticamente equidistante tra le varie aree dell'isola e nella quale sono presenti proprietà forestali regionali e proprietà forestali comunali gestite. La vegetazione presente rispecchia bene le tipologie di bosco prevalenti a livello regionale ospitando boschi di origine artificiale di conifere e boschi di origine naturali di leccio, storicamente governati a ceduo.

L'assenza di bagni fissi verrà compensata con il nolo di bagni chimici mentre le stazioni che prevedono proiezione di filmati o simili saranno realizzate mediante tensostrutture smontabili, già a disposizione di FoReSTAS.

Il cantiere dimostrativo si applicherà secondo lo standard proposto nel progetto For.Italy, prevederà 7 stazioni di cui 4 dedicate prettamente alle attività di lavoro nelle utilizzazioni forestali inerenti i temi relativi a: DPI per motoseghisti, tecnica di abbattimento in sicurezza, azione delle forze negli ancoraggi e nelle pulegge di funi di trazione per l'esbosco, conduzione di esbosco nell'ambito di una particella di bosco ceduo sottoposto ad intervento o di ceduzione o di avviamento a fustaia. Nel caso specifico di quest'ultima stazione s'intende mostrare ai presenti la conduzione di un esbosco aereo mediante uso di teleferica bifune (è ancora in fase di approfondimento se verrà utilizzato un modello leggero od uno medio) con sistema di lavoro a legno lungo (LWS) con assortimento all'imposto, magari in raffronto al sistema di lavoro tradizionale a legno corto (SWS) applicato mediante uso di risine in polietilene, entrambi completate con il confezionamento della legna da ardere in fascine da circa un metro stereo di volume.



La preparazione del cantiere avverrà secondo le indicazioni impartite dagli istruttori esterni incaricati di condurre le quattro stazioni (provenienti da altre regioni italiane dove queste figure sono presenti), e sarà effettuata a cura del personale di FoReSTAS, la quale fornirà anche le macchine necessarie (escluse le macchine manuali che saranno fornite dagli istruttori incaricati) quali trattori (con accessori) e teleferiche e le risine.

La genesi del costo totale stimato in euro **34.989,60** per la realizzazione dell'evento è riportata nell'allegato foglio di calcolo, così come la suddivisione della cifra negli anni 2020 – 2021 e le relative voci di spesa, riportate in sintesi anche di seguito.

Voci di spesa	2020	2021
Personale interno	€ 500,00	€ 5.227,80
Missioni	€ 830,00	€ 1.000,00
Prestazioni di servizio	€ 11.962,20	€ 4.636,00
Beni di consumo	€ 10.833,60	€ 0,00
TOTALE	€ 24.125,80	€ 10.863,80



Cantiere 5 - Sud

a cura della Regione Basilicata

Francesca Antonucci, Piernicola Viggiano e Salvatore Digilio

23 aprile 2020

Ruolo della regione Basilicata

La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, intende aderire in qualità di Partner al progetto For.Italy, che vede come capofila la Regione Piemonte. Le attività saranno realizzate direttamente mediante il personale dell'Ufficio Foreste.

Scopo e destinatari del progetto

L'idea progettuale è quella di promuovere e realizzare un cantiere forestale dimostrativo in foresta, nell'ambito di un cantiere reale, per promuovere la formazione professionale in campo forestale.

L'attività è rivolta prevalentemente alle imprese forestali lucane, pugliesi, calabresi e molisane, al personale delle Regioni coinvolte e ai dottori agronomi e forestali, oltre che ai decisori politici ed agli organi di controllo con lo scopo di far conoscere competenze, attrezzature e procedure riferite a specifiche operazioni forestali.

Periodo e localizzazione del cantiere

Si prevede di realizzare il cantiere dimostrativo a fine **maggio 2022** (presumibilmente il giorno 26 maggio) e di coinvolgere al massimo 120 partecipanti i quali saranno impegnati in circa 7 ore di attività didattico/informativa. La localizzazione attualmente individuata per la realizzazione del cantiere è la foresta regionale di **Mantenera Malcanale in agro di Tricarico (MT)**, scelta per la posizione facilmente raggiungibile anche da eventuali corsisti di altre regioni, per la presenza di un casolare e per le caratteristiche del soprassuolo boscato.

Organizzazione del cantiere e contenuti didattici

Il percorso didattico verrà diviso in 7 stazioni riferite ad attrezzature, operazioni e tecniche di lavoro diverse, animate da Istruttori forestali e operatori esperti. I partecipanti saranno suddivisi in



gruppi guidati da un esperto lungo il percorso ed ogni 30 minuti cambierà postazione. Queste saranno organizzate con i seguenti contenuti didattici:

1. Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018, DM Formazione, DM Albo, Sicurezza: sarà realizzata nel casale;
2. Sicurezza nei cantieri forestali: con dimostrazione reale dei rischi;
3. Abbattimento dimostrativo;
4. Uso sicuro di funi e carrucole;
5. Esbosco con trattore forestale e verricello portato e teleferica;
6. Le figure professionali del bosco (Operatore, Istruttore, tecnico, funzionario PA, controllore);
7. Chiusura con approfondimento locale: in relazione alle peculiarità operative delle Regioni.

Costi del cantiere

Il costo totale calcolato secondo lo schema di dettaglio allegato (in formato excel) è pari ad € 35.000, ripartiti come di seguito indicato:

Voci di spesa	Costi, oneri fiscali inclusi
Personale interno	€ 6.127,23
Missioni	€ 1.230,00
Prestazioni di servizio	€ 25.206,00
Beni di consumo	€ 2.436,77
TOTALE	€ 35.000,00



Cantiere 6 - Sicilia

a cura della Regione Siciliana

Paolo Girgenti, Fabrizio Miserendino

24 aprile 2020

Il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana, è il soggetto pubblico regionale che attua interventi tesi alla difesa, conservazione, tutela, miglioramento e gestione del patrimonio boschivo demaniale. Attraverso la gestione attiva delle foreste il Dipartimento promuove, tra l'altro, lo sviluppo dei servizi ecosistemici e la creazione delle filiere forestali. Nel perseguire dette finalità il Dipartimento, in linea con la più recente strategia nazionale in materia di foreste, riconosce un ruolo fondamentale alle imprese forestali ed agli operatori del settore. In tale ottica la partecipazione attiva del Dipartimento al progetto For.Italy rappresenta un'opportunità per la Regione Siciliana di avvalersi, nel prossimo futuro, di specifiche professionalità, con qualifica di istruttore forestale, cui dotarsi attraverso attività di formazione e aggiornamento degli operatori e delle imprese forestali. Con la realizzazione del cantiere dimostrativo ed informativo sulla formazione forestale il Dipartimento intende raggiungere tali obiettivi; l'attività di formazione che ne deriverà sarà diretta principalmente alle imprese forestali, ma al contempo ai dipendenti pubblici dell'amministrazione forestale. Il raggiungimento di detti obiettivi, per le finalità descritte, non potrà prescindere dalla costante collaborazione con il partenariato di progetto, dal *know-how* e dall'esperienza da questi posseduta. Il cantiere dimostrativo che il Dipartimento intende realizzare presso l'area boschiva ove ha sede il vivaio forestale Regionale, di **località Piano Noce, in agro di Polizzi Generosa (PA)**, verrà organizzato in sette differenti stazioni dove verranno svolte attività di natura sia divulgativa che tecnica rivolte principalmente ad imprese forestali, ma anche a dipendenti pubblici e PA, al fine di promuovere la formazione professionale in campo forestale. L'evento è previsto indicativamente nell'**autunno del 2022**.

Il percorso didattico composto dalle sette stazioni consentirà ai partecipanti, per un massimo di 120 persone, di conoscere competenze, attrezzature e procedure riferite a specifiche operazioni forestali. Ogni stazione sarà riferita ad attrezzature, operazioni e tecniche di lavoro diverse e verranno animate da istruttori forestali, coadiuvati da guide ed operatori del settore, da individuare tra il personale interno all'amministrazione. L'allestimento e l'animazione delle stazioni verrà



affidato ad un soggetto esterno all'amministrazione regionale in possesso delle necessarie competenze tecniche, operative ed organizzative. La società incaricata fornirà il personale tecnico con qualifica professionale di istruttore forestale, le attrezzature ed i macchinari necessari. Il personale dell'amministrazione regionale verrà adibito a compiti di guida e di assistente di cantiere. Le fasi preliminari alla realizzazione del cantiere, così come la fase di svolgimento, verranno condivise con altri partner progettuali, i quali nel mettere a disposizione una consolidata pregressa esperienza contribuiranno all'ottimale riuscita dell'evento. La realizzazione del cantiere dimostrativo costituisce un esempio concreto delle tante competenze che devono essere possedute da un operatore forestale professionale, allo scopo di far comprendere in cosa consiste la formazione in ambito forestale mediante l'esecuzione di operazioni pratiche realizzate in cantieri reali. Per l'organizzazione del cantiere si prevede una spesa complessiva pari ad **€ 34.542,50 oneri fiscali compresi**. I costi occorrenti all'organizzazione, allestimento e svolgimento del cantiere sono relativi all'acquisto di servizi e di beni di consumo, oltre al costo del personale interno.

Acquisto di servizi

L'acquisto di servizi, forniti da soggetti esterni all'amministrazione, sono relativi alla fornitura di personale qualificato, nolo di macchine ed attrezzature, copertura assicurativa per il pubblico e servizio di catering. Per tale tipologia di costi, si riportano le singole voci di spesa:

- Preparazione ed allestimento cantiere: per tale servizio è stata stimata la presenza di 8 istruttori forestali da impiegare per due giorni, per una spesa pari a complessivi € 6.800,00.
- Svolgimento cantiere: per tale servizio si prevede l'impiego di 8 istruttori forestali per una giornata lavorativa, per una spesa pari ad € 3.600,00.
- Chiusura/smontaggio cantiere: per tale attività si prevede l'impiego di 4 istruttori forestali per una giornata lavorativa e un costo pari ad € 1.600,00.
- Spese di trasferta, vitto ed alloggio: € 6.000,00 per 8 istruttori forestali per 4 giorni.
- Nolo macchine ed attrezzature: il costo complessivo stimato è pari ad € 5.400,00.
- Copertura assicurativa: si stima un costo pari ad € 1.500,00.
- Catering: si stima un costo di € 15,00 per persona per 150 partecipanti, per una spesa complessiva di € 2.250.

Il costo stimato necessario all'acquisto dei servizi occorrenti alla preparazione, allestimento, svolgimento, smontaggio e fruizione del cantiere dimostrativo ammonta a complessivi € 27.150,00.



Acquisto di beni di consumo

È prevista la realizzazione e l'acquisto un cartellone o roll-up di grandi dimensioni in materiale durevole per un costo stimato di € 700,00. Si rende altresì necessario realizzare locandine, programma, modelli preadesione, test di gradimento, registro presenze e resoconto, per tale materiale si stima un costo pari ad € 500,00. Secondo quanto riportato si stima un costo complessivo per l'acquisto di beni consumo pari ad € 1.200,00.

Costo del personale interno (rappresentanti dell'amm.ne regionale)

Il personale appartenente all'amministrazione regionale e che si intende utilizzare nello svolgimento del cantiere dimostrativo è rappresentato da funzionari, da adibire a compiti di guida, e da operai forestali, da adibire a compiti di assistente di cantiere. Il costo del personale, di seguito riportato, è stato calcolato sulla base della retribuzione oraria prevista dai vigenti contratti collettivi, al loro degli oneri fiscali e contributi. Si prevede l'utilizzo di 7 funzionari, uno per ogni stazione, e 4 operai, per le stazioni 2, 3, 4 e 5, per una giornata lavorativa e mezzo (mezza giornata per la simulazione del percorso didattico e una giornata per lo svolgimento del cantiere). Si precisa che tra i funzionari sono ricompresi due unità di personale che si occupano della gestione del progetto, per i quali sono state calcolate 5 giornate lavorative, di cui 3 per l'organizzazione del cantiere e 2 per la visita ad altri cantieri:

- 2 funz. X 5 gg. € 2.047,50;
- 5 funz. X 1,5 gg. € 1.560,00;
- 4 operai x 1,5 gg. € 585,00.

Il costo complessivo per tutto il personale interno ammonta ad € 4.192,50.

Voci di spesa	Costi, oneri fiscali inclusi
Personale interno	€ 4.192,50
Missioni	€ 2.000,00
Prestazioni di servizio	€ 27.150,00
Beni di consumo	€ 1.200,00
TOTALE	€ 34.542,50



Allegato 4 - Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA GENERALE AZIONI FOR.ITALY												
Azione	Attività	Partner	2020		2021		2022		2023			
			I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre		
1	Cantiere dimostrativo	1 Nord (Veneto) 2 Centro nord (Toscana) 3 centro (Toscana) 4 Sardegna 5 Sud (Basilicata) 6 Sicilia		Sabato 31 ottobre, Pian Cansiglio (BL)								
				Febbraio, Rincine (FI)								
						Autunno, Rieti (RM)						
						Autunno, Monte Arci (OR)						
								Giovedì 26 maggio, Tricarico (MT)				
										Autunno, Polizzi Generosa (PA)		
								Febbraio '21 – marzo '22, Valtellina (Parco Strevio) + Parco lombardo V. del Ticino				
2	Corso istruttori abbattimento ed allestimento (selezione, erogazione, tirocinio, esame di qualifica)	1 Nord (Lombardia) 2 Centro nord (Toscana) 3 centro (Toscana) 4 Sardegna 5 Sud 1 (Basilicata) 6 Sud 2 (Calabria) 7 Sicilia Liguria										
3	Comunicazione	Liguria										
4	Coordinamento tecnico, economico finanziario	Piemonte										



Allegato 5

Standard

“Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”

Profilo Istruttore.....	2
Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze.....	4
Standard di erogazione e certificazione.....	8
Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento.....	11



Profilo Istruttore

PREMESSA

Il profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento proposto ha l'obiettivo di definire un riferimento di competenze per rendere omogenea la formazione professionale in campo forestale su tutto il territorio nazionale. Esso non configura una professione regolamentata né individua attività riservate esclusivamente a questa figura professionale.

DENOMINAZIONE PROFILO

Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.

DESCRIZIONE PROFILO

L'Istruttore forestale è un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale. Si prevede quindi che, quale prerequisito tecnico, sia in possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno.

Sa organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti.

Conosce le procedure e le tecniche operative di abbattimento, allestimento concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili.

Conosce caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi.

Collabora con l'equipe didattica.



ATTIVITÀ ECONOMICHE DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle attività economiche ATECO 2007/ISTAT

- 02.10.00 - Silvicoltura ed altre attività forestali
- 02.20.00 - Utilizzo di aree forestali
- 02.40.00 - Servizi di supporto per la silvicoltura
- 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
- 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari

PROFESSIONI DI RIFERIMENTO

Classificazione nazionale delle professioni ISTAT

- 6.4.4.1.1 - Abbattitori di alberi e rimboschimenti
- 7.4.3.3.0 - Conduttori di macchine forestali

Classificazione internazionale delle Professioni ISCO

- 6210 - Lavoratori forestali ed assimilati

LIVELLO QNQ/EQF: la qualificazione è candidata al livello 4

AREA DI ATTIVITÀ

ADA.X.XXX.XXX – Coordinamento e gestione operativa del cantiere forestale

Il nome e il codice dell'Area di attività sono in fase di conferma da parte di I.N.A.P.P. a conclusione dell'iter di manutenzione dell'Atlante nazionale delle qualificazioni.

Settore: Agricoltura, silvicoltura e pesca

Sequenza di processo: Gestione di aree boscate e forestali



Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze**Competenza:**

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di abbattimento ed allestimento in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia la motosega e le attrezzature per l'abbattimento ed allestimento alberi
- Applicare tecniche di taglio adeguate, anche in casi difficili
- Applicare i principi di verifica e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Utilizzare strumenti per montaggio e smontaggio parti componenti

Conoscenze:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'abbattimento ed allestimento



- Normativa di sicurezza inerente le macchine e le attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento
- Tecniche di taglio, anche avanzate
- Tecniche di verifica e manutenzione meccanica
- Caratteristiche, uso e manutenzione della motosega e delle attrezzature
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni
- Il cantiere forestale e ambientale
- Elementi di topografia e cartografia
- Caratteristiche del legname delle diverse specie
- Elementi di dendrometria e tecnologia del legno

Competenza:

- Organizzare ed eseguire in autonomia le operazioni di esbosco a strascico in un cantiere forestale

Abilità:

- Applicare tecniche di organizzazione del lavoro
- Applicare procedure di organizzazione del cantiere forestale
- Applicare le misure di sicurezza più efficaci in riferimento ai rischi specifici
- Utilizzare dispositivi di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Utilizzare dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Applicare tecniche di preparazione del carico
- Applicare tecniche di movimentazione del legname
- Utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare tecniche per eseguire le operazioni di esbosco a strascico, anche in casi difficili



- Applicare tecniche adeguate per utilizzare in autonomia le macchine e le attrezzature per l'esbosco a strascico
- Applicare i principi di verifica e manutenzione di macchine, attrezzature e funi

Conoscenza:

- Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori
- Elementi di valutazione dei rischi connessi all'esbosco a strascico
- Normativa di sicurezza inerente le macchine e attrezzature di lavoro
- Normativa forestale di riferimento
- Caratteristiche, uso e manutenzione di funi, attrezzature e macchinari
- Tecniche di esbosco a strascico, anche avanzate
- Organizzazione del lavoro, principi tecnici, modalità operative e limiti delle operazioni
- Elementi di meccanica applicati alle macchine e attrezzature forestali

Competenza:

- Collaborare alla progettazione e realizzazione di attività formative in ambito forestale

Abilità:

- Utilizzare tecniche per allestire e animare il cantiere didattico come ambiente di apprendimento
- Applicare tecniche per sviluppare attività didattiche tecnico-pratiche nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco a strascico
- Applicare tecniche di progettazione formativa
- Applicare tecniche per il trasferimento di abilità e conoscenze
- Applicare tecniche di analisi dei fabbisogni formativi in ambito forestale



- Applicare tecniche di valutazione delle attività formative
- Applicare tecniche innovative del settore e valutarne le potenzialità d'impiego

Conoscenza:

- Metodologie di analisi delle competenze
- Elementi di normativa relativa all'istruzione e alla formazione
- Elementi di progettazione formativa
- Elementi di teoria dell'apprendimento
- Tecniche di comunicazione
- Elementi di pedagogia e tecniche didattiche ed esperienziali
- Tecniche di organizzazione delle lezioni e del cantiere didattico
- Metodologie per la valutazione



Standard di erogazione e certificazione**A - Requisiti minimi di accesso**

1. Licenza media;
2. età maggiore o uguale a 21 anni;
3. idoneità psicofisica alla mansione;
4. permesso di soggiorno (per i cittadini di Paesi extracomunitari);
5. possesso da almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno;
6. superamento di una selezione pratico-teorica finalizzata a verificare:
 - i. la conoscenza della lingua italiana;
 - ii. l'attitudine al lavoro manuale;
 - iii. la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica;
 - iv. le seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale:
 - ✓ conoscere l'uso in sicurezza della motosega in abbattimento, allestimento ed esbosco per via terrestre alberi di dimensioni da piccole a grandi, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza;
 - ✓ conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali;
 - ✓ conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali;
 - ✓ applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro;
 - ✓ conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione;



- ✓ essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

B - Caratteristiche del corso

Finalizzato allo sviluppo di competenze specialistiche rispetto all'Area professionale di riferimento, ha le seguenti caratteristiche:

- durata minima di 200 ore (in relazione alle competenze possedute dell'allievo e verificate durante la selezione pratico-teorica potrà essere assegnato un credito in ingresso fino ad un massimo di 40 ore, riducendo conseguentemente la durata minima del corso fino a 160 ore);
- attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco;
- disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature;
- utilizzo di Istruttori forestali come docenti della parte pratica;
- nella parte pratica il numero massimo di allievi per ogni Istruttore forestale è pari a 5;
- presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso);
- trattazione di metodologie didattiche e comunicative;
- sistema di valutazione in itinere per determinare in modo oggettivo ed uniforme l'apprendimento di ogni settimana di corso (crediti valutativi).

C - Esame finale

Sono ammessi all'esame finale i candidati che:

1. abbiano frequentato almeno il 70 % delle ore complessive di corso (al lordo di eventuali crediti in ingresso);
2. siano in possesso:



- a) del titolo di addetto al primo soccorso ex d.lgs. 81/2008;
- b) dell'abilitazione all'uso del trattore ex d.lgs. 81/2008;
- c) abbiano svolto, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, un tirocinio finale inteso come lo svolgimento di almeno 40 ore di docenza pratica in affiancamento nell'ambito di uno più corsi di formazione in campo forestale.

L'esame finale riguarda l'intero programma di corso ed è costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

Il punteggio finale è definito dall'esito delle prove svolte e dei crediti valutativi conseguiti in occasione delle settimane di corso e del tirocinio.

La qualifica professionale è attribuita ai soggetti che conseguono un punteggio finale maggiore o uguale a 60/100.

D - Certificazione finale

Attestato di qualifica professionale (la qualificazione è candidata al livello EQF 4)

E - Mantenimento della qualifica professionale

Le Regioni e le Province autonome definiscono specifiche linee guida in funzione del contesto di riferimento, tenendo conto della necessità che l'Istruttore forestale eserciti con continuità tale mansione, assicuri un aggiornamento periodico delle competenze possedute, mantenga l'operatività e l'esperienza pratica in bosco.

F - Disposizioni transitorie e finali

Le Regioni e le Province autonome possono individuare, anche ai sensi del d.lgs. 13/2013, le modalità per valorizzare le competenze acquisite precedentemente al presente accordo, quando riconducibili a quelle del profilo dell'Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento.



Programma del corso per Istruttore forestale in abbattimento e allestimento

La terminologia utilizzata è quella del manuale “Tecniche fondamentali per l’operatore boschivo”, realizzato dalla Regione autonoma Valle d’Aosta e dalle Regioni Liguria e Piemonte nell’ambito del progetto Interreg Informa, febbraio 2015 e s.m.i. - www.informaplus.eu/wp-content/uploads/2019/11/Manuale-Boscaiolo.pdf

Per il tema “Legname da tempesta” la terminologia utilizzata è quella del manuale SUVA “Come allestire il legname da tempesta in modo sicuro”, maggio 2015, e della guida pratica per operatori esperti “Il lavoro con motosega negli schianti da vento” (Tecnico & Pratico n. 139, febbraio 2019).

Per il dettaglio “Taglio dei cedui” la terminologia utilizzata è quella delle schede tecniche del centro di formazione forestale di Rincine (FI), dicembre 2019 – www.formazioneforestale.it

L’analisi del contesto operativo, l’individuazione dei pericoli, la valutazione del rischio, le misure di prevenzione e protezione sono la base di ogni tema e dettaglio argomenti.

Per facilitare la comprensione ed il confronto di quanto indicato nel presente documento, ogni amministrazione, ove necessario, realizza una tabella di confronto tra la terminologia utilizzata e quella in uso a livello locale.

TEMA	DETTAGLIO ARGOMENTI
Parte teorico-pratica: teoria per gruppi, dimostrazione delle tecniche da parte degli istruttori, esercizi da parte degli allievi, resoconto e definizione scaletta e modalità di insegnamento.	
1) Abbattimento - caso normale e tipi di taglio	Taglio a ventaglio semplice
	Taglio a ventaglio tirato
	Taglio del cuore
	Taglio con listello
	Controcorrezioni laterali
	Abbattimento di piante di piccolo diametro (leva di abbattimento, cuneo passante, slittino)
2) Sramatura - regole fondamentali e metodi	Metodo scandinavo per conifere
	Metodo del colmo (a sommità)



	Sramatura piante con rami grossi e resistenti
3) Sezionatura - regole fondamentali e metodi	Taglio verticale semplice
	Taglio verticale doppio
	Taglio circolare
	Taglio a chiusura
	Taglio circolare aperto
	Taglio a V e a tacche progressive
	Grossi diametri (riduzione diametro)
4) Casi speciali	Piante inclinate nella direzione di caduta (taglio a V, taglio tacca profonda, taglio di punta)
	Pianta inclinata nella direzione opposta a quella di caduta (tacca direzionale larga, uso paranco, uso verricello)
	Pianta inclinata di lato rispetto alla direzione di caduta (controcorrezione laterale, cerniera larga con legno di ritenuta)
	Taglio negativo a distanza (bavarese)
	Pianta marcia
	Pianta secca
	Pianta appoggiata
	Taglio di cedui (taglio ad un metro, tacca inversa, fetta di salame, tagli sovrapposti)
5) Legname da tempesta o con caratteristiche equivalenti	Approfondimenti relativi a tecnica e sicurezza
	Disgaggio parti di chioma pericolanti
	Abbattimento alberi instabili e fortemente inclinati (casi di cui al punto 4)
	Taglio alberi stroncati/monconi
	Taglio alberi sradicati (sistemi di cui al punto 3, taglio dei $\frac{3}{4}$, taglio a cono, taglio a doppia tacca)



	Sezionatura tronchi in forte tensione (sistemi di cui al punto 3, taglio a doppia cerniera, taglio a cono)
	Uso di trattore e verricello forestale per messa in sicurezza della postazione di lavoro
6) Motosega	Componenti
	Regole di uso corretto: impugnatura, avviamento e distanze di sicurezza
	Caratteristiche di carburanti e lubrificanti
	Manutenzione e verifiche
	Catena: componenti, tipologie, caratteristiche
	Affilatura semplice e completa
7) Paranco	Caratteristiche e accessori
	Abbattimento con paranco con forza semplice
	Abbattimento con paranco con forza raddoppiata
	Messa a terra di pianta incastrata - caso della rotazione
	Messa a terra di pianta incastrata - caso del traino
8) Altri attrezzi manuali	Tipologie
	Uso
	Manutenzione e verifiche
9) Macchine e attrezzature per l'esbosco a strascico	Tipologie (trattrici, verricelli portati e motoverricelli)
	Caratteristiche e ambiti di utilizzo
	Regole di uso corretto
	Manutenzione e verifiche
10) Esbosco a strascico con trattore e verricello	Organizzazione, sistemi di comunicazione, pericoli
	Regole di uso corretto
	Sistemi di aggancio dei carichi



	Protezione delle piante e ostacoli
	Carrucole e accessori: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Funi: tipologie, regole d'uso, manutenzione e verifiche
	Accatastamento del legname
11) Metodologia didattica, comunicazione e gestione del gruppo	Principi di didattica e comunicazione
	Preparazione e svolgimento lezioni modello
	Organizzazione cantiere didattico
	Gestione del "gruppo scuola"
	Verifica e valutazione dell'apprendimento
12) Approfondimento a carattere regionale (eventuale)	Attrezzature e tecniche specifiche del contesto territoriale di erogazione del corso e di provenienza degli allievi
Parte teorica: lezione frontale di gruppo, esercizi da parte degli allievi	
13) Materie inerenti al lavoro in bosco	Analisi delle aree di lavoro e organizzazione del cantiere
	Sicurezza: normativa, rischi, misure di prevenzione e protezione
	Legislazione forestale e ambientale
	Elementi di botanica, selvicoltura, dendrometria, topografia, tecnologia del legno, classificazione del legname, aspetti fitosanitari e meccanica
	Eventuali argomenti di rilevanza a carattere regionale



DOMANDE	Abruzzo
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Dato non disponibile
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non disponibile
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Sì - Non è richiesta per poter effettuare interventi forestali
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Nessuno
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	No
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	No
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non richiesti
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	No
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	No
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Crescita dell'intero sistema sia in termini professionali sia in termini di valenza politica (maggiore attenzione per il settore). Dall'altro lato, ove resa obbligatoria, potrebbe determinare problemi iniziali, anche sul versante politico
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	No, o quantomeno se esistenti non sono noti all'amministrazione
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	No. Sono presenti però consorzi forestali che comprendono 20-30 comuni più qualche cooperativa. Queste ultimi sono tuttavia riconducibili ad un unico soggetto.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Alto Adige
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Aziende forestali pubbliche: 1 Azienda forestale dell'Agenzia Demanio provinciale; inoltre, alcuni Comuni eseguono con i propri operai anche interventi forestali nei propri boschi. Private: dato non disponibile.
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non disponibile.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Corso base di lavoro boschivo, Corso avanzato di lavoro boschivo, Corso di diradamento, Corso per l'utilizzo del decespugliatore, Corso di esbosco con trattore e verricello, Corso di esbosco con gru a cavo, Corso di lavori in altura. Schianti da vento – corsi sul lavoro sicuro nelle aree colpite. Informazioni sul sito web http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/lavori-boschivi.asp
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Dato non disponibile.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No.
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Circa 600 ogni anno.
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Ente: Agenzia Demanio provinciale - Scuola forestale Latemar
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Sì, circa 20.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non presenti.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	L'importo complessivo messo a disposizione con la misura 1.1 del PSR 2014-2020 è di 500.000 euro. Le prime domande di aiuto aventi per oggetto corsi forestali sono state presentate nel 2016.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Bilancio dell'Agenzia Demanio provinciale / Bilancio provinciale.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Attualmente non valutabile. Molto dipende dai requisiti, che si spera non comportino una mole burocratica sproporzionata.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Corso base di lavoro boschivo, Corso avanzato di lavoro boschivo, Corso di diradamento, Corso per l'utilizzo del decespugliatore, Corso di esbosco con trattore e verricello, Corso di esbosco con gru a cavo, Corso di lavori in altura. Schianti da vento – corsi sul lavoro sicuro nelle aree colpite. Informazioni sul sito web http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/lavori-boschivi.asp
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	L'APA Associazione provinciale dell'artigianato sul proprio sito web riporta per il "gruppo di mestiere dei boscaioli" numero 150 aziende.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Informazioni sui corsi sono reperibili sul sito web http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/lavori-boschivi.asp
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Opuscoli "Assortimento del tondame in Alto Adige", "Lavorare in sicurezza nel lavoro boschivo": download disponibili sul sito web http://www.provincia.bz.it/agricoltura-foreste/servizio-forestale-forestali/lavori-boschivi.asp



DOMANDE	Basilicata
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Con la Legge Regionale 11/01/2017 n.1 e ss.mm.ii. è stato disposto che al Consorzio di Bonifica di Basilicata spetta la delega alla progettazione e l'esecuzione dei lavori relativi alla forestazione del comparto forestale pubblico. I lavori sono eseguiti in amministrazione diretta previo ricorso alla platea degli addetti forestali. La regione Basilicata, con proprio regolamento, prevede che i tagli dei boschi di proprietà di enti pubblici devono essere effettuati da imprese boschive iscritte all'Albo della C.C.I.A.A. ed in possesso di certificato di idoneità rilasciato dall'Ufficio competente. Le imprese con tali requisiti sono iscritte al Registro delle ditte boschive della regione Basilicata. In totale le ditte iscritte al Registro regionale sono 84.
N. addetti (privati e pubblici)	Il numero di addetti forestali impiegati dal Consorzio di Bonifica della Basilicata è di 3720 unità. Non si è in possesso del numero degli addetti privati impiegati nel settore
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	In Basilicata esiste la formazione in campo forestale codificata secondo le regole della formazione professionale, sul sito http://www.sistemastandard.regione.basilicata.it/ è indicato l'insieme delle disposizioni, dei servizi e delle procedure definite dalla Regione Basilicata in tema di standard professionali, formativi di certificazione e di attestazione delle competenze, nonché dei soggetti chiamati all'attuazione del Sistema stesso. Nella parte del repertorio regionale http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/searchQualifiche.jsp?tipologia=null&enti=null&office=null&structure=&officeOld=null&destination=null&numeroProgetto=&sedeOperativa=&descrizione=
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Le schede delle qualifiche e, oltre ad altre qualifiche, c'è la scheda "Operatore della manutenzione dei boschi" al seguente link: http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-sino_qualifiche.jsp?id=314 e la scheda "Tecnico per la manutenzione e la gestione delle aree boschive e forestali" al seguente link http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-sino_qualifiche.jsp?id=319 invece nell'Elenco qualificazioni disponibili nel formulario CUR, sezione "Formazione rivolta a professioni ed attività regolamentate" (http://www.cur.regione.basilicata.it/wp-content/uploads/2019/03/Regolamentate_01_03_19.pdf) è presente solo "Manutentore del verde" e al seguente link c'è la scheda relativa con i dettagli: http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/detail-sino_qualifiche.jsp?id=379
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Gli addetti forestali afferenti al comparto pubblico hanno l'obbligo di effettuare la formazione
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	N. 3720 addetti del comparto pubblico
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Gli Enti accreditati presso la Regione Basilicata, ai sensi della D.G.R. n. 927/2012 "Regolamento per le disposizioni per l'accredito delle sedi operative degli Organismi, pubblici e privati, di orientamento e formazione professionale", (che si allega) e della Determinazione dirigenziale 878 del 03/10/2012 (http://www.accreditamento.regione.basilicata.it/files/2012/10/D.D.878_2012.pdf), di Approvazione modulistica, che possono fare formazione professionale sono 100 e sono indicati al seguente link: http://www.accreditamento.regione.basilicata.it/files/2019/03/Elenco_OdF_accreditati_19_03_2019.pdf
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	No
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Registro delle ditte Boschive della regione Basilicata solo per le ditte che devono utilizzare lotti boschivi di proprietà pubblica. Per i privati non sono previsti requisiti specifici.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	La Misura 1 del PSR Basilicata ha a disposizione in totale 8,9 ME per tutta la formazione di tutte le aziende operanti nel settore agricolo e forestale, ma i Bandi non sono stati ancora attivati.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Le somme stanziare per la Misura 1 comprendono anche circa 3,5 ME derivanti da fondi ministeriali e regionali
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Corsi di aggiornamento e di specializzazione con lezioni teoriche e applicazioni pratiche in grado di incrementare l'attuale livello conoscitivo, di competenze e capacità degli addetti forestali (Es. sicurezza sul lavoro, treeclimbing, costruzione di opere di ingegneria naturalistica, abilitazione alla guida di mezzi speciali ecc.) servirebbe all'efficientamento del sistema organizzativo del lavoro, delle squadre e degli ambiti d'intervent e il miglioramento del livello di professionalità.



Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	L'ultimo seminario formativo finanziato dalla Regione Basilicata risale al 2014 "SAFETY FOREST 2014". Il seminario era rivolto alle imprese operanti nel settore forestale e agli addetti del comparto forestale pubblico ed era incentrato sulla ingegnerizzazione dei D.P.I., sui materiali e sistemi informativi e sulla gestione informatizzata.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Sul territorio regionale è presente l'Associazione Regionale Imprese Boschive (A.R.I.B.B.) iscritta alla CONFAPI di Potenza in cui sono iscritte una decina di imprese.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Calabria
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	N. 1 Azienda forestale pubblica (Azienda Calabria Verde) N. 153 imprese forestali regolarmente iscritte all'Albo Regionale (requisito per partecipare alle aste pubbliche – R.R. n. 8/2015). Esistono inoltre un numero considerevole di imprese forestali private di cui non si dispongono dati in quanto non iscritti all'Albo regionale.
N. addetti (privati e pubblici)	Circa 5.000 addetti dipendenti del settore pubblico. Dato non disponibile per il settore privato (generalmente si tratta di aziende di medie o piccole dimensioni)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Il Regolamento Regionale n. 8/2015 prevede all'art. 9 che "Il Settore "Foreste, Forestazione, Politica della Montagna, Difesa del Suolo e Bonifica" della Regione Calabria, di concerto con i Dipartimenti regionali competenti, assicura la formazione professionale degli addetti operanti in ambito forestale, promuovendo processi formativi, di qualificazione e riqualificazione professionale, anche attraverso l'impiego di risorse comunitarie". Tuttavia, ad oggi, la Regione Calabria non ha avviato alcun percorso di formazione pratica per il settore privato mentre, l'Azienda Calabria Verde forma regolarmente i suoi addetti.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No, l'Azienda Calabria Verde gestisce il demanio forestale regionale anche attraverso percorsi formativi del personale applicato. Tuttavia, le procedure sono in fase di perfezionamento anche in virtù dei nuovi regolamenti regionali in ambito forestale di prossima approvazione. Si prevede pertanto di poter attivare percorsi formativi anche per il settore privato.
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Circa 5000 addetti nel settore pubblico. Dato non disponibile per il settore privato.
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Dato non disponibile
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Dato non disponibile
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Il possesso dei requisiti viene verificato dalla struttura regionale competente.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	No
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Sì, il Piano Attuativo di Forestazione Regionale prevede annualmente la formazione continua del personale dell'Azienda Calabria Verde. I fondi sono sia regionali che statali.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	L'impatto più rilevante si potrebbe avere nella riduzione dei rischi connessi alla sicurezza nei cantieri forestali e nel mantenimento ottimale delle condizioni di perpetuità del bosco.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	No
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Dato non disponibile
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	La Regione Calabria ha a disposizione un portale regionale dedicato alle utenze del settore forestale attualmente in fase di implementazione (VIDRO); tale piattaforma, oltre a mettere a disposizione degli utenti le informazioni relative al settore, permetterà una interlocuzione diretta tra gli utenti e la Pubblica Amministrazione.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Campania
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Le uniche informazioni disponibili sono solo sull'attuale numero di imprese forestali iscritte nell'albo regionale delle imprese forestali, pari a 279.
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non disponibile
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Dato non disponibile
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Dato non disponibile
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Esiste, ovviamente, ma non esistono dati al riguardo disponibili presso la Regione Campania.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Vi sono circa 3.600 operai idraulico-forestali, tra OTI o OTD, impiegati nelle 20 Comunità Montane, 4 Province e 1 Città Metropolitana (Napoli), oltre a circa 170, solo OTI, nei 13 vivai forestali regionali e 10 Foreste demaniali regionali (OTI = Operaio a Tempo Indeterminato, OTD= Operaio a Tempo Determinato).
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Dato non disponibile
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Dato non disponibile
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	I requisiti di iscrizione sono quasi tutti autocertificati ai sensi del D.P.R. 445/2000, eccetto l'obbligo di presentare, al momento dell'istanza di iscrizione, l'autorizzazione/comunicazione e contratto di compravendita (anche scritture private) relativi ai tagli di almeno 10 ettari di superfici che l'impresa deve aver effettuato negli ultimi tre anni, e la presentazione dell'elenco dei mezzi e attrezzature posseduti per effettuare le utilizzazioni boschive.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Non ancora attivata
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Dato non disponibile
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Dato non disponibile
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Dato non disponibile
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Esiste una sezione sui tagli boschivi disponibile nel sito web regionale alla pagina Foreste: agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste/tagli_boschivi
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Abbastanza recente l'opuscolo sul progetto TRATECFULEN finanziato con i fondi della mis. 124 del PSR CAMPANIA 2007-2013, che contiene alcune info solo su alcuni mezzi.



DOMANDE	Emilia-Romagna
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	670
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non rilevato
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Dgr 1343/2015 - Approvazione di nuova qualifica per "operatore forestale", ai sensi della d.g.r. n. 2166/05 - http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/gestione-forestale/albo-imprese-forestali
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	//
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	//
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	//
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	634
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Sì, 5
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	No
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Direzione Regionale Formazione - Regione Emilia Romagna
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	670.000,00
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	No
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	La Regione Emilia Romagna con la propria Deliberazione di Giunta n° 1021 del 27/07/2015 ha istituito l'albo delle imprese forestali in base all'articolo 3-BIS della Legge Regionale 30/1981 al quale vengono iscritte imprese che hanno personale Qualificato secondo la normativa Regionale o avente riconosciute Competenze specifiche sempre secondo normativa regionale.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	No
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	No
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Sì - http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/foreste/pianificazione-forestale/pmpf/pmpf-on-line
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Friuli Venezia Giulia
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	In Friuli Venezia Giulia operano n° 329 imprese forestali private, di cui 17 estere (imprese slovene, tedesche, austriache, slovacche) e 30 imprese provenienti da altre regioni italiane (prevalentemente Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano e Veneto). Il dato è ricavato dall'Elenco regionale delle imprese forestali (Art. 39 del regolamento forestale regionale - DPRReg.274/2012 attuativo della legge forestale regionale 09/2007). La Regione Autonoma FVG svolge poi interventi minimali di utilizzazione forestale, attraverso gli operai del Servizio Gestione territorio montano, bonifica e irrigazione, nell'ambito delle proprietà forestali regionali, ivi compresa quella dove vengono svolti i corsi di aggiornamento e per il rilascio dei patentini forestali (Paluzza - foresta di proprietà regionale di Pramosis).
N. addetti (privati e pubblici)	In FVG operano in campo forestale n° 726 addetti privati. Per quanto attiene gli addetti pubblici non ve sono di ascrivibili ad aziende pubbliche, si può fare eventualmente riferimento a circa 600 operai che a vario titolo hanno partecipato a corsi di formazione sull'uso in sicurezza della motosega e del decespugliatore, ma non addetti alle utilizzazioni forestali ma più genericamente addetti alla manutenzione del verde (Comuni) o addetti agli interventi di sistemazione idraulico forestale (Regione Autonoma FVG). Il dato è ricavato dai Registri del CeSFAM di Paluzza.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No, non esiste
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	In FVG esiste formazione pratica, ma non secondo le regole della formazione professionale, in campo forestale erogata dal CeSFAM di Paluzza (Centro Servizi Foreste e attività della Montagna) che organizza i corsi per il conseguimento del patentino forestale per operatori forestali professionali, corsi sull'uso della motosega in sicurezza per operai comunali e Volontari della Protezione Civile della Regione, e corsi sulle utilizzazioni forestali con attività pratiche per studenti universitari e studenti delle scuole secondarie superiori e scuole professionali in campo agrario e forestale.
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Come specificato sopra per "formazione" si intende quella assicurata dalla Regione Autonoma per conseguire il patentino forestale e dare così attuazione alla legge forestale regionale e consentire l'iscrizione delle imprese forestali nell'elenco regionale
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Non si può quindi affermare che la formazione pratica sia assente
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	In FVG operano a livello professionale solo operatori formati e titolari di patentino forestale, requisito previsto dall'Art.40 DPRReg.274/2012 (regolamento forestale regionale). Gli addetti formati, titolari di patentino forestale, sono 648. Sono stati formati inoltre n°78 addetti privati per un totale di 726 addetti privati. Per i dipendenti pubblici vale quanto già specificato sopra
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	In Regione Autonoma FVG c'è il CeSFAM di Paluzza (UD), (https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/CESFAM/) offre servizi formativi e di aggiornamento, per dare attuazione alla legge regionale forestale; il centro è dotato di aule didattiche, officine, con un ampio parco macchine ed attrezzature forestali; il centro dispone della Foresta regionale di Pramosis, in cui vengono svolte le parti pratiche dei corsi e che assume quindi la funzione di foresta didattica; oltre a corsi in materia di utilizzazioni forestali il centro e la annessa foresta ospitano corsi pratici rivolti agli studenti anche per altre materie in ambito forestale (selvicoltura, botanica forestale, micologia) e stage universitari; Per quanto attiene invece specificatamente enti e organismi specializzati operano soggetti privati quali il CEFAP (http://www.cefap.fvg.it), Centro formazione agricola permanente che eroga un percorso formativo professionale di durata triennale rivolto ai giovani in possesso del diploma di terza media, per il conseguimento della qualifica di Operatore ambientale montano, oltre a promuovere corsi di aggiornamento in materia di sicurezza su lavoro, e diversi corsi in ambito agricolo forestale, appoggiandosi alle strutture del CeSFAM. Si tratta di attività che pro quota vengono svolte direttamente proprio il CeSFAM di Paluzza
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	In FVG la figura dell'istruttore forestale non è definita a livello normativo. Attualmente sono attivi n°2 istruttori forestali, con lunga esperienza di insegnamento, affiancati da due aiut-istruttore, tutti dipendenti regionali. Nei corsi di formazione vengono inoltre coinvolti n°4 addestratori, titolari di impresa boschiva, con provata esperienza nelle utilizzazioni boschive.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	In FVG i requisiti professionali richiesti per tagliare bosco ed iscriversi all'Elenco regionale delle imprese boschive sono quelli individuati dall'Art. n° 39 DPRReg.274/2012 - L.R. n°09/2007. Tali requisiti sono certificati attraverso il corso per il conseguimento del patentino forestale dagli Istruttori del CeSFAM. Attualmente anche il CEFAP eroga corsi in materia di utilizzazioni forestali utili per il rinnovo del patentino forestale, sempre nel rispetto della normativa forestale regionale.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	per quanto prevista come opzione, non è stato attivato alcun coros forestale con questa programmazione 2014-2020
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Non esiste un budget specifico regionale in quanto la "formazione" direttamente curata dal CeSFAM avviene attraverso il personale dipendente regionale. Cifre variabili tra 20.000-50.000 euro (ma con oscillazioni anche maggiori) sono le somme utilizzate per assicurare all'aoccorrenza servizi formativi avvalendosi di personale esterno (imprenditori forestali formati per "formare")
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Avrebbero impatti positivi nella misura in cui fossero preventivamente concordati, in termini di contenuti, durata, e implicazioni circa la possibilità di operare e lavorare, con le associazioni di categoria e in primis con l'associazione regionale delle imprese boschive. Va mantenuta la connotazione territoriale nel caso di una eventuale introduzione di requisiti
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	In FVG nel corso degli anni sono state realizzati diversi eventi di promozione del settore delle utilizzazioni boschive e della sicurezza sul lavoro. Recentemente, nel 2017, si è svolto a Paluzza BOSTER-Bosco e Territorio, evento fieristico legato al modo delle utilizzazioni forestali, all'interno del quale si sono svolti dei convegni sulla sicurezza nell'ambito delle utilizzazioni boschive (INFORMATI E SICURI NEI LAVORI BOSCHIVI); Quest'anno 30-31 agosto e primo settembre si replica sempre a Paluzza con BOSTER 2019 dando di nuovo spazio etecnico anche ai temi della sicurezza, approfittando anche del fatto che le prove riguarderanno aree colpite dalla tempesta VAIA dell'ottobre 2018



<p>Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, si quante e quante imprese rappresentano</p>	<p>In FVG è attiva AIBO, Associazione imprenditori boschivi, a cui sono iscritte 26 imprese forestali con sede in regione, associata a CONAIBO, Coordinamento nazionale imprese boschive.</p>
<p>Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se si, descriverli.</p>	<p>Il Sito web della regione FVG alla pagina "Economia Imprese" (http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFAVG/economia-impres/agricoltura-foreste/) offre una pagina di sportello alle imprese agricole e forestali, in materia di contributi ed interventi a sostegno delle imprese, misure PSR.</p>
<p>Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se si, inserire link o documentazione</p>	<p>Al momento sono in fase di predisposizione delle Dispense che verranno distribuite agli allievi dei corsi per il conseguimento del patentino forestale per operatori forestali e per gli allievi dei corsi sull'uso della motosega in sicurezza: i temi trattati sulle dispense sono i seguenti: "La motosega, struttura, principi di meccanica, dispositivi di sicurezza della macchina"; "Uso in sicurezza della motosega nell'ambito delle utilizzazioni boschive"; "DPI nelle utilizzazioni forestali"; "Tecniche di abbattimento e allestimento". Esistono delle dispense in materia di esbosco con trattore e verricello e sull'installazione ed esercizio dell'esbosco con gru a cavo da revisionare. Sempre a cura della Regione FVG sono stati prodotti i manuali sulle Gru a cavo Forestali (Autori Pietro Luigi Bortoli e Verio Solari) (Vol.1: la progettazione - Vol.2: la pianificazione, i costi, la sicurezza, Vol.3: Materiali, norme generali e regole di calcolo, Vol.4: Costruzione dei cavalletti, legature e ancoraggi, Vol.5: Installazione, esercizio e sicurezza sul lavoro).</p>



DOMANDE	Lazio
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	290
N. addetti (privati e pubblici)	1000 (stima)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No, sappiamo che sono in atto moduli formativi finanziati con psr alle associazioni di categoria ma non erogati secondo la formazione codificata.
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Sì, secondo quanto detto sopra dalle associazioni di categoria.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Sì, assente perché non è mai stato posto un livello minimo di formazione/preparazione degli addetti per iscrizione elenchi delle imprese di utilizzazione boschiva.
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Dato non disponibile
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Che ne sappia io non esistono. Con la sede universitaria della Tuscia abbiamo formazione universitaria, ma enti professionali e o di formazione non sappiamo - crediamo di no.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	I docenti della Tuscia (Picchio) sono formatori professionali in altre regioni.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Attualmente sono certificati dai gruppi dei carabinieri forestali delle diverse province che accettano iscrizione delle imprese. La richiesta prevede dichiarazione in merito ad autocertificazione antimafia, autocertificazione casellario giudiziario e carichi pendenti, autocertificazione in merito al tribunale sezione fallimentare, domanda di iscrizione con iscrizione cciaa, elenco dei lavori svolti in precedenza (5 anni) con dotazione personale, animali e mezzi, copia atto costitutivo e dichiarazioni varie.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	No, nel Lazio non è stata prevista dall'autorità di gestione specificatamente sulle foreste.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Non esistono fonti regolari di finanziamento ma attraverso progetti life e risorse proprie vorremmo organizzare una prima serie di formazione e censimento.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Avrebbe sicuramente un impatto forte ma siamo certi di dover andare in quella direzione e stiamo cercando modo di far passare il requisito magari cercando con università un primo intervento di formazione.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Abbiamo diffuso in passato i bandi inail per la messa in sicurezza di macchine ed attrezzi.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	No / Non ne sono a conoscenza.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Liguria
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	890 imprese iscritte alla CCIAA con codice ATECO 02 (principale o secondario).
N. addetti (privati e pubblici)	1.000 circa.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sì, qualifiche professionali di operatore e istruttore nelle discipline della gestione forestale, ingegneria naturalistica e gestione del verde arboreo, definite con DGR n. 819/2012 e modificato con DGR n. 1215/2017 http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/attivita-formative/formazione-professionale-per-operatori-forestali.html
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No, tuttavia non si può escludere che vengano realizzati corsi, non finanziati con fondi pubblici, in difformità alle disposizioni standardizzate.
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No, tuttavia non si può escludere che vengano realizzati corsi, non finanziati con fondi pubblici, in difformità alle disposizioni standardizzate.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No, è presente, nei limiti dei corsi standardizzati secondo le disposizioni citate.
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	In totale 187. Alcuni hanno fruito di più unità formative. 8 hanno la qualifica di operatore forestale.
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Alcuni enti di formazione e altri soggetti riconosciuti dalla Regione come prestatori di servizi nella formazione forestale, si stanno specializzando nella erogazione di corsi forestali. Attualmente 7 soggetti hanno realizzato corsi.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Sono presenti 4 istruttori forestali con qualifica professionale in abbattimento e allestimento, uno dei quali abilitato anche per l'esbosco.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non sono richiesti requisiti professionali per tagliare in bosco. L'albo sperimentale delle imprese forestali, appena istituito, prevede una verifica dei requisiti dichiarati nella domanda di iscrizione che sarà valutata dagli uffici regionali del Dipartimento Agricoltura.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Sì, a partire dalla precedente programmazione 2007/2013. Le risorse non sono preassegnate al settore forestale, che va in concorrenza con altre tipologie di corsi per il settore agricolo. Nella precedente programmazione sono stati erogati circa € 100.000, quella attuale è in corso.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Sì, FSE nella precedente programmazione per € 257.000. Alcuni corsi sono stati finanziati da un fondo integrativo infortuni di una organizzazione agricola.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Il percorso di qualificazione iniziato con la DGR 819/2012 sta definendo impatti positivi per il settore. Sono stati nel tempo introdotti meccanismi incentivanti la formazione, e si sta creando una mentalità propositiva tra gli operatori.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Sono stati realizzati, dal 2014, 4 diversi cantieri forestali dimostrativi, su tecniche di lavoro in bosco e ambiti professionali standardizzati (abbattimento e allestimento, esbosco terrestre, esbosco con teleferiche, tree climbing e ingegneria naturalistica. Anche sessioni dedicate agli enti di formazione e ai prestatori di servizi.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Sì, è presente l'Associazione ARBORES DOMI, affiliata al CONAIBO. Non si dispone del dato degli iscritti.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Non specifici. C'è la sezione di AGRILIGURIANET (portale tematico del Dipartimento agricoltura) dedicato alle politiche forestali.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Il manuale "tecniche fondamentali per l'operatore boschivo" e diversi video dimostrativi di cui al progetto InForma http://www.agriligurianet.it/it/impresa/politiche-di-sviluppo/progetti-europei/progetti-conclusi/informa.html



DOMANDE	Lombardia
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	312 ditte iscritte all'Albo regionale delle Imprese Boschive; 978 imprese attive nel settore classificate con codice ATECO 02 (pagina 110 Rapporto sullo Stato delle Foreste in Lombardia 2017 - http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioPubblicazione/servizi-e-informazioni/Imprese/impres-agricole/boschi-e-foreste/taglio-e-gestione-del-bosco/rapporto-stato-foreste)
N. addetti (privati e pubblici)	1400 circa (pagina 110 Rapporto sullo Stato delle Foreste in Lombardia 2017)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sì, percorso formativo di Operatore forestale e Operatore Forestale responsabile (decreto 11961/2016 - http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Impres-agricole/Boschi-e-foreste/Taglio-e-gestione-del-bosco/percorsi-formativi-operatori-selvicolturali/percorsi-formativi-operatori-selvicolturali) e standard professionale "Addetto all'esbosco via terra" e " Esperto nella conduzione impianti gru a cavo forestali" (decreto n. 11809 del 23/12/2015 Quadro Regionale degli Standard Professionali - Allegato 2 - http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/274442c0-a393-415f-885c-91f66f26fcb8/ALLEGATO+2+esbosco+e+gru+a+cavo.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=274442c0-a393-415f-885c-91f66f26fcb8)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Operatore base (n. 1064); Operatore forestale responsabile (n. 472); Corso gru a cavo (n. 50); Addetto esbosco via terra (circa 40 hanno seguito il corso specifico, definito nel 2016).
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Tutti i Centri di Formazione Accreditati da Regione Lombardia possono organizzare corsi di formazione forestale purché seguano le indicazioni del decreto 11961/2016. Di fatto però due CFP – Scuola Agraria del Parco di Monza e Fondazione Minoprio – sono dedicati specificatamente alla formazione in ambito agricolo e forestale.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Sì, la cooperativa ISFOL (https://www.isfol.org/). Esiste poi l'elenco degli istruttori forestali gestito da ERSAF (vedi file allegato)
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	I requisiti per tagliare sono stabiliti dalle Norme forestali regionali (regolamento regionale 5/2007 art 20): I diradamenti e le utilizzazioni che interessino una superficie pari o superiore a un ettaro di superficie boscata possono essere realizzati soltanto da: a) imprese agricole b) imprese boschive di cui all'articolo 57 della l.r. 31/2008 o con analoghe qualifiche attestata da altre regioni o altri Stati membri dell'Unione europea; c) consorzi forestali d) enti pubblici (in amministrazione diretta). Inoltre, nelle fustaie, i tagli relativi a una massa di legname superiore a cento metri cubi lordi possono essere eseguiti soltanto: a) in caso di utilizzazioni, da imprese boschive (vedi sopra); b) in caso di diradamenti, da imprese boschive (vedi sopra), consorzi forestali, nonché dall'ERSAF. Requisito per iscrizione all'Albo (da decreto regionale 15404/2008): contare nel proprio organico almeno un addetto, legato stabilmente e in modo esclusivo all'impresa che possiede specifiche competenze tecnico-professionali nell'esecuzione delle attività selvicolturali acquisite con percorsi di formazione professionale, ai sensi della l.r. 19/2007, oppure acquisite con percorsi di formazione professionale riconosciuti dall'organismo localmente competente (Regioni, Province autonome o Stati dell'U.E.) ed attestante l'idoneità tecnica. L'addetto che possiede tali specifiche competenze deve operare in modo esclusivo con la sola impresa che ne attesta l'inserimento nel proprio organico; si richiede l'attestato di competenza di "operatore forestale responsabile" (decreto 11961/2016) rilasciato da un Centro di Formazione Professionale accreditato da Regione Lombardia o analoghe competenze riconosciute dall'organismo localmente competente (decreto mutuo riconoscimento 2043/2019).
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	No
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Sì fondi regionali: dal 2010 circa 400.000 euro. Nel 2019 sono stati utilizzati circa 22000 euro provenienti da sanzioni forestali degli anni precedenti.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (Inserire breve descrizione)	Già presenti



Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se si, quali	Tutti i corsi finora svolti, in particolare recentemente sono state effettuate alcune giornate formative sui rischi degli interventi in aree schiantate dalla tempesta Vaia. Corso di imprenditorialità forestale.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, si quante e quante imprese rappresentano	Sì. L'Associazione Regionale delle Imprese Boschive ARIBL (https://www.facebook.com/impreseboschivelombardia/ - sito in fase di riattivazione http://www.aribl.it) rappresenta circa un centinaio di imprese: in genere comunicano con mailing list e anche con un gruppi WhatsApp
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se si, descriverli.	Sito web regionale e mailing list
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se si, inserire link o documentazione	Dispense corso "Esperto nella conduzione impianti di gru a cavo forestali" (https://www.ersaf.lombardia.it/it/b/2248/dispense-corso-esperto-nella-conduzione-impianti-di-gru-a-cavo-foresta) - Classificazione commerciale del legname grezzo tondo. Regole per la classificazione manuale visuale dei tronchi - ERSAF



DOMANDE	Marche
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Dato non disponibile
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non disponibile
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sì - http://www.norme.marche.it/Delibere/2018/DGR1597_18.pdf
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Sì (fatti vari Corsi dalle Cooperative forestali di 400 ore per le proprie maestranze con i fondi FSE 2007/2013)
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	180 (operai cooperative forestali formati con l'FSE)
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	No. Esiste un Albo generale di enti formatori riconosciuti dalla Regione che organizzano i corsi e fanno domanda di contributo. Individuano altresì i professionisti/studi professionali specializzati/prof. Universitari/motoseghisti ed esbosicatori esperti per l'insegnamento delle varie materie forestali.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	No
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	I criteri per l'iscrizione all'Albo delle imprese agricolo-forestali sono in corso di modifica. Si sta arrivando alla definizione della DGR dei nuovi criteri e modalità per l'iscrizione all'Albo. Saranno autocertificati e provati dalla documentazione allegati (es. Contratti/autorizzazioni di tagli eseguiti/certificati di regolare esecuzione/SOA, figure professionali riconosciute a partire dal 2021, ecc.). La valutazione della richiesta di iscrizione all'Albo e la verifica a campione delle domande sarà effettuata da una Commissione tecnica interna.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	A differenza del Piemonte che ha risorse dedicate per la formazione forestale nell'ambito della Misura 1, i bandi della Misura 1 delle Marche sono aperti a tutti i tipi di formazione del settore agricolo, agroalimentare, zootecnico e forestale. Dopo la DGR indicata al punto 4 è pervenuta una domanda di sostegno per il primo corso conforme alla DGR (72.000,00 € per n. 18 operatori forestali da formare con corso di 160 ore di cui la metà in bosco, come da criteri regionali presenti in allegato alla DGR).
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	FSE. Sui dettagli non abbiamo dati, anche perché i bandi per la formazione professionale dell'FSE, sono aperti alle proposte su tutti i tipi di formazione che hanno avuto un profilo ed una qualifica approvato dalla regione con DGR.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	La formazione da "operatore forestale" e/o "operatore di ingegneria naturalistica" sarà obbligatoria dal 2021 per poter chiedere ed ottenere l'iscrizione all'Albo delle imprese di settore. Gli impatti più importanti saranno sulla qualità esecutiva degli interventi silvicolture, sulla qualificazione ed "emersione" delle imprese/ Cooperative e loro Consorzi, e sulla salute e sicurezza degli operatori.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Nostrì no. La Cooperazione forestale li ha organizzati e li organizza periodicamente per le proprie maestranze.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Esistono 3 Consorzi di cooperative forestali, tutti aderenti al Consorzio Marche verdi di Fabriano. Le ditte private/imprenditori agricoli/usi civici/domini collettivi agiscono individualmente e per la stragrande maggioranza tagliano nei boschi di proprietà.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Con i loro rappresentanti presenti nel Tavolo regionale per le foreste e nei Tavoli "politico-strategico" e "tecnico" del PSR e delle altre Politiche agroalimentari, in cui sono ricomprese quelle forestali (Cooperazione forestale, Federforeste, OO.PP. agricole, Centrali cooperative). Sul nostro sito https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Foreste vi sono link dedicati all'Albo, all'EUTR, alle prescrizioni di massima, ecc.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	È presente un capitolo dedicato nel volume "Lavorare in bosco nelle Marche - Indirizzi e applicazioni di silvicoltura e cantieristica forestale" a cura del prof. Carlo Urbinati, Regione Marche-D3A di UNIVPM, dicembre 2016, scaricabile dal sito http://www.regione.marche.it/Portals/0/Agricoltura/Foreste/Volume%20Lavorare%20in%20bosco%20nelle%20Marche.pdf



DOMANDE	Molise
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Non esiste albo delle imprese boschive esistono 25 ditte private in possesso del certificato di cui al punto 11.
N. addetti (privati e pubblici)	159 operai forestali dipendenti stagionali (151 giornate) dell'Arsarp.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se si, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se si, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se si, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se si, perché?	No
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	0
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se si, indicare quanti	Non noto
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se si, quanti	Non noti dati ad Assessorato Formazione Professionale, non disponibili al momento.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non esiste albo delle imprese boschive, ma per effettuare tagli di soprassuoli boschivi pubblici è necessario un certificato di idoneità forestale di durata biennale rilasciato dalla Regione dopo istruttoria dei carabinieri forestali. Per le caratteristiche vedasi materiale allegato.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se si, da quando e con quante risorse	Allo stato attuale ancora non sono stati attivati bandi relativi alla formazione professionale anche se si prevede di inserire formazione per forestali.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se si, quali, da quando e con quante risorse	Al momento no, ma qualora fossero riconosciuti dei corsi formativi, si potrebbe prendere i fondi della formazione professionale.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Sicuramente un miglioramento sia dal punto di vista professionale, sia dal punto di vista della sicurezza del lavoro sia dal punto di vista occupazionale perché il personale formato avrebbe possibilità di essere maggiormente richiesto.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se si, quali	No
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, si quante e quante imprese rappresentano	Esistono in commissione tecnica forestale due esponenti delle ditte boschive nominati dal consiglio regionale, ma non sono assolutamente rappresentanti delle ditte.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se si, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se si, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Piemonte
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	600 iscritte all'albo delle imprese (complessivamente 1200 con codici ATECO forestali)
N. addetti (privati e pubblici)	2.500
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sì, https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/professionisti-forestali-formazione/formazione-forestale
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Non pertinente
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	2.000
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Sì, 10
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Sì, 47
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Sì, sono certificati dalle Agenzie formative
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Sì, dal 2002. Con il PSR 2000-2006 con 2,8 Meuro. Con il PSR 2007-2013 con 8 Meuro. Con il PSR 2014-2020 con 7,3 Meuro.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Progetti di cooperazione transfrontaliera (Interreg Italia – Francia). Il Piemonte ha beneficiato di 1 Meuro.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	I requisiti sono presenti dal 2011.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Sì, cantieri forestali dimostrativi e seminari sulla sicurezza ed eventi incentrati sulla formazione professionale in campo forestale.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se sì quante e quante imprese rappresentano	Sì, 2. Circa 50 imprese
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Sì, sono presenti strumenti dedicati (sito web e newsletter forestale). https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Sì, https://www.regione.piemonte.it/web/pubblicazioni-editoriali?tema=67



DOMANDE	Puglia
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Non ha risposto
N. addetti (privati e pubblici)	Non ha risposto
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se si, inserire link o allegare documentazione	Non ha risposto
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se si, inserire link o allegare documentazione	Non ha risposto
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se si, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Non ha risposto
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se si, perché?	Non ha risposto
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Non ha risposto
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se si, indicare quanti	Non ha risposto
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se si, quanti	Non ha risposto
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non ha risposto
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se si, da quando e con quante risorse	Non ha risposto
Esistono altre fonti di finanziamento? Se si, quali, da quando e con quante risorse	Non ha risposto
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Non ha risposto
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se si, quali	Non ha risposto
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, si quante e quante imprese rappresentano	Non ha risposto
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se si, descriverli.	Non ha risposto
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se si, inserire link o documentazione	Non ha risposto



DOMANDE	Sardegna
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	<p>SETTORE PUBBLICO: n. 1 - Agenzia Forestas, istituita con LR8/2016; SETTORE PRIVATO: Nel marzo 2019, il numero delle aziende private iscritte presso la CCIAA risulta così distribuito: ATECO 02.10.00, "Silvicoltura e altre attività forestali": 192 imprese attive. ATECO 02.20.00, "Utilizzo di aree forestali": 82 imprese attive. ATECO 02.30.00, "Utilizzo aree forestali-raccolta di prodotti selvatici": 11 imprese attive. ATECO 81.30.00, "Cura e manutenzione del paesaggio": 750 imprese attive. ATECO 02.40.00, "servizi di supporto per la selvicoltura": 17 imprese attive. Totale imprese: 1.052. Il dato prende in considerazione solo le imprese che hanno come codice prevalente l'ATECO indicato. Pertanto il dato sul numero di imprese e addetti è sicuramente sottostimato in quanto non tiene conto delle imprese che svolgono tali attività come secondarie.</p>
N. addetti (privati e pubblici)	<p>SETTORE PUBBLICO - personale Agenzia Forestas: 4835 unità lavorative annue di cui 3721 operai a tempo indeterminato, 104,5 operai anticendio a tempo determinato e 593,5 operai forestali a tempo determinato, nonché 416 tra impiegati, funzionari e dirigenti (tecnici ed amministrativi). SETTORE PRIVATO: Nel marzo 2019, il numero di addetti delle aziende private iscritte presso la CCIAA risulta così distribuito: ATECO 02.10.00, "Silvicoltura e altre attività forestali": 492. ATECO 02.20.00, "Utilizzo di aree forestali": 170. ATECO 02.30.00, "Utilizzo aree forestali-raccolta di prodotti selvatici": 17. ATECO 81.30.00, "Cura e manutenzione del paesaggio": 2515. ATECO 02.40.00, "servizi di supporto per la selvicoltura": 53. Totale addetti: 3.247</p> <p>(Fonte CCIAA, la registrazione nel registro delle imprese avviene tenendo conto della classe di attività ATECO principale, per quanto concerne il rischio di un eventuale doppio conteggio delle aziende, da chiarimenti forniti risulta che l'impresa può essere conteggiata una sola volta, con il codice di attività primario o prevalente). NOTA: Attualmente non si dispone di informazioni dettagliate sul numero degli addetti alle operazioni di decortica (scorzini), la cui assunzione avviene su base stagionale da parte dei proprietari boschivi. La RAS, nel repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ) ha previsto la figura di "Addetto alla estrazione del sughero" alla quale sono riconducibili diversi codici ATECO, tra i quali A-02.10.00 e A-02.40.00. (http://servizi.sardegna.gov.it/Repertorio/consultazione_rrpq.aspx).</p>
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	<p>SETTORE PRIVATO: a) In regione Sardegna esistono Corsi Liberi Autofinanziati (pagati dagli utenti) erogati da Agenzia Formative ed approvati con determina dell'Ass.to Lavoro RAS. Gli elenchi dei corsi sono pubblicati nella sezione web di Sardegnalavoro per i profili regolamentati a livello nazionale. Tuttavia nell'ultimo quinquennio non sono stati effettuati corsi riconducibili al campo forestale b) In Sardegna il Centro Regionale Formazione Professionale Agricoltura (CRFPA), associazione accreditata RAS, eroga formazione anche in campo forestale: è attualmente presente un corso per Patentino Motosega 2019 che fornisce la preparazione per l'Esame del Patentino Europeo della Motosega PEM. http://www.sardegna.gov.it/download/Elenco%20Corsi%20Autofinanziati%20al%2019%20Dicembre%202019.pdf https://www.associazionecrfpa.it/ap-imprenditori-agricoli-professionali-2019-2-2-2/ http://www.sardegna.gov.it/formazione/corsi-liberi-autofinanziati</p>
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	<p>SETTORE PUBBLICO: presso l'Agenzia Forestas viene effettuata periodicamente formazione professionale NON FORMALE a) erogata da enti e scuole specializzate di formazione sui temi della sicurezza in ambito forestale, e corsi per operatori meccanici nelle operazioni in bosco; b) formazione professionale per motoseghisti, erogata dalle ditte fornitrici delle motoseghe; c) formazione professionale degli operai, a cura del responsabile di complesso o di cantiere (personale interno), principalmente sui temi della sicurezza nelle operazioni forestali. Il dato sul numero di operatori formati non è disponibile, ma orientativamente desumibile dal dato sul numero di operai forestali dell'Agenzia. SETTORE PRIVATO: corso Isidoro erogato dall'Ass.to Lavoro RAS nel 2013, realizzato con fondi FSE, ha formato operatori destinati al profilo professionale di Scorzini, ovvero "addetto forestale nella decortica delle piante di sughero", con rilascio di certificazione di competenza (durata 200 ore in 7 sedi)</p>
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	<p>SETTORE PUBBLICO: presso l'Agenzia Forestas viene effettuata formazione professionale INFORMALE derivante dalle ordinarie pratiche forestali in cantiere. Il dato sul numero di operatori formati non è disponibile, ma orientativamente desumibile dal dato sul numero di operai forestali dell'Agenzia.</p>
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	<p>SETTORE PUBBLICO: la formazione pratica in campo forestale è presente in Agenzia Forestas. SETTORE PRIVATO: corsi di formazione a pagamento erogati da CRFPA, ed all'occorrenza da agenzie formative accreditate, ma i dati non sono disponibili.</p>
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	<p>SETTORE PUBBLICO - Agenzia Forestas: operatori formati per operatore meccanico in ambito forestale n. 459 operatori nel 2016 e 650 operatori nel 2019; il dato sul numero di operatori formati in materia forestale non è disponibile, ma orientativamente desumibile dal dato sul numero di operai forestali dell'Agenzia. SETTORE PRIVATO: dato non disponibile.</p>
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	<p>Il Centro Regionale Formazione Professionale Agricoltura (CRFPA), associazione accreditata RAS, eroga formazione in campo agricolo, con corsi anche in campo forestale (es. motoseghisti); È stata istituita con LR 1985, n. 26 la "Scuola regionale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale della Regione Sardegna" che allo stato attuale non ha attivi corsi di formazione. http://www.sardegnaambiente.it/index.php?xsl=612&s=208829&v=2&c=4577&id sito=19</p>
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	<p>SETTORE PUBBLICO: in Agenzia Forestas e CFVA è presente personale tecnico con competenze per erogare corsi in campo forestale (non formale e informale), che necessiterebbe in ogni caso di aggiornamento ed ulteriore formazione per operare in qualità di istruttore; SETTORE PRIVATO: formatori di Agenzia Formative per corsi autofinanziati: dato non disponibile.</p>
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscrivere all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	<p>SETTORE PUBBLICO: in Agenzia Forestas il controllo sul possesso dei requisiti (livello di inquadramento e corsi di formazione svolti) per lo svolgimento delle attività di motoseghisti ed operatori meccanici è svolto da capicantiere e funzionari durante le operazioni in bosco. SETTORE PRIVATO: È in fase di redazione, in attuazione della Lr. 8/2016 (ed in recepimento del d.lgs. 34/2018), la disciplina per la costituzione dell'Albo Imprese Forestali. Quando l'albo sarà costituito si prevede che il soggetto gestore dell'albo verifichi il possesso del requisito della formazione obbligatoria.</p>
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	<p>L'Agenzia LAORE, responsabile della gestione della Misura 1 del PSR per conto della Regione Sardegna, riferisce che non sussistono allo stato attuale corsi per operatori forestali in questo periodo di programmazione.</p>
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	<p>Non specifici per il campo forestale (solo fondi europei che finora non hanno attivato percorsi formativi in campo forestale).</p>
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	<p>Avrebbe un impatto altissimo: favorirebbe innanzitutto l'emergere di situazioni lavorative informali, non tracciate e/o prive di autorizzazione; favorirebbe la sicurezza dei lavoratori ed aumenterebbe la resa del lavoro sia nel pubblico che nel privato; stimolerebbe la nascita di nuove imprese boschive e cooperative.</p>
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	<p>Non disponibile.</p>



<p>Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, si quante e quante imprese rappresentano</p>	<p>Nel 2013 l'Agenzia Fortestas (già Ente Foreste della Sardegna) ha istituito l'albo di cooperative agricolo/forestali per l'affidamento di lavori attinenti alla valorizzazione e alla gestione e manutenzione dell'ambiente e del paesaggio, che al 2015 registrava un numero di 43 ditte iscritte. http://www.sardegnaforeste.it/sites/default/files/3_80_20150730110713.pdf</p>
<p>Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se si, descriverli.</p>	<p>No</p>
<p>Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se si, inserire link o documentazione</p>	<p>No</p>



DOMANDE	Sicilia
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Dato non disponibile
N. addetti (privati e pubblici)	Dato non disponibile
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Perché non è stata mai programmata.
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Dato non rilevabile
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	No
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Non è presente albo imprese.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Sì, finanzia la formazione per gli operatori di imprese agricole, alimentari e forestali con dotazione di € 3.349.999,99
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Non rilevato
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Impatto economico, sociale e ambientale.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	No
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Non risultano
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Toscana
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	1.533 (dato desunto dal RAFT 2006)
N. addetti (privati e pubblici)	912 (dato tratto dal RAFT; relativo solamente ai dipendenti degli Enti Pubblici e delle cooperative forestali, non include le imprese private)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sono stati individuati dei percorsi formativi, tramite deliberazione di giunta regionale, destinati agli operatori dipendenti dagli Enti competenti ai sensi della normativa forestale regionale.
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	Ci sono alcune agenzie formative che svolgono tale formazione anche verso i privati, alcune si avvalgono di istruttori formati ai centri di addestramento regionali.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	1.200 circa (il dato si riferisce al solo centro addestrativo di Rincine)
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	3, 2 che sono riconducibili direttamente all'amministrazione regionale (uno per le utilizzazioni forestali, Rincine Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, ed uno per le sistemazioni idraulico forestali, Unione Comuni della Versilia che è anche agenzia formativa accreditata), l'Università degli Studi di Firenze – GESAAF svolge attività formative non solo in Toscana.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Per quanto di conoscenza sul territorio regionale al momento si può ritenere che siano presenti 7 – 8 istruttori attivi regolarmente.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	NC
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	NC
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Al momento non ci sono fondi previsti.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Si avrebbe sicuramente un miglioramento sia nelle tecniche di esecuzione degli interventi sia sotto gli aspetti della sicurezza per gli operatori.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Foresta modello delle montagne fiorentine.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se sì, quante e quante imprese rappresentano	Ci sono varie associazioni legate alla cooperazione, per gli operatori privati ci sono state delle iniziative in parte correlate con la CIA.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	No
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Nel passato sono stati realizzate varie tipologie di manualistica o informative, ma tutte su supporto cartaceo, per cui al momento non disponibili in formato elettronico.



DOMANDE	Trentino
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	207 (+ 7 realtà produttive forestali pubbliche)
N. addetti (privati e pubblici)	400 circa (+ 80 circa addetti realtà produttive forestali pubbliche)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sul territorio provinciale non esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sul territorio provinciale, dai primi anni ottanta esiste una formazione pratica in campo forestale codificata secondo la "legge forestale" provinciale (L.P. 11/2007 artt. 102 e 102 bis).
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	La formazione pratica in campo forestale è erogata dalla Provincia tramite l'Agencia Provinciale Foreste Demaniali (Delibera Giunta Provinciale n° 458 d.d. 28/03/2014).
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Annualmente vengono formati in media 200 persone, tra dipendenti dei servizi forestali provinciali e personale delle imprese forestali private e pubbliche.
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	Sul territorio provinciale non esistono altri soggetti che erogano formazione pratica forestale.
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Gli istruttori forestali che operano nei corsi organizzati dalla Struttura provinciale sono dipendenti della stessa amministrazione e attualmente sono cinque; altri due dipendenti sono in formazione per poter sostenere l'esame di operaio forestale istruttore.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Sul territorio provinciale la L.P. 11/2007 (artt. 61 e 102 bis), per le utilizzazioni nei boschi di proprietà pubblica (circa 75% del patrimonio forestale) prevede il possesso del Patentino di "responsabile della conduzione di utilizzazioni forestali" allo scopo di poter iscrivere l'impresa all'Elenco provinciale delle imprese forestali. La formazione, gli esami, il rilascio ed il rinnovo di questo Patentino è competenza della Provincia tramite l'Agencia provinciale foreste demaniali ed il Servizio Foreste e Fauna. La stessa Legge provinciale non prevede alcun requisito professionale specifico per condurre operazioni di utilizzazione forestale nei boschi privati.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Il PSR della Provincia di Trento non prevede il finanziamento della formazione pratica forestale.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Periodicamente sono state organizzate attività formative "fuori catalogo" in occasione di particolari situazioni, come ad esempio la recente realizzazione di un ciclo di corsi in materia di taglio di alberi nei boschi schiantati da vento, come pure in passato sul tracciamento delle linee di esbosco per gru a cavo forestale. Anche il corso periodico di aggiornamento per il rinnovo del "Patentino" tratta argomenti diversi nei vari anni, per approfondire novità tecniche o normative.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se sì, quante e quante imprese rappresentano	L'associazionismo tra imprese esiste a livello di imprese artigiane (Ass.ne Imprese Artigiane).
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Il contatto con le imprese e gli operatori delle imprese forestali è garantito con incontri specifici, tramite il sito web della Provincia, tramite il "portale del legno trentino" gestito dal CCAA di Trento.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	A supporto delle attività formative, oltre agli spunti garantiti dal contesto pratico in cui si svolgono le attività (bosco, laboratorio, officina), vengono predisposti e forniti a seconda del tipo di attività dei supporti didattici specifici quali dispense, schede tecniche e di sicurezza, articoli e report, immagini, filmati, altre riproduzioni di differenti documenti. Detto materiale attualmente non è disponibile in versione scaricabile dai siti internet istituzionali.



DOMANDE	Umbria
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Imprese: 339
N. addetti (privati e pubblici)	Operatori Forestali (art. 104 R.r. 7/2002): 9.600 al 31.12.2017 Pubblici: operai forestali con contratto privatistico dell'Agenzia Forestale Regionale: 442
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	La formazione pratica è legata ad adempimenti inerenti la normativa in materia di sicurezza in capo al singolo operatore o al datore di lavoro. Per poter operare con la motosega in bosco in Umbria è obbligatorio sostenere una prova pratica presso una Comunità montana (dal 1 luglio 2019 presso l'Agenzia forestale regionale) finalizzata, come prevede l'art. 104, comma 6, a verificare che il richiedente abbia sufficienti conoscenze sui seguenti aspetti: a) tecniche di utilizzo in sicurezza della motosega; b) tecniche per operare in sicurezza nei lavori in bosco; c) tecniche di abbattimento e potatura; d) dispositivi di protezione individuale per i lavori in bosco con particolare riferimento all'utilizzo della motosega; d bis) riconoscimento delle diverse tipologie di bosco presenti in Umbria, con particolare riferimento a quelle indicate agli articoli 23, 26 e 33.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	Vedi riga precedente
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	n. 9.600
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	No. Si segnala l'operatività della D.r.e.a.m Italia Soc. Coop. (sede legale Toscana).
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	No
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-iscriversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	L'ente competente per territorio verifica la capacità operativa e tecnica (allegato T del R.r. 7/2002) al fine dell'iscrizione dell'impresa nell'elenco delle ditte boschive di cui alla L.r. 28/2001 - art. 9. Per l'iscrizione dei singoli operatori, obbligatoria per poter operare con la motosega, si veda quanto sopra specificato.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Sì. Finanziati corsi ad Afor
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Sì, fondi INAIL
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Maggiore competenza per gli operatori ed imprese nel settore, incremento del livello di sicurezza nei cantieri forestali, maggiore competitività delle imprese
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Due edizioni della DIMAF. Attivazione di un sistema di controlli congiunto Regione Umbria - Servizio prevenzione sanitaria; Carabinieri forestali; Ispettorato del lavoro
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se sì quante e quante imprese rappresentano	N. 2
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	È prevista l'apertura di una sezione dedicata nel sito istituzionale della regione
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	No



DOMANDE	Valle d'Aosta
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	Circa 15 imprese + amministrazione regionale.
N. addetti (privati e pubblici)	Circa 30 privati (15 a tempo indeterminato) + 50 amministrazione regionale (15 a tempo indeterminato)
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No, è in fase di definizione l'approvazione delle qualifiche professionali da operatore forestale e istruttore forestale
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	Sì - Vedi tabella confronto ed equivalenza tra regioni del Nord; provvedimento dirigenziale n. 177 del 24/01/2014; è previsto l'aggiornamento della tabella di equiparazione con modulo "esbosco" e norme UNI + qualifica professionale (vedi punto precedente).
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	No
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	Corso sramatura e sezionatura (=F2): 385 - Corso abbattimento (=F3): 392 - Corso bûcheron (=F4/F5): 463 - Corso trattore forestale: 110, di cui con incluso modulo accordo Stato-Regioni2012 (=F5): circa 30
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	No, ad eccezione dell'ufficio interno alla Struttura regionale competente in materia di foreste (dal 1984)
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Sì; totale = 9. N. 2 istruttori interni all'amministrazione regionale settore foreste, 5 istruttori privati, 2 istruttori dipendenti di amministrazioni pubbliche ma con altre mansioni
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	I requisiti dell'albo sono certificati dalla Struttura regionale competente in materia di foreste, ma al momento non sono vincolanti per tagliare in bosco.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	No
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	Sì, fondi regionali (50.000 € anno 2019) e progetto europeo Informa plus.
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Aumentando la formazione degli addetti del comparto privato, migliorare nel complesso la qualità degli interventi selvicolturali.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Sì, incontri e corsi di formazione nell'ambito dei progetti europei sulla formazione forestale.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se sì, quante e quante imprese rappresentano	No
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Sito web dell'amministrazione regionale sezione del settore foreste per comunicazioni istituzionali.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	Sì, manuale "Tecniche fondamentali per l'operatore boschivo".



DOMANDE	Veneto
N. imprese-aziende (pubbliche e private)	304 private (dato desunto da RAF Italia 2018) e 1 pubblica.
N. addetti (privati e pubblici)	316 privati (dato probabilmente sottostimato) e 493 pubblici.
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata con le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	No
Esiste una formazione pratica in campo forestale codificata ma non secondo le regole della formazione professionale? Se sì, inserire link o allegare documentazione	https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/albo-imprese
La formazione pratica in campo forestale non è codificata ma esiste? Se sì, chiarire modalità, da chi è erogata, allegare documentazione esplicativa	La formazione degli operatori forestali è erogata dagli Enti di formazione accreditati, regolarmente iscritti all'Albo regionale dei formatori (di cui alla L.R. n. 19/2002) e da Veneto Agricoltura per legge istitutiva.
La formazione pratica in campo forestale è assente? Se sì, perché?	No
N. addetti (privati e pubblici) formati in campo forestale (esclusi tecnici, AIB)	148 imprese forestali iscritte all'albo. Almeno un addetto per impresa ha il patentino - Il numero esatto di addetti con patentini è in possesso del singolo Servizio forestale, ma con l'attivazione del portale Foreste on-line sarà un dato che presto avremo a disposizione anche in sede centrale.
Sono presenti sul vostro territorio Enti e Organismi specializzati nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, indicare quanti	AVISP - Veneto Agricoltura. Ci sono però anche enti di formazione accreditati che erogano la formazione in diversi settori, non esplicitamente in quello forestale (ad esempio gli enti di formazione delle principali associazioni di categoria, come Coldiretti, Confagricoltura e CIA).
Sono presenti sul vostro territorio formatori specializzati (Istruttori forestali o figura equivalente) nella formazione professionale in campo forestale? Se sì, quanti	Attualmente 1 solo istruttore già qualificato, 6 in fase di formazione.
I requisiti professionali richiesti per tagliare in bosco-isciversi all'albo delle imprese, se presenti, da chi sono certificati?	Dagli istruttori che effettuano il corso. C'è anche il Presidente della Commissione d'esame che è un funzionario regionale tecnico- forestale.
La Misura 1 del PSR finanzia la formazione professionale in campo forestale? Se sì, da quando e con quante risorse	Sì, al 60% dal 2017. Il 60% viene erogato all'ente di formazione, il 40% di questo ricade effettivamente sui partecipanti al corso.
Esistono altre fonti di finanziamento? Se sì, quali, da quando e con quante risorse	No
L'introduzione di requisiti professionali forestali, acquisibili seguendo corsi di formazione pratici, che impatto potrebbe avere sulla vostra regione? (inserire breve descrizione)	Gli impatti previsti sono evidenziati nella stessa DGR che ha istituito l'Albo: aumento della professionalità, maggiore competitività e aumento della sicurezza in bosco.
Esistono esperienze di eventi finalizzati a sensibilizzare le imprese sulla sicurezza e sul comportamento professionale? Se sì, quali	Non a cura regionale.
Sono presenti associazioni di imprese boschive? Se, sì quante e quante imprese rappresentano	Sicuramente due associazioni: COGEFOR (circa 20 imprese) e CIFORT (circa 50 imprese). Probabilmente ce ne sono altre, ma non è disponibile un dato ufficiale.
Disponete di strumenti di comunicazione con le imprese e gli operatori (es. newsletter, sito web)? Se sì, descriverli.	Sito web regionale e all'occorrenza organizzazione di incontri o convegni informativi/formativi.
Disponete di materiale informativo, divulgativo, formativo sui lavori in bosco e l'utilizzo di macchine ed attrezzature? Se sì, inserire link o documentazione	La valutazione dei rischi e la tutela della sicurezza nei cantieri forestali. Lavorare sicuri per migliorare l'ambiente - Linee guida per l'esecuzione delle utilizzazioni forestali. http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/pubblicazioni



Allegato 7

Schede corsi di formazione per Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento

Corso 1 - Nord.....	2
Corso 2 - Centro Nord Corso 3 - Centro.....	6
Corso 4 - Sardegna.....	10
Corso 5 - Sud1.....	12
Corso 6 - Sud2.....	15
Corso 7 - Sicilia.....	18



Corso 1 - Nord

a cura di Regione Lombardia ed ERSAF

Luisa Cagelli, Gianluca Gaiani

27 aprile 2020

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL PARTNER E RUOLO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Regione Lombardia, attraverso la Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali, aderisce in qualità di Partner al progetto For.Italy, che vede come capofila la Regione Piemonte.

Regione Lombardia intende avvalersi della collaborazione dell'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) per la progettazione, il coordinamento dell'organizzazione ed erogazione del corso di formazione per Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento rivolto agli operatori forestali delle Regioni Liguria, Veneto, Regione autonoma Valle d'Aosta, Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano e della Lombardia.

MODALITÀ REALIZZATIVE

Raccolta pre-adesioni: si raccoglieranno le domande di adesione alla selezione del corso istruttori che saranno trasmesse dalle Regioni Liguria, Piemonte, Veneto, Regione autonoma Valle d'Aosta, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano e dalla Lombardia stessa a seguito di pre-selezione delle candidature presentate anche durante la giornata dedicata al Cantiere dimostrativo del Progetto For-Italy organizzato dalla Regione Veneto. Le amministrazioni interessate dovranno verificare che i soggetti segnalati abbiano i requisiti richiesti dallo standard nazionale per la partecipazione al corso istruttori.

Selezione candidati: alla selezione saranno ammessi complessivamente 45 operatori del settore forestale suddivisi come riportato nella tabella seguente:

Regione	n. partecipanti alla selezione	n. partecipanti al corso
Liguria	6	2
Valle d'Aosta	3	1
Lombardia	6	2
Veneto	9	3
PA Trento	6	2



PA Bolzano	6	2
Friuli Venezia-Giulia	9	3
Totale	45	15

La fase di selezione che si svolgerà su 4 giornate in una località ancora da definire (presumibilmente in Valsassina in provincia di Lecco) prevede il coinvolgimento di 3 istruttori forestali, di cui un docente dell'Associazione Bosco Svizzero (centro di competenza per la formazione forestale in Svizzera), e di 2 dipendenti ERSAF. Si ritiene utile la partecipazione di un docente svizzero in virtù dei rapporti di collaborazione tra regione Lombardia e l'Ente per la formazione forestale svizzero che hanno permesso la circolazione delle imprese boschive nei rispettivi territori. La selezione prevede il superamento di una prova pratico-teorica finalizzata a verificare le capacità e conoscenze specifiche in campo forestale ma anche la capacità comunicativa e la predisposizione alla didattica. Saranno definiti i punteggi per la selezione dei candidati e a parità di punteggi si darà priorità ai candidati più giovani. Al termine della selezione saranno individuati complessivamente 15 candidati istruttori suddivisi come riportato nella tabella precedente. Qualora non fosse possibile rispettare la suddivisione sopra riportata si valuterà come procedere in accordo con la Regione capofila e con le amministrazioni coinvolte.

Corso per istruttore forestale: Il corso sarà strutturato su 280 ore (7 settimane) ma se i candidati istruttori dimostreranno in sede di selezioni capacità tecniche elevate, il corso potrà essere ridotto ad una durata di 5 settimane come previsto dallo standard nazionale.

Il corso prevede la partecipazione di 3 istruttori forestali per le parti pratiche del corso (un docente ogni 5 allievi). È inoltre prevista la presenza, anche se non continuativa, di un istruttore "anziano" in qualità di capo-corso per coordinare l'attività degli istruttori ed eventualmente sostituirsi ad uno di essi in caso di necessità.

Si farà riferimento a istruttori inseriti nell'elenco degli istruttori forestali di ERSAF, per i quali è previsto un continuo aggiornamento, a istruttori forestali della Provincia Autonoma di Trento ed eventualmente a istruttori riconosciuti da altre amministrazioni.

Gli istruttori forestali forniranno i materiali e le attrezzature necessarie per lo svolgimento del corso e si prevede di noleggiare solo i mezzi più pesanti.

Il corso sarà realizzato prevalentemente in boschi di conifere in Valtellina nei Comuni di Bormio e Santa Caterina, all'interno e con la collaborazione del Parco dello Stelvio. Si prevede inoltre anche il coinvolgimento del locale consorzio forestale e/o di imprese boschive locali per la disponibilità dei lotti boschivi necessari alla formazione. Al fine di garantire ai candidati istruttori una formazione completa ed esaustiva di tutte le casistiche operative, una settimana di formazione sarà realizzata



in un bosco di latifoglie all'interno e con la collaborazione del Parco Lombardo della Valle del Ticino. Si valuterà, in fase di progettazione esecutiva, anche l'eventualità di svolgere una settimana di corso presso un'altra regione avvalendosi della collaborazione di altri istruttori. Le parti teoriche del corso relative alla sicurezza, alla normativa forestale e alla metodologia didattica saranno svolte da liberi docenti o funzionari regionali, individuati in base alle proprie capacità. Al termine della prima settimana di corso si stabilirà se ci sono allievi istruttori non adatti e si valuterà, nel caso, l'opportunità della sostituzione e le modalità di recupero dei nuovi soggetti inseriti. Il corso sarà certificato da un Centro di Formazione Professionale accreditato presso regione Lombardia che si occuperà oltre che degli aspetti amministrativi quali ad esempio la raccolta delle iscrizioni e la tenuta dei registri anche della copertura assicurativa e della predisposizione del Documento di Valutazione dei Rischi.

Parallelamente al corso, se le tempistiche lo consentiranno, potrebbero essere organizzate visite a cantieri forestali ad alto contenuto tecnico, segherie (per gli aspetti legati alla tecnologia del legno) o altre realtà della filiera bosco-legno-energia ritenute di interesse e in grado di arricchire la formazione dei nuovi istruttori.

Tirocinio: al termine del corso è previsto un tirocinio formativo della durata di almeno 40 ore (una settimana) nell'ambito di corsi di operatore forestale gestiti, se possibile, dalle amministrazioni di riferimento. Si collaborerà con tutte le amministrazioni per rendere disponibile un elenco complessivo dei corsi in programma a conclusione delle settimane del corso istruttori.

Esame finale: L'esame finale, al quale saranno ammessi i candidati che siano in possesso di tutti i requisiti richiesti, prevede una prova pratica (da svolgersi in bosco), una prova scritta e un colloquio per valutare complessivamente la professionalità del candidato.

L'esame si svolgerà su tre giorni, in una località da definire, e la commissione sarà composta da:

- un Istruttore Forestale che non ha partecipato alla formazione in qualità di persona esperta in materia e in rappresentanza delle imprese boschive;
- un rappresentante di ERSAF/Regione DG Agricoltura in qualità di presidente di commissione;
- un addetto dell'ente di formazione con competenze in ambito forestale;

Saranno definitivi i punteggi per le diverse prove in modo uniforme con gli altri corsi del Progetto For-Italy e l'esame si considererà superato se il candidato avrà ottenuto un punteggio complessivo di 60/100. In particolare l'esame dovrà appurare non solo le capacità tecniche del candidato, che dovranno risultare ineccepibili, ma anche e soprattutto la sua capacità di trasferire le conoscenze in un ambiente particolare come il cantiere forestale. La certificazione delle



competenze sarà rilasciata da regione Lombardia. Sarà oggetto di una successiva valutazione la predisposizione di una apposita cerimonia.

IPOTESI CRONOPROGRAMMA

Selezione: 4 giorni nel periodo febbraio – marzo 2021

Corso: 7 settimane del corso nei mesi da maggio a settembre 2021, come riportato in tabella.

Tirocinio: 40 ore nel periodo ottobre – dicembre 2021

Esame finale: 3 giorni in marzo 2022

	2021												2022											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Selezione		4 gg																						
Corso					1 sett.	1 sett.	2 sett.	2 sett.	1 sett.															
Tirocinio																								
Esame															3 gg									

Per quanto riguarda le spese necessarie per la realizzazione della selezione, del corso e dell'esame finale si ritiene congruo il costo standard previsto per il Nord Italia di 40 €/ora/allievo ovvero di 168.000,00 €. per un corso della durata di 280 ore (7 settimane)

Di seguito l'ipotesi di ripartizione dei costi da sostenere per annualità.

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.250,00	€ 0,00
Missioni	€ 500,00	€ 4.300,00	€ 500,00	€ 0,00
Prestazioni servizio	€ 49.000,00	€ 103.450,00	€ 2.500,00	€ 0,00
Beni di consumo	€ 500,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00	€ 0,00



Corso 2 - Centro Nord | Corso 3 - Centro

a cura di Regione Toscana e

Centro Formazione Forestale di Rincine-Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

Enrico Tesi, Antonio Ventre

4 maggio 2020

La Regione Toscana per l'organizzazione dei corsi per Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento del Centro Nord e del Centro previsti dal progetto For.Italy, si avvarrà oltre che di proprio personale anche di quello dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve che gestisce dal 2004 il Centro di Formazione Forestale di Rincine (CFFR) (www.formazioneforestale.it). Il CFFR ha acquisito, nel corso degli oltre 16 anni di attività, l'esperienza necessaria avendo svolto le attività di formazione degli operatori forestali pubblici e privati in Toscana, oltre che di alcune attività anche fuori regione; inoltre è dotato delle infrastrutture, macchine e attrezzature tecniche necessarie.

Istruttori del CFFR (n.4 + 1 tutor): La formazione e l'addestramento in campo forestale hanno maggiore efficacia se realizzati da operatori specificatamente formati per la didattica, convinti e motivati. Secondo questi principi sono stati individuati gli operai forestali con le migliori caratteristiche in termini di competenza professionale, attitudine alla relazione e motivazione. Gli istruttori del Centro sono prima di tutto degli operatori forestali che lavorano in bosco durante tutto l'anno. Questa continua operatività, in cui si affrontano rischi e problematiche reali, è indispensabile al fine di mantenere la familiarità con la reale attività di cantiere, migliorare le tecniche di lavoro, e risultare credibili verso utenze già parzialmente qualificate e/o operanti nel settore da anni. Il trasferimento di conoscenze e competenze, non sempre facili da insegnare, avviene attraverso l'applicazione di una specifica metodologia didattica appresa, e aggiornata nel corso degli anni, dal personale del GESAAF dell'Università di Firenze con il quale il Centro ha un rapporto di collaborazione dal 2003.

Le capacità professionali individuali e le attitudini comunicative degli operatori-istruttori, vengono periodicamente aggiornate e affinate attraverso momenti d'incontro organizzati anche con il coinvolgimento di altre realtà formative, italiane e straniere, con cui confrontarsi.

il CFFR ha rapporti consolidati con il DAGRI dell'Università di Firenze e per quanto riguarda i corsi vedranno sicuramente il suo coinvolgimento (Marchi Enrico, Fabiano Fabio, Neri Francesco, Laschi Andrea).

Inoltre il CFFR ha convenzioni in essere con quattro agenzie formative iscritte all'albo regionale. Il Centro è dotato di tutto ciò che necessita per garantire ai corsisti un adeguato supporto logistico e didattico. Le strutture amministrative, gli alloggi, le aule, i cantieri, l'officina, la rimessa delle macchine e delle attrezzature si trovano all'interno del Complesso Forestale regionale di Rincine. Un comprensorio costituito



da 1.448 ha di boschi diversi per governo e trattamento, con un'elevata densità di strade e piste forestali (< 20 ha/km), realizzate con criteri di pianificazione delle utilizzazioni forestali. Qualora si ritenesse necessario in fase di progettazione esecutiva potranno essere individuate anche figure facenti riferimento alle altre regioni che sono coinvolte nel progetto.

Modalità realizzative: I corsi, per la parte pratica si svolgeranno principalmente presso il CFFR sito nel complesso forestale regionale di Rincine di proprietà della Regione Toscana e gestito dall'UC Valdarno Valdisieve ai sensi della normativa regionale vigente. Altre localizzazioni in altre regioni partner, soprattutto per quanto attiene il corso per l'area Centro (Lazio, Abruzzo, Marche e Umbria) saranno condivise e valutate in sede di progettazione esecutiva con le regioni coinvolte.

Si fa riferimento a quanto indicato alla voce 2.2 della scheda del progetto For.Italy, a cui si rimanda per eventuali approfondimenti, sono comunque previste le seguenti condizioni minime:

- obbligo di pre-adesione da parte di operatori privati/pubblici che soddisfino requisiti minimi in ingresso;
- obbligo di essere operatore del settore (es. titolare o dipendente di impresa forestale/dipendente (operaio/guardia forestale) regionale di comprovata esperienza);
- obbligo di una selezione pratica ed attitudinale dei candidati da parte di una commissione tecnica esperta;
- massimo 15 partecipanti per ciascuna edizione di corso per istruttore di abbattimento ed esbosco: coinvolgimento in ciascuna edizione di almeno: 3 istruttori forestali, un responsabile e un assistente di cantiere;
- durata di ogni singolo corso 280 ore a cui va aggiunto almeno una settimana di tirocinio e l'esame finale, durante il quale saranno verificate le competenze e conoscenze acquisite, conformemente alla normativa regionale e nazionale vigente, requisito minimo di accesso all'esame è quello di aver partecipato ad almeno il 75% delle lezioni ed al tirocinio pratico.

Il corso sarà strutturato al fine di attuare lo standard di istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome.

Per le attività di progetto il CFFR metterà a disposizione le strutture, le macchine e le attrezzature di cui dispone:

Le lezioni teoriche (es. normativa di riferimento), le attività di officina o in caso di maltempo, la didattica viene svolta all'interno del Centro Polifunzionale. La struttura, adiacente alla foresteria, è dotata di 2 aule attrezzate per la didattica e non solo:

- aula per le attività di laboratorio (es. manutenzione della motosega, valutazione dello stato dei DPI, attività di primo soccorso ecc.)



- aula per le lezioni frontali, convegni, workshop, riunioni e seminari, con 72 posti a sedere, microfoni, PC e videoproiettore.

Per la didattica e le esercitazioni sull'abbattimento e l'allestimento degli alberi, il Centro dispone di una vasta gamma di motoseghe leggere, medie e pesanti. I modelli, tutti professionali, sono scelti tra quelli dei più importanti marchi mondiali al fine di stimolare formatori e corsisti all'analisi delle differenti risposte tecniche con cui le case costruttrici affrontano le problematiche meccaniche ed ergonomiche.

Per le attività formative dedicate all'esbosco e al trasporto del legname, il parco macchine del Centro conta:

- 4 trattori gommati, individuati tra i modelli normalmente impiegati sui soprassuoli appenninici (New Holland T 4050, New Holland T 6050 New Holland TL 100 e Holder A60);
- 1 trattore cingolato (New Holland 88/85);
- 2 verricelli portati con radiocomando (Farmi ALP 75 e Schwarz EGV 55);
- 1 verricello portato a comando manuale (Farmi JL 601 t);
- 1 rimorchio doppio asse con caricatore forestale (Zaccaria ZAM 140 Forestal C SUPER + Icar Bazzoli IB 6600 T2);
- 1 rimorchio doppio assale con cassone da 12 t di portata utile (Lochmann RWT 140 T)
- 1 rimorchio monoasse (Zaccaria ZAM 40/40)
- 1 caricatore forestale da applicabile su rimorchio o su trattore (Kronos 4000)
- 1 gru a cavo a stazione motrice mobile bifune (Koller K 300)
- canalette in PVC e gabbie di varie dimensioni e portata per la legna da ardere

Per quanto riguarda le attività del corso svolte presso le altre regioni saranno individuate con le stesse i docenti, gli istruttori, le strutture, i cantieri e le attrezzature adeguate ai contenuti svolti.

Cronoprogramma

Si ritiene che i corsi non potranno iniziare prima della **primavera 2021** per il corso centro nord e la **tarda primavera 2022** per il corso centro: Si ritiene comunque opportuno individuare le date in modo che non ci sia, per quanto possibile, sovrapposizione fra le diverse iniziative del progetto. I calendari di svolgimento dei corsi potranno subire variazioni, dovute a situazioni non prevedibili di accesso ai cantieri o per impedimenti di qualsiasi altra natura (prolungamento stagione AIB, limitazioni normative, ecc.)

Costi dei corsi

Si aderisce ai costi standard previsti dal progetto nella misura di **40 €/h/utente** per il corso del centro Nord e di **45 €/h/utente** per il corso del centro.



In relazione al cronoprogramma attuale si prevede una ripartizione dei costi come da tabella sottostante.

Centro Nord

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno (RT e UCVV)		55.000,00		
Missioni		5.000,00		
Prestazioni servizio		95.000,00		
Beni di consumo		13.000,00		
totale		€ 168.000,00		

Centro

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno (RT e UCVV)			45.000,00	
Missioni			20.000,00	
Prestazioni servizio			109.000,00	
Beni di consumo			15.000,00	
totale			€ 189.000,00	



Corso 4 - Sardegna

a cura dell'Agenzia regionale forestale della Sardegna - FoReSTAS

Marcello Airi, Maurizio Barneschi, Sara Maltoni

4 maggio 2020

DESCRIZIONE

La regione Sardegna ha aderito al progetto For.Italy fornendo la disponibilità ad ospitare cantieri dimostrativi e ad organizzare corsi di formazione per istruttori forestali. Nell'ambito della suddivisione globale delle risorse del progetto stesso, alla Sardegna sono stati assegnati **10 posti da istruttore forestale** da formare nell'anno 2022. L'ammissione al corso prevederà una selezione tra 30 candidati, la quale sarà anticipata da una preselezione qualora il numero dei candidati aderenti alla manifestazione di interesse dovesse superare i 30. La manifestazione di interesse sarà aperta ad operatori forestali appartenenti ad imprese private e ad enti pubblici. Il corso avrà la durata di 280 ore suddivise in 7 settimane, di cui le prime 3 si svolgeranno in Sardegna mentre le restanti 4 sono previste nelle regioni aderenti al progetto che hanno dato disponibilità ad ospitare corsi per istruttori: Toscana, Piemonte, Friuli o Lombardia, Veneto. Tale scelta nasce dalla volontà di allargare gli orizzonti di conoscenza degli aspiranti istruttori mediante esperienze pratiche in realtà forestali e sociali diverse da quelle presenti nell'isola, ciascuna con la propria specificità, nel favorire l'interscambio culturale tra operatori di regioni diverse e nel favorire quindi la formazione di un comparto forestale nazionale in linea con gli obiettivi del progetto For.Italy.

Il corso sarà organizzato e seguito dall'Agenzia regionale forestale della Sardegna (FoReSTAS) in qualità di soggetto attuatore, individuato dall'Assessorato regionale per la Difesa dell'Ambiente (ADA), in quanto struttura tecnico operativa di governo del patrimonio forestale regionale, di riferimento per la Regione Autonoma della Sardegna (RAS). L'agenzia FoReSTAS, non avendo istruttori qualificati a livello regionale, si avvarrà degli istruttori presenti nelle altre regioni del centro e nord Italia per lo svolgimento del corso. La preselezione, se necessario, avverrà organizzando una commissione tecnica regionale, composta da tecnici di riconosciuta competenza nella materia, eventualmente con la partecipazione di un istruttore esterno.

Per le modalità di selezione e il contenuto del corso si rimanda al cap. 2.2 del presente progetto. La sede del corso per le prime tre settimane sarà identificata presso una delle foreste demaniali gestite da FoReSTAS mentre le sedi delle successive 4 settimane di corso saranno stabilite nel prossimo futuro mediante interlocuzioni con le altre regioni partner del progetto.



CRONOPROGRAMMA

Il corso si articolerà nel seguente ordine temporale:

Attività	Sede	Da	A
Selezione	Sardegna	15/01/2022	31/01/2022
I settimana	Sardegna	14/02/2022	18/02/2022
II settimana	Sardegna	28/02/2022	04/03/2022
III settimana	Sardegna	14/03/2022	18/03/2022
IV settimana	Toscana	28/03/2022	01/04/2022
V settimana	Piemonte	04/04/2022	08/04/2022
VI settimana	Friuli o Lombardia	25/04/2022	29/04/2022
VII settimana	Veneto	02/05/2022	06/05/2022
Tirocinio	varie	06/05/2022	31/10/2022
Esame	Sardegna o altro	07/11/2022	11/11/2022

Riguardo ai costi previsti, FoReSTAS ha optato per il criterio del costo standard proposto dalla regione capofila e quantificato, sulla base di precedenti esperienze, in 55 euro ad ora di corso per aspirante istruttore, omnicomprendivo, per un totale di **153.988,00 euro**.

La suddivisione della stessa è riportata di seguito.

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.239,00	€ 0,00
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	70.949,00	€ 0,00
Totale	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 152.988,00	€ 0,00



Corso 5 - Sud1

a cura della Regione Basilicata

Francesca Antonucci, Piernicola Viggiano e Salvatore Digilio

28 aprile 2020

RUOLO DELLA REGIONE BASILICATA

La Regione Basilicata, attraverso l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, aderisce in qualità di Partner al progetto For Italy, che vede come capofila la Regione Piemonte. Le attività saranno realizzate direttamente mediante il personale dell'Ufficio Foreste.

SCOPO E DESTINATARI DEL PROGETTO

L'idea progettuale è quella di promuovere e realizzare un corso per Istruttori forestali, potranno essere selezionati gli operatori che già lavorano nel settore con dedizione e passione e che, una volta formati, potranno essere impiegati come docenti qualificati in successivi corsi di formazione professionale in campo forestale da promuovere a livello regionale. Questi soggetti potranno poi essere impiegati dalle agenzie formative per erogare corsi in campo forestale con il prossimo periodo di programmazione (2021-2027) e dai datori di lavoro pubblici per la formazione dei propri operai forestali regionali. L'attività è rivolta prevalentemente alle imprese forestali lucane, pugliesi, calabresi e molisane, e se ritenuto necessario, al personale delle Regioni coinvolte, dando all'iniziativa un carattere interregionale, sulla base delle positive esperienze che hanno coinvolto le Regioni del nord-ovest dell'Italia.

PERIODO E LOCALIZZAZIONE DEL CORSO

Si prevede di realizzare il corso durante tutto il **2023**, infatti le 280 ore di frequenza, necessarie per qualificare gli istruttori forestali, saranno divise in 7 settimane di lezioni, distribuite durante tutto l'arco dell'anno, per facilitare la frequenza del personale delle ditte normalmente impiegato nelle attività selvicolturali. Per rispondere alla necessità di affrontare le tematiche forestali previste nel corso, le attività didattiche potranno essere realizzate sia nelle sedi regionali ritenute idonee alla formazione (**Potenza - sala Basento, Marsicovetere - sala di Villa D'Agri, Bernalda - sala Agrobios Metaponto, Senise - sala polo regionale**) sia nella **foresta regionale di Mantenera**



Malcanale in agro di Tricarico (MT).

In prossimità di queste sedi è infatti possibile accedere a soprassuoli boscati con differenti caratteristiche, così da fornire ai candidati una formazione completa.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO E CONTENUTI DIDATTICI

L'attività di formazione sarà preceduta da una fase di selezione dei corsisti, candidati dalle 4 regioni Basilicata, Molise, Puglia e Calabria, al fine di ottenere il numero massimo di **15 aspiranti istruttori**. Requisito di accesso alla selezione sarà il possesso di una esperienza pratica di almeno 3 anni di attività di utilizzazioni forestali, con particolare riferimento alla valorizzazione della materia prima legno. Ogni candidato ammesso alla selezione dovrà dimostrare idonea capacità comunicativa e predisposizione alla didattica, oltre alle seguenti capacità-conoscenze specifiche in campo forestale: uso in sicurezza della motosega nelle fasi di abbattimento, allestimento ed esbosco terrestre, in condizioni da semplici a difficili, con particolare attenzione agli aspetti relativi al complesso macchina-operatore ed alla sicurezza, conoscere la funzione e l'impiego dei principali attrezzi forestali, conoscere i principi della gestione del bosco comprendendo le finalità degli interventi selvicolturali, applicare le nozioni di ergonomia nell'uso della motosega, degli attrezzi forestali e delle norme di comportamento sicuro, conoscere ed utilizzare correttamente i dispositivi di protezione, essere in grado di collaborare in un gruppo di lavoro nell'ambito di un cantiere facendo riferimento al responsabile, comprendendo i contenuti dei modelli relativi alla sicurezza.

Il corso sarà strutturato nel rispetto dello standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome.

Per qualificare l'offerta formativa, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, ogni corsista svolgerà un tirocinio finale inteso come affiancamento di almeno 40 ore di docenza pratica, durante uno o più corsi di formazione in campo forestale, anche in altra regione. Al termine del percorso formativo i corsisti, che abbiano frequentato il 75% delle ore di lezione, e che abbiano riportato esiti positivi nelle valutazioni in itinere, saranno ammessi all'esame finale. La valutazione sarà sull'intero programma di corso e l'esame sarà costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), ed un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

L'Istruttore forestale così formato sarà quindi un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del



proprio “sapere professionale”, valorizzate da un’attitudine personale. Sarà in grado di organizzare e gestire un cantiere forestale didattico, assumendo un ruolo di responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro e utilizzando un linguaggio adeguato ai contenuti delle istruzioni ed alle tipologie degli utenti. Inoltre avrà una approfondita conoscenza delle procedure e delle tecniche operative di abbattimento, allestimento concentrazione ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti operativi, anche difficili. Infine avrà competenze nelle modalità d’impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi.

COSTI DEL CORSO

Il costo del corso è stato stimato considerando la necessità di prevedere una attività pratica almeno per il 75% della durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco, la disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature, l’impiego di Istruttori forestali come docenti della parte pratica in numero adeguato al fine di avere un rapporto massimo di un istruttore forestale ogni 5 allievi, la presenza, anche non continuativa, di un coordinatore con esperienze e competenze tecnico pratiche o figura equivalente (es. Istruttore capocorso). Data l’estrema competenza richiesta agli istruttori il relativo compenso è stato stimato applicando i Massimali di costo per le attività di docenza indicati nello specifico foglio di lavoro excel allegato.

Pertanto, in considerazione della disponibilità di attrezzature di proprietà della Regione Basilicata, impiegabili senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione, nelle specifiche attività, il costo del corso, calcolato secondo lo schema riportato in tabella, è pari ad **€ 201.600,00**, ripartiti come indicato nel file excel allegato. Tale valore, suddiviso per il numero dei partecipanti pari a 15, individua una Unità di Costo Standard ad allievo pari ad **€ 48,00/h per persona**.

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 9.008,00	€ 113.313,60
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.778,40	€ 69.500,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.786,40	€ 184.813,60



Corso 6 - Sud2

a cura della Regione Calabria

Serafino Nero, Maurizio Salis, Eleonora Albanesi

4 maggio 2020

RUOLO DELLA REGIONE CALABRIA

La Regione Calabria, attraverso U.O.A. Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo, intende aderire in qualità di Partner al progetto For.Italy, che vede come capofila la Regione Piemonte. Le attività saranno realizzate direttamente mediante il personale dell'Ufficio Foreste e avvalendosi di prestatori di servizio in grado di assicurare la fornitura di Istruttori forestali e/o macchine ed attrezzature per la docenza pratica.

SCOPO E DESTINATARI DEL PROGETTO

L'idea progettuale è quella di promuovere e realizzare un corso per Istruttori forestali per il quale saranno selezionati gli operatori che già lavorano nel settore con dedizione e passione e che, una volta formati, potranno essere impiegati come docenti qualificati in successivi corsi di formazione professionale in campo forestale da promuovere a livello regionale. Questi soggetti potranno poi essere impiegati dalle agenzie formative per erogare corsi in campo forestale con il prossimo periodo di programmazione (2021-2027) e dai datori di lavoro pubblici per la formazione dei propri operai forestali regionali. L'attività è rivolta prevalentemente alle imprese forestali calabresi e campane, e se ritenuto necessario, al personale delle Regioni coinvolte, dando all'iniziativa un carattere interregionale, sulla base delle positive esperienze che hanno coinvolto le Regioni del nord dell'Italia.

PERIODO E LOCALIZZAZIONE DEL CORSO

Si prevede di avviare il corso durante la **seconda parte del 2021**, prevedendo la selezione presumibilmente a fine primavera del medesimo anno. Le 280 ore di frequenza, necessarie per qualificare gli istruttori forestali, saranno divise in 7 settimane di lezioni, distribuite in modo uniforme in 12-14 mesi, per facilitare la frequenza del personale delle ditte normalmente impiegato nelle attività selvicolturali. Ogni settimana vedrà i corsisti impegnati in lezioni frontali e lezioni in



bosco, secondo uno specifico calendario suddiviso prevalentemente in due tematiche principali: abbattimento ed allestimento ed esbosco terrestre. Per rispondere alla necessità di affrontare le tematiche forestali previste nel corso, le attività didattiche potranno essere realizzate sia nelle sedi e boschi messi a disposizione del comune di **Serra San Bruno (VV)** che in sedi regionali ritenute idonee alla formazione. Fino a 2 settimane di corso potranno essere svolte **in Campania** in accordo con la struttura regionale competente in materia di foreste.

Sarà valutata inoltre la possibilità di svolgere fino a 2 settimane di corso presso altre Regioni, con particolare riferimento al nord Italia, avvalendosi della collaborazione di referenti locali.

ORGANIZZAZIONE DEL CORSO E CONTENUTI DIDATTICI

L'attività di formazione sarà preceduta da una fase di selezione dei corsisti, candidati dalle 2 Regioni Calabria e Campania, al fine di ottenere il numero massimo di **15 aspiranti istruttori**. Per i requisiti di accesso e le modalità di strutturazione del corso, del tirocinio e dell'esame per il conseguimento della qualifica professionale si rimanda allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome. Per qualificare l'offerta formativa, dopo aver ultimato il corso da Istruttore, ogni corsista svolgerà un tirocinio finale inteso come affiancamento di almeno 40 ore di docenza pratica, durante uno o più corsi di formazione in campo forestale, anche in altre Regioni. L'Istruttore forestale così formato sarà quindi un operatore specializzato del settore forestale con competenze nelle utilizzazioni forestali e nelle metodologie didattiche per il trasferimento del proprio "sapere professionale", valorizzate da un'attitudine personale.

COSTI DEL CORSO

Per il costo del corso si è deciso di adottare gli UCS di riferimento per l'area geografica di riferimento, ovvero **50 €/ora/allievo**, oneri fiscali inclusi, per un valore complessivo di **210.000 €**.

Di seguito si riporta una ipotesi di ripartizione di costi per anno.



Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 103.000,00	€ 0,00
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00	€ 0,00



Corso 7 - Sicilia

a cura della Regione Siciliana

Paolo Girgenti, Fabrizio Miserendino

7 maggio 2020

RUOLO DELLA REGIONE SICILIANA

La Regione Siciliana, attraverso il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, partecipa in qualità di Partner al progetto For Italy, che vede come capofila la Regione Piemonte. Per l'organizzazione del corso di formazione per istruttore forestale il Dipartimento intende realizzare direttamente alcune attività propedeutiche, quali la selezione dei candidati, il controllo sullo svolgimento del corso e la fase di esame, demandando ad un soggetto esterno all'amministrazione, in qualità di soggetto attuatore, le attività di allestimento, di supporto, di segreteria, didattiche e di tirocinio.

SCOPO E DESTINATARI DEL PROGETTO

Il corso ha l'obiettivo di formare specifiche figure professionali in campo forestale a cui indirizzare i medesimi standard di conoscenze sia teoriche che, soprattutto, pratiche. I soggetti cui è rivolto il corso potranno acquisire competenze sia nelle utilizzazioni forestali e metodologie didattiche, che nelle principali procedure e tecniche operative di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco a strascico riferite a diversi contesti forestali, anche difficili, oltre a competenze in ambito di organizzazione e gestione di cantieri forestali e di sicurezza sul lavoro.

Il corso si completa con l'apprendimento di conoscenze sulle caratteristiche, modalità d'impiego ed esigenze di manutenzione delle macchine e attrezzature più frequentemente impiegate nelle operazioni di abbattimento ed allestimento di alberi con sistemi moto manuali e di esbosco a strascico di assortimenti legnosi.

Il corso che si intende realizzare è rivolto a 5 aspiranti istruttori forestali, da selezionare tra i titolari e dipendenti di imprese forestali, operatori forestali ed operai forestali regionali di comprovata esperienza.

ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DEL CORSO

Il corso, che si prevede di realizzare nel corso dell'anno 2023, sarà articolato in 5 fasi: preadesione, selezione, formazione, tirocinio ed esame finale.



Le attività che verranno svolte durante il corso si svolgeranno presso due complessi forestali demaniali gestiti dal Dipartimento, in aree dotate delle necessarie infrastrutture e che presentano differenti specie arboree.

Il corso prevede una fase di preadesione, nella quale verranno raccolte le istanze da parte degli aspiranti candidati.

Si procederà poi alla fase di selezione degli aspiranti corsisti attraverso 3 prove: una scritta (test a risposta multipla), una orale ed una pratica, da svolgere in bosco. In questa fase verranno anche verificati i requisiti necessari alla partecipazione al corso, tra i quali il possesso di una esperienza pratica di almeno 3 anni di operatività ed esperienza pratica in attività di utilizzazioni forestali. Detta fase si concluderà con la selezione di 5 aspiranti istruttori forestali.

Il corso, della durata complessiva di 280 ore, verrà articolato in sette settimane non consecutive, per facilitare la frequenza dei partecipanti, durante le quali la didattica sarà affidata e curata da un istruttore forestale.

Durante il corso saranno svolte attività di abbattimento ed allestimento, di esbosco terrestre e formative per l'apprendimento di tecniche di didattica.

Al termine della prima settimana di corso gli aspiranti istruttori sosterranno un esame per la valutazione dell'attinenza dei corsisti al ruolo di istruttore e della capacità degli stessi di raggiungimento dei risultati minimi attesi.

A conclusione delle sette settimane di corso gli aspiranti istruttori svolgeranno un tirocinio di 40 ore di docenza pratica, dove affiancheranno un istruttore forestale senior durante uno o più corsi di formazione in campo forestale, organizzati anche in altre regioni.

Al fine di ottenere la qualifica professionale di istruttore forestale, i corsisti, che abbiano frequentato non meno del 70% delle ore di lezione e che abbiano riportato esiti positivi nelle valutazioni in itinere, saranno ammessi all'esame finale. La valutazione avverrà sull'intero programma di corso e l'esame sarà costituito da una prova pratica (lezione modello per verificare l'abilità tecnica e la capacità comunicativa), una prova scritta (test a risposta multipla sugli aspetti tecnici e normativi del corso), ed un colloquio (sulle materie del corso e per verificare la padronanza della terminologia tecnica e la chiarezza espositiva).

La valutazione dei corsisti sarà affidata ad una commissione d'esame, composta da un presidente, nominato dall'Amministrazione regionale, un rappresentante del mondo del lavoro e un rappresentante della formazione (individuato tra il personale di un'agenzia formativa).



COSTI DEL CORSO

Il costo del corso è stato stimato considerando la necessità di fornire attività pratiche e didattiche per l'intera durata del corso, da realizzare in cantieri forestali in bosco, garantendo la disponibilità di adeguate macchine ed attrezzature e l'impiego di un istruttore forestale come docente per la formazione dei previsti 5 allievi. Tali attività verranno svolte, anche attraverso la fornitura dei servizi connessi alle stesse (organizzazione, segreteria, fornitura materiale didattico, allestimento cantieri, esame finale) da una agenzia formativa all'uopo incaricata. Il costo tiene inoltre conto delle spese di viaggio, vitto ed alloggio del personale docente, oltreché l'acquisto di beni di consumo.

Tenuto conto di tutti i servizi necessari all'organizzazione e svolgimento, il costo del corso, calcolato secondo lo schema di dettaglio allegato (in formato excel), è pari ad **€ 84.000**.

Tale valore suddiviso per il numero dei partecipanti pari a 5 individua una Unità di Costo Standard ad allievo pari ad **€ 60,00/h per partecipante**.

Di seguito si riporta una ipotesi di ripartizione di costi per anno.

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.120,00
Missioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 68.830,00
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.050,00
Totale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.000,00



Scheda materiale formativo, informativo e gadget

a cura di Regione Liguria

Damiano Penco, Luigi Spandonari

21 aprile 2020

La Regione Liguria intende assumere il ruolo di regione partner nella realizzazione del progetto For.Italy, con il compito di coordinare, di concerto col capofila, le attività di comunicazione ed informazione del progetto, garantendo adeguata assistenza tecnica alle altre regioni sullo stesso tema.

A questo scopo mette a disposizione l'esperienza precedentemente maturata con la partecipazione ai progetti a cofinanziamento europeo (Interreg Alcotra Informa 2007-2013, Interreg Alcotra Informaplus 2014-2020) e nelle interlocuzioni avviate, con le altre Regioni e Province autonome, per la standardizzazione ed il mutuo riconoscimento dei percorsi formativi nel settore forestale.

Per l'attuazione del piano di comunicazione ed informazione, la Regione Liguria si avvarrà della collaborazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la revisione del Manuale del Boscaiolo, della Rete Rurale Nazionale per la predisposizione di una piattaforma web funzionale alla raccolta, organizzazione e diffusione delle azioni e dei documenti di progetto, costituirà un canale di dialogo col MIPAAF e con le Regioni e le Province autonome, al fine di favorire una completa integrazione sul territorio delle azioni e delle conoscenze, durante l'avanzamento del progetto.

Per la realizzazione delle attività di competenza, la Regione Liguria utilizzerà servizi di fornitura e di consulenza rivolgendosi ad un editore specializzato nella divulgazione forestale e ad un professionista, esperto nell'ambito della comunicazione e della gestione dei progetti interregionali, della ideazione e realizzazione di prodotti grafici per la stampa e per il web, competente nelle tematiche del settore forestale.

La Regione Liguria parteciperà alla realizzazione del progetto For.Italy con il personale del Settore "Politiche delle aree interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità" e con personale designato dal Settore "Sistema regionale della formazione".

Il piano di comunicazione e informazione prevede la seguente fornitura di beni e



servizi:

1. ideazione del logo For.Italy, fornitura del file e manuale d'uso (ottobre 2020);
2. ideazione e fornitura di 3 file di stampa per la realizzazione di adesivi e poster promozionali (ottobre 2020);
3. ideazione e fornitura del file di stampa per la realizzazione di un opuscolo (12-16 pagine) illustrativo del settore forestale italiano (ottobre 2020);
4. ideazione e fornitura del file di stampa per la realizzazione di un opuscolo (6-8 pagine) illustrativo della formazione forestale in Italia (ottobre 2020);
5. ideazione e fornitura di 4 video pillole di durata complessiva pari a 12-16 minuti, in formati adatti alla pubblicazione sul WEB e Full HD, illustrativi delle seguenti tematiche: (ottobre 2020):
 - Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018;
 - DM Formazione;
 - DM Albo;
 - Sicurezza;
6. fornitura di assistenza tecnica per i seguenti servizi: (da agosto 2020 a dicembre 2023):
 - a) Raccordi e valutazioni esperte sulle proposte formulate dall'editore incaricato delle attività di predisposizione del logo di progetto, degli adesivi promozionali, degli opuscoli divulgativi e dei 4 contributi video (definiti video pillole);
 - b) Acquisizione delle seguenti forniture per la realizzazione di ciascuno dei 6 cantieri dimostrativi:
 - n° 100 adesivi magnetici a colori formato 20x20 cm;
 - n° 200 adesivi magnetici a colori formato 8x8 cm;
 - n° 200 poster a colori calendario attività For.Italy;
 - n° 500 opuscoli di inquadramento del settore forestale in Italia;
 - n° 500 opuscoli di inquadramento della formazione forestale in Italia;
 - n° 200 copie Manuale del boscaiolo;
 - n° 200 copie Schede di sicurezza;
 - n° 200 copie Minimo etico in selvicoltura;
 - n° 200 copie Documento di valutazione dei rischi;



- n° 150 caschi da cantiere, di cui 100 muniti di otoprotettori e visiera;
 - n° 150 gilet alta visibilità;
 - n° 150 estrattori per zecche.
- c) Rapporti con le altre Regioni e Province autonome partner, o altri Enti pubblici e privati comunque partecipanti al progetto, anche funzionali alla definizione delle forniture e alla loro corretta consegna presso i cantieri previsti.
- d) Monitoraggio complessivo e reportistica sulle attività del progetto, anche in raccordo con gli altri consulenti, con le Regioni, le Province autonome e i soggetti operanti a livello nazionale (MIPAAF, Rete Rurale nazionale, CREA).
- e) Presenza e supporto logistico nei cantieri dimostrativi

Ripartizione delle spese per anno

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 2.850,00	€ 1.350,00	€ 900,00	€ 450,00
Missioni	€ 1.950,00	€ 900,00	€ 1.200,00	€ 0,00
Prestazioni di servizio	€ 38.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Beni di consumo	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00
TOTALE	€ 65.800,00	€ 30.050,00	€ 29.800,00	€ 5.250,00



Allegato 9

Scheda Attività di coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

a cura di Regione Piemonte e IPLA S.p.A.

Valerio Motta Fre, Pierpaolo Brenta

12 maggio 2020

La Regione Piemonte, indicata dalle altre Regioni quale capofila del progetto For.Italy a fronte dell'esperienza maturata relativamente alle attività di formazione professionale in ambito forestale anche in precedenti progetti di cooperazione a livello nazionale e transfrontaliero, si occuperà di animare le attività finalizzate alla piena riuscita, tecnica, amministrativa ed economica, delle Azioni di progetto.

Nella realizzazione di tale compito opererà in qualità di referente unico della Direzione Foreste del MIPAAF, si avvarrà di personale del Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia, Territorio e del supporto tecnico dell'Istituto per le piante da Legno e l'Ambiente (IPLA S.p.A.), sua società controllata, in qualità di soggetto attuatore; è inoltre previsto il coinvolgimento di un prestatore di servizio incaricato di seguire gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Nel dettaglio, Regione Piemonte si occuperà della gestione dei rapporti con le Regioni partner e i destinatari delle iniziative, promuovendo la cooperazione a livello sovraregionale anche con le Regioni non incluse nel partenariato e animando momenti di confronto e condivisione.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto For.Italy, Regione Piemonte fornirà inoltre supporto all'elaborazione e all'attuazione delle iniziative dei Partner, vigilando altresì sulla realizzazione del progetto attraverso una costante azione di monitoraggio, adoperandosi quando necessario al raggiungimento di soluzioni condivise per far fronte ad esigenze di modifiche o imprevisti.

L'azione di coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo avrà inoltre l'obiettivo più ampio e diffuso di animare il processo di condivisione di conoscenze e strumenti, finalizzato a definire, uniformare e far crescere il gruppo di lavoro nazionale sulla formazione professionale forestale, supportando le Regioni, anche non incluse nel partenariato, e ove da esse richiesto, nell'attuazione di quanto disposto dal DM in tema di formazione in modo organico e condiviso.

Regione Piemonte si occuperà inoltre di curare gli adempimenti amministrativi e contabili

1



8fb54011



conseguenti all'attuazione del progetto e di predisporre annualmente, con il contributo dei Partner, un rapporto di avanzamento al 31 dicembre che sarà trasmesso alla Direzione Foreste del MIPAAF entro il 31 marzo dell'anno successivo e di redigere il rapporto di fine progetto.

L'attività della Regione Piemonte che si svolgerà durante tutto l'arco di operatività del progetto prevede le seguenti voci di spesa:

Ripartizione delle spese per anno

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36
Missioni	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.512,50	€ 4.187,50
Prestazioni di servizio	€ 19.937,75	€ 59.184,75	€ 53.794,00	€ 52.763,00
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86



n. denominazione cantiere	Data	Localizzazione	Regione responsabile	Costi realizzazione				Ripartizione costi per anno						
				Costo personale interno OFI	Missioni	Prestazione di servizio	Beni di consumo	Totale cantiere analitico	Totale cantiere arrotondato	2020	2021	2022	2023	
1	31/10/20	Plan Cansiglio (BL)	Veneto	€ 7.520,00	€ 400,00	€ 15.080,00	€ 2.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00				
2	Febbraio 2021	Rincine (FI)	Toscana	€ 7.960,00	€ 300,00	€ 17.326,40	€ 2.000,00	€ 27.586,40	€ 27.500,00	€ 21.350,00	€ 6.150,00			
3	Autunno 2021	Rieti (RM), Località Borgo Sala (*) Complesso forestale del Monte Arci; Oristano (OR)	Toscana	€ 7.960,00	€ 300,00	€ 17.240,00	€ 1.000,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ 26.500,00			
4	I settimana novembre 2021	Sardegna	Sardegna	€ 5.727,80	€ 1.830,00	€ 16.598,20	€ 10.833,60	€ 34.989,60	€ 35.000,00	€ 24.125,80	€ 10.874,20			
5	26/05/22	Foresta regionale Mantenera Malcanale: Tricarico (MT)	Basilicata	€ 6.127,23	€ 1.230,00	€ 25.206,00	€ 2.436,77	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 3.666,77	€ 31.333,23			
6	Autunno 2022	Vivaio forestale Regionale. Località Piano Noce, Polizzi Generosa (PA)	Sicilia	€ 4.192,50	€ 2.000,00	€ 27.150,00	€ 1.200,00	€ 34.542,50	€ 35.000,00	€ 1.000,00	€ 34.000,00			
Totale cantieri dimostrativi				€ 16.047,53	€ 5.060,00	€ 68.954,20	€ 14.470,37	€ 183.618,50	€ 184.000,00	€ 71.475,80	€ 47.190,97	€ 65.333,23		

(*) da confermare



8F854011

Dettaglio Veneto

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno	€ 7.520,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestazioni servizio	€ 15.080,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Beni di consumo	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
totale	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



Dettaglio Sardegna

Voci di spesa	2020	2021	tot
Personale interno	€ 500,00	€ 5.227,80	€ 5.727,80
Missioni	€ 830,00	€ 1.000,00	€ 1.830,00
Prestazioni servizio	€ 11.962,20	€ 4.636,00	€ 16.598,20
Beni di consumo	€ 10.833,60	€ 0,00	€ 10.833,60
Totale	€ 24.125,80	€ 10.863,80	€ 34.989,60



Dettaglio Basilicata

PROGETTO FOR.ITALY: CANTIERE FORESTALE DIMOSTRATIVO REGIONE BASILICATA

LOCALIZZAZIONE: Foresta regionale Mantenera Malcanale

DATA / PERIODO: MAGGIO 2022 (26 maggio 2022)

costo totale del progetto

35.000,00 €

VOCE DI COSTO	N	GIORNI	ORE/PERS	COSTO ORARIO	COSTO NETTO	IVA	COSTO IVATO
PERSONALE INTERNO	COORDINATORE CANTIERE	1	24	21,45 €	514,80 €		514,80 €
	ISTRUTTORI	3	15	25,31 €	1.138,95 €		1.138,95 €
	GUIDE	7	15	19,50 €	2.047,50 €		2.047,50 €
	ANIMATORI	2	15	21,45 €	643,50 €		643,50 €
	OPERAI DI SUPPORTO	2	24	22,51 €	1.080,48 €		1.080,48 €
	SEGRETERIA	1	5	19,50 €	702,00 €		702,00 €
TOTALE COSTI PERSONALE INTERNO:				6.127,23 €			
MISSIONI	VIAGGI PER VISIONARE ALTRI CANTIERI	3	24	200,00 €	600,00 €		600,00 €
	DIARIA (VITTO E ALLOGGIO) PER VISIONARE ALTRI CANTIERI	3	24	70,00 €	630,00 €		630,00 €
TOTALE COSTI MISSIONE:				1.230,00 €			
PRESTAZIONI DI SERVIZIO	ANIMAZIONE PIAZZOLE FORESTALI MEDIANTE ISTRUTTORI QUALIFICATI	1	a corpo	15.000,00 €	15.000,00 €	0,22	18.300,00 €
	NOLO, MONTAGGIO TELEFERICA, DIMOSTRAZIONE DIDATTICA, SMONTAGGIO TELEFERICA	1	a corpo	4.000,00 €	4.000,00 €	0,22	4.880,00 €
	ASSICURAZIONE CORSISTI	150		7,00 €	1.050,00 €		1.050,00 €
	REDAZIONE DVR	1	a corpo	800,00 €	800,00 €	0,22	976,00 €
	TOTALE COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZIO:				25.206,00 €		
BENI DI CONSUMO	PASTO	150	1	10,00 €	1.500,00 €		1.500,00 €
	CARTELLONISTICA	7		30,00 €	210,00 €		210,00 €
	CANCELLERIA				300,00 €		300,00 €
	VARIE				426,77 €		426,77 €
TOTALE BENI DI CONSUMO:				2.436,77 €			

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno			6.127,23 €	
Missioni		1.230,00 €		
Prestazioni servizio			25.206,00 €	
Beni di consumo		2.436,77 €		
totale		3.666,77 €	31.333,23 €	



Dettaglio Sicilia

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	Totale
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.192,50	€ 0,00	€ 4.192,50
Missioni	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.150,00	€ 0,00	€ 27.150,00
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00
Totale	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 33.542,50	€ 0,00	€ 34.542,50



Dettaglio Toscana - cantiere centronord e centro

Voci di spesa	2020 Centro nord	2021 Centro nord	2021 Centro	Totale
Personale interno (RT e UCVV)	1.960,00 €	6.000,00 €	7.960,00 €	15.920,00 €
Missioni	150,00 €	150,00 €	300,00 €	600,00 €
Prestazioni servizio	17.326,40 €	0,00 €	17.240,00 €	34.566,40 €
Beni di consumo	2.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	3.000,00 €
Arrotondamento	-86,40 €	0,00 €	0,00 €	-86,40 €
Totale	21.350,00 €	6.150,00 €	26.500,00 €	54.000,00 €



Allegato 1.1 - Corsi istruttori

Corso n. (ordine cronologico)	dal al	Localizzazione	Regione responsabile	Costi realizzazione						Ripartizione costi per anno			
				Costo personale interno OFI	Missioni	Prestazione di servizio	Beni di consumo	Totale per corso	totale per corso arrotondato	2020	2021	2022	2023
1 nord	febbraio '21 - marzo '22	Valtellina: Comuni di Bormio e Santa Caterina + Parco Lombardo della Valle del Ticino	Lombardia + ERSAF	€ 5.250,00	€ 5.300,00	€ 154.950,00	€ 2.500,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00	
2 centro nord	Primavera 2021	Centro Formazione Forestale di Rincine-Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve (FI)	Toscana	€ 55.000,00	€ 5.000,00	€ 95.000,00	€ 13.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00		€ 168.000,00		
3 centro	Tarda primavera 2022	Centro Formazione Rincine + siti di Regioni coinvolte	Toscana	€ 45.000,00	€ 20.000,00	€ 109.000,00	€ 15.000,00	€ 189.000,00	€ 189.000,00			€ 189.000,00	
4 Sardegna	Gennaio – novembre 22	Prime 3 settimane in Sardegna, altre settimane in regioni del nord	Sardegna + FoReSTAS		€ 2.800,00	€ 80.239,00	€ 70.949,00	€ 153.988,00	€ 154.000,00		€ 1.000,00	€ 153.000,00	
5 Sud 1 Basilicata	da gennaio 2023	Potenza-sala Basento, Marsicoveteresala di Villa D'Agri, Bernalda – sala Agrobios Metaponto, Senise) + foresta regionale di Mantenera Malcanale (Tricarico).	Basilicata		€ 5.000,00	€ 122.321,60	€ 74.278,40	€ 201.600,00	€ 201.600,00			€ 16.786,40	€ 184.813,60
6 Sud 2 Calabria	da primavera 2021	Serra S. Bruno (VV) + Campania +Regioni nord	Calabria		€ 7.000,00	€ 203.000,00		€ 210.000,00	€ 210.000,00	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00	
7 Sicilia	da gennaio 2023	due complessi forestali demaniali	Sicilia	€ 12.120,00		€ 68.830,00	€ 3.050,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00				€ 84.000,00
Totale complessivo corso istruttori				€ 117.370,00	€ 45.100,00	€ 833.340,60	€ 178.777,40	€ 1.174.588,00	€ 1.174.600,00	€ 51.000,00	€ 381.750,00	€ 473.036,40	€ 268.813,60



Dettaglio Lombardia

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	totale
Personale interno			€ 5.250,00		€ 5.250,00
Missioni	€ 500,00	€ 4.300,00	€ 500,00		€ 5.300,00
Prestazioni servizio	€ 49.000,00	€ 103.450,00	€ 2.500,00		€ 154.950,00
Beni di consumo	€ 500,00	€ 2.000,00			€ 2.500,00
totale	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00		€ 168.000,00



Dettaglio Toscana - centro nord

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno (RT e UCVV)		€ 55.000,00		
Missioni		€ 5.000,00		
Prestazioni servizio		€ 95.000,00		
Beni di consumo		€ 13.000,00		
totale		€ 168.000,00		



Dettaglio Toscana - centro

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023
Personale interno (RT e UCVV)			€ 45.000,00	
Missioni			€ 20.000,00	
Prestazioni servizio			€ 109.000,00	
Beni di consumo			€ 15.000,00	
totale			€ 189.000,00	



Dettaglio Sardegna

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	totale
Personale interno					
Missioni		€ 1.000,00	€ 1.800,00		€ 2.800,00
Prestazioni servizio			€ 80.239,00		€ 80.239,00
Beni di consumo			€ 70.949,00		€ 70.949,00
totale		€ 1.000,00	€ 152.988,00		€ 153.988,00



Dettaglio Basilicata

PROGETTO FOR ITALY: CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE REGIONE BASILICATA
 LOCALIZZAZIONE: Aule ed aree boschive della Regione Basilicata
 DATA / PERIODO: 1/11/2022-30/12/2023

costo totale del progetto

201.600,00 €

N	GIORNI	ORE/PERS	COSTO ORARIO	COSTO TOTALE	IVA	COSTO IVATO
COORDINAT ORE	1	40	150,00 €	6.000,00 €	0,22	7.320,00 €
TUTOR	1	280	30,00 €	8.400,00 €	0,22	10.248,00 €
DOCENTE	1	116	100,00 €	11.600,00 €	0,22	14.152,00 €
CODOCENTE	1	116	80,00 €	9.280,00 €	0,22	11.321,60 €
ISTRUTTORI	3	154	100,00 €	46.200,00 €	0,22	56.364,00 €
ASSISTENTE	1	100	50,00 €	5.000,00 €	0,22	6.100,00 €
BENI DI CONSUMO				4.778,40 €		4.778,40 €
ESAME	2	32	100,00 €	6.400,00 €	0,22	7.808,00 €
SELEZIONE	2	32	100,00 €	6.400,00 €	0,22	7.808,00 €
VITTO E ALLOGGIO		18	70,00 €	44.100,00 €		44.100,00 €
DVR				983,61 €	0,22	1.200,00 €
NOLI				6.557,38 €	0,22	8.000,00 €
ASSICURAZIO NE		18	50,00 €	900,00 €		900,00 €
SPESE DI VIAGGIO	3	6	500,00 €	9.000,00 €		9.000,00 €
MISSIONI				5.000,00 €		5.000,00 €
BONUS FREQUENZA TIROCINIO FUORI REGIONE		15	500,00 €	7.500,00 €		7.500,00 €
COSTO TOTALE						201.600,00 €

DETTAGLIO SPESE PER ANNO						
PRESTAZIONI DI SERVIZIO			2021	2022	2021	2022
BENI DI CONSUMO						
				7.320,00 €		
				10.248,00 €		
				14.152,00 €		
				11.321,60 €		
				56.364,00 €		
				6.100,00 €		
			4.778,40 €			
				7.808,00 €		
			7.808,00 €			
						44.100,00 €
						8.000,00 €
						900,00 €
						9.000,00 €
			9.008,00 €	113.313,60 €	4.778,40 €	69.500,00 €

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	totale
Personale interno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missioni	€ 0,00	€ 0,00	3.000,00 €	2.000,00 €	5.000,00 €
Prestazioni servizio	€ 0,00	€ 0,00	9.008,00 €	113.313,60 €	122.321,60 €
Beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	4.778,40 €	69.500,00 €	74.278,40 €
totale	€ 0,00	€ 0,00	16.786,40 €	184.813,60 €	201.600,00 €



Dettaglio Basilicata

Tabella 2 – Massimali di costo per risorse umane esterne

Figura professionale	Massimale di costo
Tutor	30,00 €/ora (50 €/ora per FAD) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente.
Amministrativi di progetto	41,00 €/ora al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente.
Coordinatori	150 €/giornata al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale a carico del committente
Rendicontatori, Orientatori e Progettisti	applicazione dei massimali di costo previsti per i consulenti
Formatori - Fascia A	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Dirigenti della PA Ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento ▪ Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza 	100,00 €/ora al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente
Formatori - Fascia B	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse ▪ Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza ▪ Funzionari della PA impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale 	80,00 €/ora al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente



Dettaglio Basilicata

Figura professionale	Massimale di costo
Formatori - Fascia C <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore ▪ Professionisti o esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza 	50,00 €/ora al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente
Consulenti - Fascia A <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti della PA impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e/o proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Dirigenti della PA ▪ Ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori) impegnati in attività consulenziali inerenti al settore/materia progettuale e/o proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività consulenziali proprie del settore di appartenenza con esperienza professionale almeno quinquennale ▪ Esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di consulenza, con esperienza professionale almeno quinquennale inerente al settore/materia progettuale o di conduzione gestione di progetti nel settore di interesse 	500,00 €/giornata al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente
Consulenti - Fascia B <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricercatori universitari di primo livello e funzionari della PA impegnati in attività di consulenza proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione ▪ Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione gestione di progetti nel settore di interesse ▪ Professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di consulenza inerente al settore/materia progettuale o di conduzione gestione di progetti nel settore di interesse ▪ Funzionari della PA impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale 	300,00 €/giornata al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente
Consulenti - Fascia C <ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenti tecnici con competenza ed esperienza professionale nel settore ▪ Professionisti o esperti junior impegnati in attività di consulenza inerenti al settore/materia progettuale 	200,00 €/giornata a al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota del contributo previdenziale a carico del committente



Dettaglio Calabria

Voci di spesa	2020	2021	2022	2023	totale
Personale interno					
Missioni	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00		€ 7.000,00
Prestazioni servizio		€ 100.000,00	€ 103.000,00		€ 203.000,00
Beni di consumo					
totale	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00		€ 210.000,00



Dettaglio Sicilia

PROGETTO FOR:ITALY:

CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE REGIONE SICILIANA

LOCALIZZAZIONE:

Aule ed aree boschive della Regione Siciliana

DATA / PERIODO:

giugno 2023

costo totale del progetto

84.000

	N	GIORNI	ORE/PERS	COSTO ORARIO	COSTO TOTALE	IVA	COSTO IVATO
PROGETTAZIONE					€ 4.000,00	0,22	€ 4.880,00
SEGRETARIA					€ 2.000,00	0,22	€ 2.440,00
TUTOR/COORDINATORE	1	40	320	€ 30,00	€ 9.600,00		€ 9.600,00
ISTRUTTORE	1	35	280	€ 52,00	€ 14.560,00	0,22	€ 17.760,00
ASSISTENTE	1	21	168	€ 15,00	€ 2.520,00		€ 2.520,00
BENI DI CONSUMO					€ 2.500,00	0,22	€ 3.050,00
ESAME	1	2	16	€ 52,00	€ 832,00	0,22	€ 1.015,00
SELEZIONE	1	3	24	€ 52,00	€ 1.248,00	0,22	€ 1.522,00
VITTO E ALLOGGIO					€ 2.400,00	0,22	€ 2.928,00
DVR	1	40			€ 936,00	0,22	€ 1.200,00
ALLESTIMENTO CANTIERE	2				€ 3.200,00	0,22	€ 3.904,00
NOLI					€ 17.269,98	0,22	€ 22.141,00
ASSICURAZIONE					€ 3.000,00	0,22	€ 3.660,00
SPESE DI VIAGGIO	8				€ 4.000,00	0,22	€ 4.880,00
TIROGINIO			5		€ 2.500,00		€ 2.500,00
COSTO TOTALE							€ 84.000,00

PROGETTO FOR:ITALY:

CORSO PER ISTRUTTORE FORESTALE REGIONE SICILIANA

LOCALIZZAZIONE:

Aule ed aree boschive della Regione Siciliana

DATA / PERIODO:

giugno 2023

	2020	2021	2022	2023
PERSONALE INTERNO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.120,00
MISSIONI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PRESTAZIONI DI SERVIZIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 68.830,00
BENI DI CONSUMO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.050,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.000,00



Determinazione UCS

Calcolo UCS corsi istruttori For.Italy					
Costo ultimo corso, oneri fiscali inclusi		€ 168.000,00			
Costo del corso per istruttore forestale in abbatimento ed allestimento e istruttore forestale in esibisco terrestre di 7 settimane, per 15 allievi, svolte fra Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Corso coordinato da IPLA e realizzato da Enaip Piemonte nell'ambito del progetto Interreg Alcotra INFORMIA PLUS fra luglio 2017 e dicembre 2018					
UCS per ambito territoriale					
Localizzazione	incremento spese	partecipanti	durata	UCS	note
nord e centro nord	€ 0,00	15	280	€ 40,00	Non sono imputate spese aggiuntive al valore del corso di riferimento (€ 168.000) per effetto della buona disponibilità di istruttori, macchine ed attrezzature e dei limitati costi per i loro trasferimenti
centro	€ 20.000,00	15	280	€ 44,76	Sono state imputate € 20.000 di spese aggiuntive a quelle già comprese nel valore del corso di riferimento (€ 168.000) per effetto di maggiori oneri per: 1) trasferimento dei docenti (sopralluoghi organizzativi ed erogazione formazione), tenuto conto della limitata presenza di istruttori forestali nell'ambito territoriale di riferimento; 2) noleggio di macchine e attrezzature e loro trasferimento in un contesto territoriale che potenzialmente non ne garantisce la disponibilità.
Sud 1 (Basilicata)	€ 33.000,00	15	280	€ 48,00	Sono previste spese aggiuntive per € 33.000 rispetto al valore del corso di riferimento (€ 168.000) per effetto dei maggiori oneri legati al trasferimento dei docenti (tenuto conto dell'assenza di istruttori forestali nell'ambito territoriale di riferimento) e all'eventuale noleggio e trasferimento di macchine e attrezzature. Il costo unitario risulta inferiore a quello del corso Sud 2 in quanto l'amministrazione responsabile intende avvalersi anche di sedi, macchine ed attrezzature di proprietà. Per il dettaglio si rimanda al foglio "dettaglio_Basilicata"



Determinazione UCS

Sud 2 (Calabria)	€ 38.500,00	15	280	€ 49,17	Sono state imputate € 38.500 di spese aggiuntive a quelle già comprese nel valore del corso di riferimento (€ 168.000) per effetto di maggiori oneri per: 1) trasferimento dei docenti (sopralluoghi organizzativi ed erogazione formazione), tenuto conto dell'assenza di istruttori forestali nell'ambito territoriale di riferimento; 2) noleggio di macchine e attrezzature e loro trasferimento in un contesto territoriale che potrebbe non garantirne la disponibilità.
Sardegna		10	280	€ 55,00	Per questo ambito le maggiori spese (trasferimento dei docenti, macchine e attrezzature) sono ulteriormente incrementate e solo in parte compensate dal minore numero di partecipanti (10) rispetto ai 15 ordinariamente previsti e dalla disponibilità di strutture, macchine ed attrezzature del partner.
Sicilia		5	280	€ 60,00	Per questo ambito le maggiori spese (trasferimento dei docenti, macchine e attrezzature) sono ulteriormente incrementate e solo in minima parte compensate dal minore numero di partecipanti (5) rispetto ai 15 ordinariamente previsti. A riguardo si rimanda al foglio "dettaglio_Sicilia".

UCS arrotondate per ambito territoriale: ove necessario si è proceduto ad un arrotondamento per eccesso per la gestione di eventuali imprevisti

localizzazione	UCS	
	€/ora/allievo, ofi	ore
nord e centro nord	€ 40,00	
centro	€ 45,00	
Sud 1. (Basilicata)	€ 48,00	
Sud 2 (Calabria)	€ 50,00	
Sardegna	€ 55,00	
Sicilia	€ 60,00	

Calcolo costo massimo corso per ambito territoriale

localizzazione	€/ora/allievo, ofi	allievi	ore	costo
nord e centro nord	€ 40,00	15	280	€ 168.000,00
centro	€ 45,00	15	280	€ 189.000,00
Sud 1. (Basilicata)	€ 48,00	15	280	€ 201.600,00
Sud 2 (Calabria)	€ 50,00	15	280	€ 210.000,00
Sardegna	€ 55,00	10	280	€ 154.000,00
Sicilia	€ 60,00	5	280	€ 84.000,00



Allegato 12 - Costi comunicazione

VOCI DI SPESA	Ripartizione costi per anno, oneri fiscali inclusi				Totale complessivo, oneri fiscali inclusi
	2020	2021	2022	2023	
PERSONALE INTERNO	€ 2.850,00	€ 1.350,00	€ 900,00	€ 450,00	
MISSIONI	€ 1.950,00	€ 900,00	€ 1.200,00	€ 0,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZIO	€ 38.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	
BENI DI CONSUMO	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	
TOTALI	€ 65.800,00	€ 30.050,00	€ 29.900,00	€ 5.250,00	€ 131.000,00



PREVENTIVO COSTI ANALITICI APRILE 2020	€ (oneri fiscali inclusi)
INCARICO EDITORE DEL SETTORE FORESTALE	€ 32.000,00
INCARICO PROFESSIONISTA esperto in comunicazione forestale	€ 20.400,00
STAMPA 1200 MANUALE DEL BOSCAIOLO	€ 8.400,00
STAMPA 3000 OPUSCOLI INQUADRAMENTO FORESTALE	€ 1.800,00
STAMPA 3000 OPUSCOLI FORMAZIONE FORESTALE	€ 1.500,00
STAMPA 1200 SCHEDE DI SICUREZZA	€ 3.300,00
STAMPA 1200 MINIMO ETICO SELVICOLTURA	€ 1.200,00
STAMPA 1200 DVR	€ 200,00
STAMPA 600 ADESIVI MAGNETICI 20x20 cm	€ 2.500,00
STAMPA 1200 ADESIVI MAGNETICI 8x8	€ 3.100,00
STAMPA 1200 POSTER CALENDARIO ATTIVITA'	€ 2.500,00
FORNITURA 300 CASCHI CANTIERE	€ 2.500,00
FORNITURA 600 CASCHI FORESTALI	€ 27.000,00
FORNITURA 900 GILET ALTA VISIBILITA'	€ 9.000,00
FORNITURA 1200 ESTRATTORI ZECCHE	€ 6.000,00
PERSONALE INTERNO E MISSIONI	€ 9.600,00
TOTALE	€ 131.000,00



Allegato 13 - Costi coordinamento
Prestazioni IPLA + consulente

Azione	Attività	Spese personale IPLA per attività totale personale, con IVA	Spese personale IPLA per attività n. visite	Totale missioni, con IVA	totale spese personale e missioni, con IVA	ripartizione per anno spese personale, con IVA		ripartizione per anno spese missioni, con IVA		totale, con IVA
						2020	2021	2020	2021	
	assistenza a distanza organizzazione canterini	€ 9.516,00			€ 9.516,00	€ 2.379,00	€ 2.379,00	€ 2.379,00		€ 9.516,00
Azione 1	animazione e/o visita cantiere nord	€ 3.172,00	2	€ 770,00	€ 3.942,00	€ 3.172,00		€ 770,00		€ 3.942,00
	animazione e/o visita cantiere centro nord	€ 1.586,00	1	€ 390,00	€ 1.976,00	€ 1.586,00		€ 390,00		€ 1.976,00
	animazione e/o visita cantiere centro	€ 3.172,00	2	€ 860,00	€ 4.032,00	€ 3.172,00		€ 860,00		€ 4.032,00
	animazione e/o visita cantiere sud	€ 3.965,00	2	€ 990,00	€ 4.955,00	€ 3.965,00		€ 990,00		€ 4.955,00
	animazione e/o visita cantiere Sicilia	€ 3.965,00	2	€ 1.090,00	€ 5.055,00	€ 3.965,00		€ 1.090,00		€ 5.055,00
	Totale Azione 1	€ 29.341,00		€ 5.190,00	€ 34.531,00	€ 7.137,00	€ 5.551,00	€ 6.344,00	€ 2.080,00	€ 34.531,00
Azione 2	assistenza a distanza per organizzazione, supervisione, monitoraggio corsi	€ 16.653,00			€ 16.653,00	€ 8.326,50	€ 4.163,25	€ 4.163,25		€ 16.653,00
	sopraluogo corso nord	€ 4.758,00	3	€ 1.155,00	€ 5.913,00	€ 4.758,00		€ 1.155,00		€ 5.913,00
	sopraluogo corso centro nord	€ 5.947,50	3	€ 1.485,00	€ 7.432,50	€ 5.947,50		€ 1.485,00		€ 8.927,50
	sopraluogo corso centro	€ 7.137,00	3	€ 1.835,00	€ 8.972,00	€ 7.137,00		€ 1.835,00		€ 10.807,00
Azione 3	sopraluogo corso sud 1	€ 7.137,00	3	€ 1.835,00	€ 8.972,00	€ 7.137,00		€ 1.835,00		€ 10.807,00
	sopraluogo corso sud 2	€ 9.516,00	4	€ 1.980,00	€ 11.496,00	€ 9.516,00		€ 1.980,00		€ 13.476,00
	sopraluogo corso Sicilia	€ 9.516,00	4	€ 2.180,00	€ 11.696,00	€ 9.516,00		€ 2.180,00		€ 13.876,00
	Totale Azione 2	€ 67.801,50		€ 10.370,00	€ 78.171,50	€ 28.548,00	€ 18.437,25	€ 20.816,25	€ 3.120,00	€ 78.171,50
Azione 3	Assistenza comunicazione	€ 7.930,00			€ 7.930,00	€ 2.379,00	€ 1.586,00	€ 1.586,00		€ 7.930,00
	Totale Azione 3	€ 7.930,00			€ 7.930,00	€ 2.379,00	€ 1.586,00	€ 1.586,00		€ 7.930,00
Azione 4	coordinamento tecnico ed economico	€ 15.067,00			€ 15.067,00	€ 3.766,75	€ 3.766,75	€ 3.766,75		€ 15.067,00
	supporto attuazione DM Formazione	€ 9.900,00		€ 2.050,00	€ 11.950,00	€ 1.982,50	€ 1.982,50	€ 1.982,50	€ 512,50	€ 13.935,00
	Totale Azione 4	€ 24.967,00		€ 2.050,00	€ 26.017,00	€ 5.749,25	€ 5.749,25	€ 5.749,25	€ 512,50	€ 32.276,00
	Totale prestazione servizio IPLA	€ 128.069,50		€ 17.610,00	€ 145.679,50	€ 15.265,25	€ 42.227,25	€ 36.081,50	€ 4.957,50	€ 145.679,50
	Consulente per rendicontazione	€ 40.000,00			€ 40.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 13.000,00		€ 40.000,00
	Totale complessivo prestazione di servizio	€ 168.069,50		€ 17.610,00	€ 185.679,50	18.265,25	54.227,25	47.495,50	5.267,50	€ 185.679,50



Azione	Attività	Spese personale REGIONE per attività personale IVA non dovuta n. visite	Totale missioni, con IVA	totale spese personale e missioni, con IVA	ripartizione per anno spese personale, con IVA			ripartizione per anno spese missioni, con IVA			totale, con IVA	
					2020	2021	2022	2023	2020	2021		2022
	assistenza a distanza organizzazione cantieri (0,5 giorni/cantiere)	€ 639,36		€ 639,36	€ 159,84	€ 159,84	€ 159,84	€ 159,84				€ 639,36
	animazione e/o visita cantiere nord	€ 426,24	€ 115,00	€ 541,24	€ 426,24				€ 115,00			€ 541,24
Azione 1	animazione e/o visita cantiere centro nord	€ 426,24	€ 300,00	€ 726,24	€ 426,24				€ 300,00			€ 726,24
	animazione e/o visita cantiere centro	€ 426,24	€ 700,00	€ 1.126,24	€ 426,24				€ 700,00			€ 1.126,24
	animazione e/o visita cantiere sud	€ 532,80	€ 750,00	€ 1.282,80		€ 532,80				€ 750,00		€ 1.282,80
	animazione e/o visita cantiere Sicilia	€ 532,80	€ 850,00	€ 1.382,80		€ 532,80				€ 850,00		€ 1.382,80
	animazione e/o visita cantiere Sardegna	€ 532,80	€ 850,00	€ 1.382,80		€ 532,80				€ 850,00		€ 1.382,80
	Totale Azione 1	€ 3.516,48	€ 3.565,00	€ 7.081,48	€ 1.012,32	€ 586,08	€ 1.225,44	€ 692,64	€ 415,00	€ 700,00	€ 1.600,00	€ 7.081,48
	assistenza a distanza per organizzazione, supervisione, monitoraggio corsi (1 giorno/corso)	€ 1.491,84		€ 1.491,84	€ 745,92				€ 372,96			€ 1.491,84
	sopralluogo corso nord	€ 1.278,72	€ 345,00	€ 1.623,72	€ 1.278,72				€ 345,00			€ 1.623,72
	sopralluogo corso centro/nord	€ 1.598,40	€ 450,00	€ 2.048,40	€ 1.598,40				€ 450,00			€ 2.048,40
Azione 2	sopralluogo corso centro	€ 1.918,08	€ 1.125,00	€ 3.043,08		€ 1.918,08			€ 1.125,00			€ 3.043,08
	sopralluogo corso Sardegna	€ 1.918,08	€ 1.275,00	€ 3.193,08		€ 1.918,08				€ 1.275,00		€ 3.193,08
	sopralluogo corso sud 1	€ 1.918,08	€ 1.125,00	€ 3.043,08		€ 1.918,08			€ 1.125,00			€ 3.043,08
	sopralluogo corso sud 2	€ 2.557,44	€ 1.500,00	€ 4.057,44	€ 2.557,44				€ 1.500,00			€ 4.057,44
	sopralluogo corso Sicilia	€ 2.557,44	€ 1.700,00	€ 4.257,44		€ 2.557,44				€ 1.700,00		€ 4.257,44
	Totale Azione 2	€ 15.236,08	€ 7.520,00	€ 22.756,08	€ 6.180,48	€ 4.209,12	€ 4.848,48	€ 2.295,00	€ 2.825,00	€ 2.400,00	€ 2.825,00	€ 22.756,08
Azione 3	Assistenza comunicazione	€ 2.131,20		€ 2.131,20	€ 639,36	€ 426,24	€ 426,24	€ 426,24				€ 2.131,20
	Totale Azione 3	€ 2.131,20	€ 639,36	€ 2.770,56	€ 639,36	€ 426,24	€ 426,24	€ 426,24				€ 2.770,56
Azione 4	coordinamento tecnico ed economico	€ 6.393,60	€ 1.598,40	€ 7.992,00	€ 1.598,40				€ 1.598,40			€ 7.992,00
	supporto attuazione DMI formazione	€ 4.762,40	€ 6.312,40	€ 11.074,80	€ 1.065,60	€ 1.065,60	€ 1.065,60	€ 1.065,60	€ 512,50	€ 512,50	€ 512,50	€ 6.312,40
	Totale Azione 4	€ 10.556,00	€ 2.050,00	€ 12.706,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 2.664,00	€ 512,50	€ 512,50	€ 512,50	€ 12.706,00
	totale complessivo	€ 31.541,76	€ 13.135,00	€ 44.676,76	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.187,50	€ 44.676,76



8FB54011

Complessivo

VOCI DI SPESA	Ripartizione costi per anno, oneri fiscali inclusi				Totale complessivo
	2020	2021	2022	2023	
Regione Piemonte	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36	€ 31.541,76
	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.512,50	€ 4.187,50	€ 13.135,00
BENI DI CONSUMO					
totale Regione	€ 5.243,18	€ 13.577,42	€ 13.037,30	€ 12.818,86	€ 44.676,76
PERSONALE IPLA	€ 15.265,25	€ 42.227,25	€ 36.081,50	€ 34.495,50	€ 128.069,50
MISSIONI IPLA	€ 1.672,50	€ 4.957,50	€ 5.712,50	€ 5.267,50	€ 17.610,00
BENI DI CONSUMO					
totale prestazione IPLA	€ 16.937,75	€ 47.184,75	€ 41.794,00	€ 39.763,00	€ 145.679,50
CONSULENZA ESTERNA	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 13.000,00	€ 40.000,00
totale prestazione consulente	€ 3.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 13.000,00	€ 40.000,00
Totale prestazioni di servizio					€ 185.679,50
Totale complessivo	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26



Complessivo semplificato

VOCI DI SPESA	Ripartizione costi per anno, oneri fiscali inclusi				Totale complessivo
	2020	2021	2022	2023	
PERSONALE	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36	€ 31.541,76
MISSIONI	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.512,50	€ 4.187,50	€ 13.135,00
BENI DI CONSUMO					
PRESTAZIONI SERVIZIO	€ 19.937,75	€ 59.184,75	€ 53.794,00	€ 52.763,00	€ 185.679,50
totale Regione	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26



Allegato 10 - Costo complessivo progetto

Azione	Localizzazione	Regione responsabile	Ripartizione spese				Totale per singola iniziativa ed Azione
			2020	2021	2022	2023	
1 Cantieri	Nord	Veneto	€ 25.000,00				€ 25.000,00
	Centro-nord	Toscana	€ 21.350,00	€ 6.150,00			€ 27.500,00
	Centro	Toscana		€ 26.500,00			€ 26.500,00
	Sardegna	Sardegna	€ 24.125,80	€ 10.874,20			€ 35.000,00
	Sud	Basilicata		€ 3.666,77	€ 31.333,23		€ 35.000,00
	Sicilia	Sicilia	€ 1.000,00	€ 34.000,00			€ 35.000,00
			€ 71.475,80	€ 47.190,97	€ 65.333,23		€ 184.000,00
2 Corsi	Nord	Lombardia	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00		€ 168.000,00
	Centro-nord	Toscana		€ 168.000,00			€ 168.000,00
	Centro	Toscana			€ 189.000,00		€ 189.000,00
	Sardegna	Sardegna		€ 1.000,00	€ 153.000,00		€ 154.000,00
	Sud 1	Basilicata			€ 16.786,40	€ 184.813,60	€ 201.600,00
	Sud 2	Calabria	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00		€ 210.000,00
	Sicilia	Sicilia				€ 84.000,00	€ 84.000,00
			€ 51.000,00	€ 381.750,00	€ 473.036,40	€ 268.813,60	€ 1.174.600,00
3 Comunicazione		Liguria	€ 65.800,00	€ 30.050,00	€ 29.900,00	€ 5.250,00	€ 131.000,00
4 Coordinamento		Piemonte	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26
Totale			€ 213.456,73	€ 531.753,14	€ 602.100,93	€ 372.645,46	€ 1.719.956,26
Totale arrotondato							€ 1.720.000,00



Dettaglio complessivo spese

MIPAAF trasferisce fondi a Regione Piemonte che incassa l'ammontare su un unico capitolo di entrata a cui sono correlati dei capitoli di uscita regionali pluriennali e 8 capitoli di uscita pluriennali, uno per ciascun Partner.

Gli arrotondamenti in eccesso o difetto, ove necessari, sono sempre stati imputati alle prestazioni di servizio ed indicati con il colore ocra

	2020	2021	2022	2023	totale	voci costo	azione	
Veneto	€ 7.520,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7.520,00	Personale interno	1	
	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400,00	Missioni		
	€ 15.080,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.080,00	Prestazioni servizio		
	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000,00	Beni di consumo		
	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00	totale		
Toscana	€ 1.960,00	€ 13.960,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.920,00	Personale interno (RT e UCVV)	1 (centro nord e centro)	
	€ 150,00	€ 450,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600,00	Missioni		
	€ 17.240,00	€ 17.240,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 34.480,00	Prestazioni servizio		
	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	Beni di consumo		
	€ 21.350,00	€ 32.650,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 54.000,00	totale		
	Toscana	€ 0,00	€ 55.000,00	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	Personale interno (RT e UCVV)	2 (centro nord e centro)
		€ 0,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 25.000,00	Missioni	
		€ 0,00	€ 95.000,00	€ 109.000,00	€ 0,00	€ 204.000,00	Prestazioni servizio	
		€ 0,00	€ 13.000,00	€ 15.000,00	€ 0,00	€ 28.000,00	Beni di consumo	
		€ 0,00	€ 168.000,00	€ 189.000,00	€ 0,00	€ 357.000,00	totale	
Basilicata		€ 0,00	€ 0,00	€ 6.127,23	€ 0,00	€ 6.127,23	Personale interno	
	€ 0,00	€ 1.230,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.230,00	Missioni		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.206,00	€ 0,00	€ 25.206,00	Prestazioni servizio		
	€ 0,00	€ 2.436,77	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.436,77	Beni di consumo		
	€ 0,00	€ 3.666,77	€ 31.333,23	€ 0,00	€ 35.000,00	totale		
	Basilicata	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Personale interno	2
		€ 0,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 2.000,00	€ 5.000,00	Missioni	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 9.008,00	€ 113.313,60	€ 122.321,60	Prestazioni servizio	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 4.778,40	€ 69.500,00	€ 74.278,40	Beni di consumo	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 16.786,40	€ 184.813,60	€ 201.600,00	totale	
Sardegna		€ 500,00	€ 5.227,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.727,80	Personale interno	
	€ 830,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.830,00	Missioni		
	€ 11.962,00	€ 4.646,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.608,60	Prestazioni servizio		
	€ 10.833,60	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.833,60	Beni di consumo		
	€ 24.125,60	€ 10.874,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00	totale		
	Sardegna	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Personale interno	2
		€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 2.800,00	Missioni	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 80.251,00	€ 0,00	€ 80.251,00	Prestazioni servizio	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 70.949,00	€ 0,00	€ 70.949,00	Beni di consumo	
		€ 0,00	€ 1.000,00	€ 153.000,00	€ 0,00	€ 154.000,00	totale	
Sicilia		€ 0,00	€ 0,00	€ 4.192,00	€ 0,00	€ 4.192,00	Personale interno	
	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	Missioni		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.608,00	€ 0,00	€ 27.608,00	Prestazioni servizio		
	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00	Beni di consumo		
	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 34.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	totale		
	Sicilia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.120,00	€ 12.120,00	Personale interno	2
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Missioni	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 68.830,00	€ 68.830,00	Prestazioni servizio	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00	Beni di consumo	
		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00	totale	



Dettaglio complessivo spese

	2020	2021	2022	2023	totale	voci costo	azione
Lombardia	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.250,00	€ 0,00	€ 5.250,00	Personale interno	2
	€ 500,00	€ 4.300,00	€ 500,00	€ 0,00	€ 5.300,00	Missioni	
	€ 49.000,00	€ 103.450,00	€ 2.500,00	€ 0,00	€ 154.950,00	Prestazioni servizio	
	€ 500,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.500,00	Beni di consumo	
	€ 50.000,00	€ 109.750,00	€ 8.250,00	€ 0,00	€ 168.000,00	totale	
Calabria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Personale interno	2
	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 7.000,00	Missioni	
	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 103.000,00	€ 0,00	€ 203.000,00	Prestazioni servizio	
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Beni di consumo	
	€ 1.000,00	€ 103.000,00	€ 106.000,00	€ 0,00	€ 210.000,00	totale	
Liguria	€ 2.850,00	€ 1.350,00	€ 900,00	€ 450,00	€ 5.550,00	Personale interno	3
	€ 1.950,00	€ 900,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 4.050,00	Missioni	
	€ 38.000,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00	€ 52.400,00	Prestazioni servizio	
	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 23.000,00	€ 0,00	€ 69.000,00	Beni di consumo	
	€ 65.800,00	€ 30.050,00	€ 29.900,00	€ 5.250,00	€ 131.000,00	totale	
Piemonte	€ 4.315,68	€ 10.069,92	€ 8.524,80	€ 8.631,36	€ 31.541,76	Personale interno	4
	€ 927,50	€ 3.507,50	€ 4.512,50	€ 4.187,50	€ 13.135,00	Missioni	
	€ 19.937,75	€ 59.184,75	€ 53.794,00	€ 52.763,00	€ 185.679,50	Prestazioni servizio	
	€ 25.180,93	€ 72.762,17	€ 66.831,30	€ 65.581,86	€ 230.356,26	totale	



**Riprogrammazione delle attività e dei costi,
indicazione delle attività svolte dalle Regioni (partner e non partner)
ad integrazione del contributo statale**

Riprogrammazione delle attività	2
Riprogrammazione economica	3
Attività svolte dalle Regioni (partner e non partner) ad integrazione del contributo statale	4



Riprogrammazione attività

Azione	Partner	anno							
		2020		2021		2022		2023	
		II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	
1 Cantieri dimostrativi	1 Nord (Veneto)		Da primavera 2021						
	2 Centro nord (Toscana)		Da primavera 2021						
	3 Centro (Toscana)			Da estate 2021					
	4 Sardegna			Da estate 2021					
	5 (Sud) Basilicata			Da estate 2021					
	6 Sicilia			Da estate 2021					
2 Corsi istruttori abbattimento ed allestimento	1 Nord (Lombardia)		Da primavera 2021						
	2 Centro nord (Toscana)		Da primavera 2021						
	3 Centro (Toscana)		Da primavera 2021						
	4 Sardegna			Da estate 2021					
	5 Sud 1 (Basilicata)			Da estate 2021					
	6 Sud 2 (Calabria)		Da primavera 2021						
3 Comunicazione	7 Sicilia			Da estate 2021					
	Liguria		Da inizio 2021						



4	Coordinamento tecnico, economico e finanziario	Piemonte	Da firma accordo						
5	Attività svolte dalle Regioni (partner e non) senza contributo del Fondo Foreste (vedere p. 6)								

Riprogrammazione economica

Azione	Localizz.	Regione responsabile	Fondo foreste				Totale per singola iniziativa ed azione
			2020	2021	2022	2023	
1 Cantieri	Nord	Veneto	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.000,00
	Centro Nord	Toscana	€ 27.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 27.500,00
	Centro	Toscana	€ 26.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 26.500,00
	Sardegna	Sardegna	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
	Sud	Basilicata	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
	Sicilia	Sicilia	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
Totale			€ 184.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 184.000,00
2 Corsi	Nord	Lombardia	€ 168.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.000,00
	Centro Nord	Toscana	€ 168.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 168.000,00
	Centro	Toscana	€ 189.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 189.000,00
	Sardegna	Sardegna	€ 0,00	€ 154.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 154.000,00
	Sud 1	Basilicata	€ 0,00	€ 201.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 201.600,00
	Sud 2	Calabria	€ 210.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 210.000,00



8FB54011

	Sicilia	Sicilia	€ 0,00	€ 84.000,00	€ 0,00	0,00	€ 84.000,00
Totale			€ 735.000,00	€ 439.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.174.600,00
3 Comunicazione	/	Liguria	€ 131.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 131.000,00
4 Coordinamento e supporto	/	Piemonte	€ 150.000,00	€ 80.400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 230.400,00
Totale			€ 1.200.000,00	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.720.000,00

Ipotesi attività svolte dalle Regioni (partner e non partner) ad integrazione del contributo statale

Attività previste nelle annualità 2020, 21
Attività previste nelle annualità 2020, 21, 22, 23
Attività previste nelle annualità 2022, 23

Ipotesi attività svolte senza il contributo del Fondo Foreste 2020 e 2021	Regioni partner coinvolte	Regioni non partner coinvolte	Impegno stimato (gg./uomo)	Trasferte previste	Costo unitario medio dipendente regionale (€/g.)	Totale (€)
Confronto e coordinamento fra le amm. regionali per la condivisione delle modalità di organizzazione dei cantieri dimostrativi	0	12	3		200,00	7.200,00
Confronto e coordinamento fra le amm. regionali per la condivisione delle modalità di organizzazione dei corsi di formazione per istruttore	0	12	6		200,00	14.400,00
Ricerca di siti idonei e relativi sopralluoghi congiunti in cui realizzare parte del corso per istruttori	0	12	3	X	200,00	7.200,00
Progettaz. ed autorizzazioni degli interventi di taglio nell'ambito dei corsi di formaz.	0	12	3	X	200,00	7.200,00
Predisposiz. di strutture di proprietà o possesso in cui organizzare cantieri o corsi	8	12	3	X	200,00	12.000,00
Confronto per la definizione dei criteri per l'ammissione degli operatori alla preselezione e selezione dei corsi di formazione	8	12	3		200,00	12.000,00



8FB54011

Organizzazione e svolgimento delle preselezioni locali	8	12	3	X	200,00	12.000,00
Organizzazione e svolgimento del tirocinio	8	12	8	X	200,00	32.000,00
Partecipazione alle iniziative organizzate dalle regioni partner	0	12	4	X	200,00	9.600,00
Analisi dati di partecipazione, gradimento e delle proposte degli stakeholder	0	12	2		200,00	4.800,00
Confronto e collaborazione con il settore della Formazione professionale per la standardizzazione della qualifica di istruttore forestale e il rilascio della relativa qualifica professionale	8	12	3		200,00	12.000,00
Condivisione su materiale didattico disponibile in ambito forestale ed ambientale	8	12	2		200,00	8.000,00
Confronto per la definizione ed adozione del Piano di Comunicazione di progetto	0	12	3		200,00	7.200,00
Organizzazione ed erogazione attività formative per operatori forestali	8	12	15	X	200,00	60.000,00
Creazione ed aggiornamento database dei soggetti potenz. coinvolgibili nelle iniziative di formazione professionale in campo forestale (organizzatori e fruitori)	0	12	2		200,00	4.800,00
Collaboraz. fra regioni limitrofe nel replicare un cantiere dimostr. ove realizzabile	8	12	2		200,00	8.000,00
Attività di informazione e sensibilizzazione delle imprese e loro organizzazioni, enti territoriali (Comuni, Unioni montane, Consorzi forestali), altri portatori di interesse; promozione delle iniziative a livello locale	0	12	3		200,00	7.200,00
Analisi contesto imprenditoriale e socio economico di riferimento per elaborare una strategia informativa e formativa di medio termine	8	12	2		200,00	8.000,00
Raccolta e analisi delle esigenze formative ed informative del settore di riferimento	8	12	3		200,00	12.000,00
Analisi opportunità di finanziamento	8	12	3		200,00	12.000,00
Quantificazione delle risorse necessarie per promuovere e realizzare percorsi di formazione professionale in campo forestale	8	12	2		200,00	8.000,00
Individuazione dei passaggi tecnici, burocratico-amministrativi per attivare iniziative di informazione e formazione in campo forestale (ad es. predisponendo una proposta unitaria a livello nazionale di Misura 1 del PSR per gli aspetti forestali)	8	12	6		200,00	24.000,00
Definizione sui requisiti professionali per l'esecuzione degli interventi selvicolturali in coerenza con i DM 4472 e 4470 del 29/04/20	8	12	5		200,00	20.000,00
Confronto e collaborazione con il settore della Formazione professionale per la standardizzazione della qualifica di operatore forestale e standardizzazione del	8	12	5		200,00	20.000,00



relativo percorso formativo									
Analisi delle modalità di valorizzazione delle imprese e degli operatori professionali e individuazione delle strategie da adottare	8	12	3			200,00		12.000,00	
Analisi dell'opportunità di implementare il materiale didattico disponibile per farlo evolvere in un manuale del boscaiolo a valenza nazionale	8	12	2			200,00		8.000,00	
Totale								349.600,00	
Spese trasferite								20.000,00	
TOTALE								369.600,00	



ALLEGATO A3

Responsabili operativi delle Parti (art. 6)
per l'esecuzione degli obblighi previsti nell'Accordo

Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio foreste e tutela del territorio	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Calabria Dipartimento Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Liguria Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro, Settore Politiche delle Aree Interne, Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Lombardia Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Sardegna Direzione Generale Ambiente, Servizio tutela della natura e politiche forestali	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Siciliana Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione Toscana Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____
Regione del Veneto Direzione AdG FEASR e Foreste, U.O. Foreste e Selvicoltura	Responsabile operativo Dott. _____ Referente tecnico Dott. _____



8fb54011



ALLEGATO A4

Ripartizione tra le Parti dell'onere finanziario complessivo (art. 8)

Regione	fondo foreste	
	2020	2021
Basilicata	35.000,00 €	201.600,00 €
Calabria	210.000,00 €	
Liguria	131.000,00 €	
Lombardia	168.000,00 €	
Piemonte	150.000,00 €	80.400,00 €
Sardegna	35.000,00 €	154.000,00 €
Sicilia	35.000,00 €	84.000,00 €
Toscana	411.000,00 €	
Veneto	25.000,00 €	
Totale	1.200.000,00 €	520.000,00 €



ALLEGATO A5

Indirizzi di posta elettronica certificata delle Parti (art. 10)

Regione Piemonte

Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Foreste

foreste@cert.regione.piemonte.it

Regione Basilicata

Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Ufficio foreste e tutela del territorio

ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Regione Calabria

Dipartimento Presidenza U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo

forestazione.presidenza@pec.regione.calabria.it

Regione Liguria

Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro - Settore Politiche delle Aree Interne,
Antincendio, Forestazione, Parchi e Biodiversità

protocollo@pec.regione.liguria.it

Regione Lombardia

Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, Sviluppo delle politiche forestali e
agroambientali

agricoltura@pec.regione.lombardia.it

Regione Sardegna

Direzione Generale Ambiente - Servizio tutela della natura e politiche forestali

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it



8fb54011



Regione Siciliana

Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it

Regione Toscana

Direzione Agricoltura e sviluppo rurale - Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente

regionetoscana@postacert.toscana.it

Regione del Veneto

Direzione AdG FEASR e Foreste - U.O. Foreste e Selvicoltura

adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it



8fb54011



ALLEGATO A6

**Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
riferita a ciascuna della Parti**

Regione Basilicata	2
Regione Calabria	5
Regione Liguria.....	8
Regione Lombardia	13
Regione Piemonte.....	16
Regione Sardegna	18
Regione Siciliana	21
Regione Toscana.....	24
Regione del Veneto.....	26



Regione Basilicata

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale, P.IVA, Titoli di proprietà, Atti notarili, Atti giudiziari.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo di collaborazione di cui alla DGR _____ del _____ finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.



5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dai funzionari della Regione Basilicata incaricati delle attività istruttorie. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente.

I suoi dati saranno comunicati ai Carabinieri Forestali, per le funzioni e finalità ad esso spettante, ad altri Enti per l’acquisizione di ulteriori Nulla Osta e/o Pareri, così come previsto dal Regolamento recante le Norme per il taglio dei boschi in assenza di Piani di Assestamento Forestale;

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100. La Regione Basilicata ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Foreste e Tutela del territorio. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: AOO-giunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it sezione URP).

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, Nicola Petrizzi è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).



Regione Calabria

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Calabria, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Calabria è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento" e non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale, P.IVA, Titoli di proprietà, Atti notarili, Atti giudiziari.

3. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali sono trattati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo di collaborazione di cui alla DGR. _____ del _____ finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.



5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 (“Finalità del trattamento”).

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dai funzionari della Regione Calabria incaricati delle attività istruttorie. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Calabria, nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell’Ente.

I suoi dati saranno comunicati ai Carabinieri Forestali, per le funzioni e finalità ad esso spettante, ad altri Enti per l’acquisizione di ulteriori Nulla Osta e/o Pareri, così come previsto dal Regolamento recante le Norme per il taglio dei boschi in assenza di Piani di Assestamento Forestale.

7. Trasferimento dati

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Calabria all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

8. Diritti dell'Interessato

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

9. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede presso la Cittadella Regionale in Catanzaro, CAP 88100. La Regione Calabria ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente dell' U.O.A. Politiche della Montagna, Foreste e Forestazione e Difesa del Suolo, Dlp.to Presidenza. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

10. Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

11. Responsabile della protezione dati

Responsabile Protezione Dati avv. Angela Stellato nominata con DPGR n.40/2018, raggiungibile all'indirizzo angela.stellato@regione.calabria.it, pec: rpd@pec.regione.calabria.it.



Regione Liguria

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.

1. Titolare del trattamento e responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito "Regione"), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpdp@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel: 010 54851.

La struttura di riferimento per l'esecuzione delle finalità di raccolta dei dati è il *Settore politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità* il cui recapito è: protocollo@pec.regione.liguria.it.

2. Informazioni sul trattamento**Finalità del Trattamento e Base Giuridica del Trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione si impegna a trattarli secondo i principi



di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

La base giuridica del trattamento si identifica nella disciplina dell'Accordo di collaborazione, di cui alla DGR n. [redacted] del [redacted] finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy - Formazione forestale per l'Italia. I dati acquisiti sono funzionali alla implementazione dell'Accordo di collaborazione e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità per i quali vengono comunicati e sono coerenti con la disciplina di riferimento

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

a) Dati Personali

Il trattamento dei dati personali è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

I dati personali sono trattati nell'ambito delle attività svolte dalla Regione, Settore politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità, per le finalità di implementazione dell'Accordo di collaborazione.

Regione, inoltre, si impegna ad informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicate dovessero cambiare prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

b) Natura del Trattamento

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

c) Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati



Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 196/03 s.m.i, dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati forniti sono conservati per il periodo di 10 anni.

d) Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I Suoi dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999).

e) Trasferimento dei Dati all'Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

3. Diritti degli interessati

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

- (a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:



- Finalità del trattamento,
- Categorie di dati personali trattati,
- Destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it.

La struttura di riferimento per l'esecuzione delle finalità di raccolta dei dati è il Settore politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità il cui recapito è: protocollo@pec.regione.liguria.it

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare



gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

4. Modifiche alla presente informativa

La presente Informativa può subire delle variazioni. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente questa Informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.



Regione Lombardia

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

Procedure amministrative per la gestione del Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia
d.lgs 34/2018 Testo unico in materia di foreste e filiere forestali

Prima che lei ci fornisca i dati personali che la riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che lei prenda visione di una serie di informazioni che la possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I suoi dati personali (nome, cognome, codice fiscale, residenza, indirizzo email, recapito telefonico, pec) sono trattati al fine di realizzare gli adempimenti connessi al presidio e alla realizzazione del Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia, organizzato ai sensi del d.lgs 34/2008.

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei suoi dati è Regione Lombardia- nella figura del suo legale



rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail:

rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati personali (nel caso di operatori forestali provenienti da Regione Liguria, Piemonte, Veneto, Regione autonoma Valle d'Aosta, Regione autonoma Friuli Venezia-Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano) vengono raccolti dalla rispettiva Regione/Provincia autonoma – titolare autonoma per le proprie finalità istituzionali- e sono successivamente trasmessi a Regione Lombardia al fine di gestire le procedure amministrative relative al Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia.

I dati saranno comunicati alle altre Regioni e al Ministero, per le finalità previste dalla normativa vigente.

I Suoi dati vengono comunicati da Regione Lombardia al soggetto attuatore (ERSAF) e ad ARIA s.p.a (per la gestione e manutenzione della piattaforma EDMA). in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal titolare.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I suoi dati non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati personali saranno conservati per un termine di 5 anni dalla data di conclusione del corso istruttori, considerata la durata complessiva del Progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di



accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue richieste per l'esercizio dei suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.



Regione Piemonte

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile utente,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste della Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste mediante il servizio in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall’Accordo di collaborazione di cui alla DGR. ____ del _____ finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l’Italia;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
- il Responsabile esterno del trattamento di Regione Piemonte è IPLA S.p.A i cui dati di contatto sono protocollo@pec.ipla.org.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti



per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di anni dieci;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE n. 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.



Regione Sardegna

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Di seguito il link che indirizza alla pagina web del sito istituzionale dedicato alle modalità di trattamento dei dati personali: <https://www.regione.sardegna.it/privacy.html>

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI

L'informativa è resa ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, aggiornato e integrato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento dei dati

Il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna: Viale Trento, 69 - 09123 Cagliari
tel. 070 6067000 presidente@regione.sardegna.it presidenza@pec.regione.sardegna.it

2. Responsabile Protezione dati

Il Responsabile della Protezione dei DATI (RPD) della Regione Sardegna può essere contattato ai seguenti riferimenti: Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari Tel. 070 606 5735
rpd@regione.sardegna.it itrpd@pec.regione.sardegna.it

3. Finalità del trattamento

I dati personali forniti sono trattati, senza previo consenso, in quanto necessari per:

1. l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte;
2. l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;



3. il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali.

4. Liceità del trattamento

La liceità del trattamento è data da obbligo legale ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b, del regolamento UE/679/2016.

5. Modalità del trattamento dei dati

I dati personali saranno trattati in formato cartaceo e/o informatico e/o telematico, con modalità organizzative e con logiche strettamente correlate alle finalità indicate.

La Regione Sardegna adotta le opportune misure di sicurezza volte ad impedire l'accesso, la divulgazione, la modifica o la distruzione non autorizzate dei dati personali.

6. Conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati per il tempo strettamente **necessario a conseguire le finalità** per cui sono stati raccolti. Al termine del periodo di conservazione, per una durata massima di dodici mesi, i dati personali saranno cancellati. Pertanto, allo scadere di tale termine il diritto di accesso, cancellazione, rettificazione e il diritto alla portabilità dei dati non potranno più essere esercitati.

7. Diritti dell'utente

Ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, l'utente ha il diritto di:

- 1) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- 2) chiedere l'accesso ai propri dati personali;
- 3) opporsi al trattamento dei propri dati personali;
- 4) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- 5) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- 6) ottenere la limitazione del trattamento;



- 7) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza **impedimenti**;
- 8) non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incide in modo analogo significativamente sulla sua persona;
- 9) proporre reclamo a un' autorità di controllo. La richiesta per l'esercizio di questi diritti può essere rivolta al delegato del Titolare inviando il "Modulo per l'esercizio dei diritti dell'interessato" disponibile sul sito istituzionale nella sezione del Responsabile per la protezione dei dati al link:

<http://www.regione.sardegna.it/j/v/2576?&s=1&v=9&c=94019&n=10&nodesc=1>

Gli interessati, inoltre, possono proporre un reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

8. Responsabili del trattamento

La Regione Autonoma della Sardegna può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, questi soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. La Regione Sardegna formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento" e sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.



Regione Siciliana

INFORMATIVA sulla protezione dei dati personali per trattamento dati
ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679

Questa informativa è resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento UE 2016-679 in relazione al trattamento dati svolto dagli uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana.

Il trattamento è improntato nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dell'interessato ai sensi del regolamento UE 2016-679.

I dati verranno raccolti e comunque trattati sia in forma cartacea che con strumenti digitali e telematici, nel rispetto dei principi fissati all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, in maniera da garantire un'adeguata sicurezza, compresa la protezione contro trattamenti non autorizzati o illeciti, mediante misure tecniche e organizzative adeguate.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo di collaborazione di cui alla D.G.R. finalizzato alla
realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

Il Titolare del trattamento è la Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, rappresentato dall'Assessore pro-tempore, con sede in Palermo, pec: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it.

Il Responsabile del trattamento è il Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale, rappresentato del Dirigente Generale, con sede in Palermo, pec; dipartimento.azienda.foreste@certmail.regione.sicilia.it.



Per conto del Titolare e del Responsabile, il trattamento viene effettuato anche dai sub-Responsabili del trattamento, Area 3 Programmazione e Innovazione rappresentato dal suo Dirigente, con recapito c/o la sede centrale del Dipartimento, email area3.svilupporurale@regione.sicilia.it e dal Servizio per il Territorio di Palermo rappresentato dal suo Dirigente, con recapito c/o la sede centrale del Dipartimento, email servizio.pa.svilupporurale@regione.sicilia.it.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati della Regione Siciliana sono pec dpo@certmail.regione.sicilia.it.

Per particolari compiti tecnici o servizi relativi alla gestione informatica di stazioni di lavoro, reti e server della Regione Siciliana interviene nel trattamento dei dati il sub-Responsabile tecnico Sicilia Digitale S.p.A con sede in Palermo, pec: siciliaeservizi@pec.siciliaeservizi.it.

Per particolari compiti connessi alla gestione dei flussi finanziari interviene nel trattamento dei dati Unicredit S.p.A. nella qualità di istituto cassiere della Regione Siciliana con sede in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A, pec comunicazioni@pec.unicredit.eu.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli Interessati.

I dati personali sono conservati per un periodo di anni dieci.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

L'utente può esercitare i propri diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016 sui dati personali che lo riguardano, inviando una comunicazione al Titolare del trattamento presso uno dei recapiti sopra indicati, con la quale potrà:

- chiedere conferma o meno sull'esistenza di un trattamento dei propri dati personali;
- chiedere l'accesso agli stessi;
- chiedere la loro rettifica;



- chiedere la cancellazione, fermo restando che tale diritto non si applica per l'adempimento di un obbligo legale che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- chiedere la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento;
- chiedere la portabilità dei dati personali, fermo restando che tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

L'interessato potrà in qualsiasi momento proporre reclamo all'Autorità Garante della protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 11, scala B, 00187 Roma.



Regione Toscana

INFORMATIVA agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016

“Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 La informiamo che i suoi dati personali, che raccogliamo al fine saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Accordo di collaborazione di cui alla DGR. ____ del _____ finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l'Italia; saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine le facciamo presente che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).
2. Il conferimento dei suoi dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità *manuale e/o informatizzata*, è *obbligatorio* e il loro mancato conferimento preclude la possibilità ad erogare il servizio richiesto. I dati raccolti *non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e non saranno oggetto di diffusione*.
3. I suoi dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (Settore Forestazione Usi Civici Agroambiente) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
4. Il Responsabile esterno del trattamento di Regione Toscana è U.C. Valdarno Valdisieve i cui dati di contatto sono VENTRE Antonio – Responsabile Area gestione, Difesa ed Uso del Territorio – via XXV Aprile n. 10 50068 Rufina (FI) tel. 055839661- t.ventre@ucvv.it
5. I Suoi dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999).
6. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).



7. Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.



Regione del VenetoINFORMATIVA sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

Gentile utente,

la informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Direzione AdG FEASR e Foreste della Regione Veneto saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione AdG FEASR e Foreste mediante il servizio in oggetto. I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall’Accordo di collaborazione di cui alla DGR. ____ del _____ finalizzato alla realizzazione del progetto For.Italy – Formazione forestale per l’Italia;
- l’acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) sono dpo@regione.veneto.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione AdG FEASR e Foreste;
- il Responsabile esterno del trattamento di Regione Veneto è Veneto Agricoltura, i cui dati di contatto sono avis@pecveneto.it;
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure



tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i Suoi dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. n. 281/1999);
- i Suoi dati personali sono conservati per il periodo di anni dieci;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE n. 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

